Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 · 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Mercoledì, 7 novembre 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8267 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

I «NOVE» SI PRONUNCIANO SOTTO L'INCALZARE DEL PROBLEMA PETROLIFERO

## LA C.E.E. PRENDE POSIZIONE SULLA CRISI DEL MEDIO ORIENTE

**Parziale allineamento alle tesi arabe in una dichiarazione in cinque «punti»: ora si spera che i produttori di greggio rivedano il proprio atteggiamento**

Bruxelles, 6

I ministri degli esteri dei «Nove», riuniti da ieri a Bruxelles per discutere principalmente la crisi dei rifornimenti petroliferi dell'Europa, hanno approvato stamani una dichiarazione politica in cinque «punti» sul Medio Oriente che, secondo molti osservatori, dovrebbe indurre i paesi arabi produttori di greggio a rivedere il loro atteggiamento nei confronti di alcuni paesi della Comunità europea, e in particolare dell'Olanda (già colpita direttamente dalla decisione araba di tagliare le forniture ai paesi favorevoli a Israele): il rappresentante olandese, Van der Stoel, si è infatti allineato sulla posizione delle altre delegazioni comunitarie e, con questo suo passo, dovrebbe aver fatto cadere le ragioni della rappresaglia degli stati arabi per «la politica apertamente filo-israeliana seguita dai Paesi Bassi durante il conflitto».

Il testo della dichiarazione approvata al termine dell'incontro tra i ministri degli esteri della CEE (per l'Italia era presente l'on. Moro) è stato reso pubblico senza alcun commento ufficiale, ma negli ambienti europei della conferenza, come pure tra gli osservatori internazionali, non sono invece mancati i rilievi: l'osservazione di carattere generale più diffusa è che il documento rifletta la preoccupazione dei governi europei di collocarsi in una posizione di equidistanza tra gli stati in conflitto, ma che alcune parti di esso rivelano un certo allineamento dei «Nove» sulle tesi arabe.

Questa, tra l'altro, è l'opinione di un osservatore israeliano e ambasciatore presso la CEE, Moshe Allon, il quale ha definito il linguaggio della dichiarazione «di pura marca araba»; d'altro canto, non si può negare che i «punti» nei quali sono elencate le condizioni che gli europei ritengono indispensabili per la pace si rifanno esattamente alle risoluzioni adottate dal Consiglio di sicurezza dell'ONU (anzi, nella dichiarazione, è esplicito il richiamo sia alle risoluzioni 339 e 340, per un ritorno delle forze in campo alle linee di tregua del 22 ottobre scorso — ritorno che tuttavia Israele non intende compiere unilateralmente senza garanzie —, sia alla ben nota risoluzione 242 del novembre 1967, che definiva le modalità necessarie per il ristabilimento di una pace duratura nella regione).

Quanto ai quattro paragrafi in cui si articola il punto più importante della dichiarazione di Bruxelles (cioè il punto 3), il primo — «E' inammissibile l'annessione di territori con la forza» — viene messo in relazione dagli osservatori con la politica militare di Israele, anche se è stato redatto nei termini di una affermazione di principio di carattere generale. Il secondo è più esplicito: «Israele deve mettere fine all'occupazione territoriale che dura dalla guerra dei sei giorni» (si sa che il governo israeliano ha sempre respinto questa tesi, almeno nella situazione attuale). Il terzo punto viene invece interpretato a favore di Israele, in quanto fa un chiaro richiamo all'esigenza che a ciascuno stato della regione sia garantito il rispetto alla sovranità, all'integrità territoriale, all'indipendenza e al diritto di vivere in pace, entro frontiere sicure e riconosciute.

Il quarto, infine, testimonia la coscienza che l'Europa ha di uno dei problemi politicamente più gravi, quello delle centinaia di migliaia di profughi palestinesi che vivono in condizioni penose e che, anche in seguito a iniziative clamorose e spesso sanguinose, hanno attirato così sovente in passato l'attenzione dell'opinione pubblica: per arrivare a una pace giusta e duratura, i «Nove» ritengono che si debba tener conto anche dei «diritti legittimi dei palestinesi».

La dichiarazione ha un'importanza intrinseca, in quanto rappresenta la prima effettiva presa di posizione comune europea nel campo della politica estera: i «Nove», che ne hanno trasmesso il testo oggi stesso ai paesi in conflitto, sono arrivati a questo accordo politico certo per dissipare malintesi ed equivoci nel mondo arabo, ma anche — si afferma a Bruxelles — per aver constatato la carenza di un ruolo attivo dell'Europa in un momento così drammatico come quello vissuto negli ultimi tempi.

Quanto agli aspetti tecnici della situazione dell'approvvigionamento petrolifero dei paesi della Comunità europea, anche essi sono stati presi in esame, questo pomeriggio, dal consiglio dei ministri della CEE: la Commissione esecutiva europea, nei giorni scorsi aveva presentato una serie di proposte, tendenti da un lato a garantire la tempestiva e completa informazione sulla situazione delle scorte e dei rifornimenti, e dall'altro a «sorvegliare» le esportazioni dei prodotti raffinati. Misure

Continua in 2.a pagina



Telefoto Upi
Bruxelles — Il ministro degli esteri olandese Van der Stoel attorniato dai giornalisti dopo la conclusione del consiglio dei ministri della CEE dedicata alla situazione nel Medio Oriente

AL CAIRO LA TAPPA PRINCIPALE DELLA DELICATA MISSIONE DEL SEGRETARIO DI STATO

## Kissinger espone a Sadat il piano di pace americano

**Gli israeliani dovrebbero ritirarsi da quasi tutti i territori occupati fin dal giugno del 1967**
**Breve sosta a Tunisi, per un colloquio con Burghiba, nel viaggio da Rabat alla capitale egiziana**

Il Cairo, 6

Il segretario di stato americano Kissinger è giunto stasera al Cairo e domattina si incontrerà con il Presidente Sadat nel palazzo «Al Tahera» a Heliopolis: sembrava che un primo colloquio dovesse avvenire già stasera, ma l'aereo di Kissinger è atterrato al Cairo appena alle 11, e di conseguenza l'incontro è stato rimandato a domani. Il capo della diplomazia americana, stamane, si era incontrato per la seconda volta con il Re del Marocco, Hassan II, ed era quindi ripartito — alle 16 — da Rabat alla volta di Tunisi: la tappa tunisina di Kissinger è stata abbreviata, per consentirgli di raggiungere già in serata la capitale egiziana (considerata la più importante meta del suo lungo viaggio diplomatico nei paesi del Maghreb e dell'Asia). Kissinger, comunque, ha avuto un colloquio di circa un'ora col Presidente tunisino Burghiba, ed è quindi ripartito, alle 20, per Il Cairo.

Mancano per ora indicazioni sui primi colloqui di Kissinger con i leader arabi, ma — a quanto si sa — sui risultati della missione diplomatica destinata a trovare «eque soluzioni di pace» per il Medio Oriente, gli arabi nutrono numerose perplessità, per non dire un sostanziale scetticismo: negli ambienti diplomatici arabi si fa presente che «le posizioni sono molto distanti», e che gli sforzi compiuti dai vari ministeri degli esteri in attesa dell'arrivo del segretario americano non hanno permesso di dare una risposta all'interrogativo: «Negoziare o non negoziare?».

La cosiddetta «arma del petrolio» si rivela di giorno in giorno più pericolosa per l'Occidente, e questo permette agli arabi (prescindendo dai risultati della guerra militare) di assumere una posizione intransigente: Israele deve ottemperare alle decisioni del Consiglio di sicurezza; se non lo farà, esiste un forte rischio di una ripresa dei combattimenti. E, in caso di una nuova guerra, gli Stati Uniti «non potranno come in passato aiutare Israele né coi ponti aerei, né altrimenti»: se proseguissero nella loro politica di sostegno all'esercito di Tel Aviv — affermano gli arabi unanimemente — la chiusura dei rubinetti del petrolio sarà totale, con conseguenze facilmente immaginabili.

Negli stessi ambienti diplomatici si fa anche presente che gli arabi, essendo in posizione di forza, non prevedono di giungere a compromessi «disonorevoli», rinunciando cioè a «diritti irrinunciabili»; d'altra parte — si aggiunge — quella del petrolio non è la sola arma nelle loro mani: la «battaglia contro il dollaro», che potrebbe essere sferrata immettendo sui mercati finanziari di tutto il mondo le enormi scorte arabe di valuta americana, provocherebbe un «terremoto monetario internazionale» del quale l'America sopporterebbe la maggior parte delle spese.

In questo difficile contesto si svolge il viaggio di mediazione di Kissinger: e di «mediazione sino a un certo punto» — osservano gli esperti — poiché per una buona parte gli Stati Uniti non sono in condizione di dare consigli in quanto direttamente coinvolti nella guerra. Secondo gli osservatori politici, la missione di Kissinger ha una sola possibilità di successo, ed è quella di riuscire ad «ammorbidire» la linea di Golda Meir, possibilità che sarebbe già stata prevista dagli Stati Uniti e che avrebbe provocato le amare dichiarazioni, a Washington, del primo ministro israeliano («non ho nulla di incoraggiante da riferire ai miei concittadini»).

Comunque — secondo quanto affermato oggi anche dall'autorevole giornale libanese «Al Anwar» — il governo americano avrebbe un suo piano di pace, basato su tre punti principali: 1) sovranità egiziana sulla quasi totalità del Sinai, che dovrebbe essere smilitarizzato, lasciando a Israele il controllo di una fascia costiera nel golfo di Aqaba a partire da Eilath; 2) restituzione alla Siria dei territori occupati nell'ultima guerra, oltre a una parte del territorio collinare del Golan (preso nel 1967); 3) partenza degli israeliani dal settore di Gaza e dalla quasi totalità della riva occidentale del Giordano (Cisgiordania), con eccezione di qualche limitato territorio. Anche queste terre verrebbero smilitarizzate.

Sempre secondo il piano americano, sulla riva occidentale del Giordano (lungo la quale Israele manterrebbe alcuni punti strategici, a Hebron e Qalqilia), verrebbe creato uno stato indipendente palestinese (che Kissinger ha battezzato «Palestina giordana»): a esso potrebbe essere unita anche Gaza, attraverso un corridoio israeliano. Per quel che concerne Gerusalemme, la sovranità israeliana resterebbe quella attuale; tuttavia, la Giordania (o la «Palestina giordana») dovrebbe avere competenze amministrative sui Luoghi Santi. Infine, gli stati arabi dovrebbero riconoscere Israele e il suo diritto a frontiere così definite. Su tali basi e con le garanzie dell'Onu e delle due superpotenze, sarebbe possibile — secondo gli americani — firmare una pace sicura.

Sebbene il Presidente egiziano Sadat sia in generale contrario a queste proposte (specialmente alla smilitarizzazione del Sinai e della «cessione» di Gerusalemme), secondo quanto sostenuto oggi dall'«Al Anwar» egli sarebbe disposto a mettere gli americani alla prova, anziché respingere semplicemente il piano; la «controstrategia» di Sadat consisterebbe nella richiesta di un ritiro prioritario e incondizionato degli israeliani dai territori occupati dopo il 22 ottobre, condizione ritenuta indispensabile per l'avvio di un dialogo globale di pace.

*(Condensato Ansa - Afp) Reuter - Upi - Ap)*



Telefoto Upi
Rabat — Il segretario di stato americano Kissinger si infila le scarpe dopo la visita al Mausoleo di Re Maometto Quinto

*ALL'ESAME DEI VERTICI DEL PAESE IL «BLOCCO» DEL PETROLIO ARABO*

## Ipotesi di «razionamento» per la benzina e il gasolio

***Si parla di chiusura dei distributori nei giorni festivi, di ritorno all'ora legale e di prolungare le vacanze di Natale al 15 gennaio - Interrogazioni al governo***

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

*I problemi conseguenti alla crisi petrolifera sono al centro dell'attenzione ai massimi livelli decisionali. Il Presidente Leone ha avuto oggi un colloquio con il presidente del consiglio per fare il punto sulla situazione economica e le prospettive dell'azione di governo con particolare riferimento alle difficoltà che il paese rischia di andare incontro per le carenze di approvvigionamento energetico. Il Capo dello Stato ha sviluppato l'esame dei vari problemi anche in uno scambio di idee con il governatore della Banca d'Italia Carli.*

*Da parte sua Rumor ha presieduto una riunione interministeriale in cui il problema della benzina è stato solo accennato perché allo stato dei fatti non si vogliono prendere decisioni che potrebbero risultare affrettate. Mentre era in corso la riunione non erano, infatti, ancora noti i risultati del vertice dei ministri degli esteri a Bruxelles. D'altronde si attendono anche i risultati dei colloqui che il presidente del consiglio avrà giovedì con il cancelliere federale tedesco Brandt proprio perché la soluzione di un problema così grave e di così generale interesse per tutti i paesi europei va ricercata nel quadro di un attento coordinamento delle varie iniziative che consenta innanzitutto di frenare o rallentare la corsa all'accaparramento di greggio con la quale si contribuisce alla lievitazione del prezzo e alla rarefazione del prodotto.*

*Interrogazioni presentate da parlamentari di vari partiti confermano che la questione avrà a breve scadenza anche ampia eco nelle aule di Montecitorio a palazzo Madama.*

*Il deputato socialdemocratico on. Di Giesi ha rivolto un'interrogazione urgente al presidente del consiglio e ai ministri degli esteri, del bilancio e dell'industria «per conoscere quali provvedimenti intenda adottare il governo di fronte alla riduzione della produzione di petrolio greggio decisa dai paesi arabi, per garantire la produzione industriale ed assicurare i più importanti usi civili del petrolio». Affermato che i paesi arabi «hanno certo il diritto di disporre di un loro bene, ma non possono ricattare le nazioni libere dell'Occidente per costringerle ad abbandonare al suo destino Israele», l'on. Di Giesi rileva che «è questo un gioco molto pericoloso per la pace mondiale» e chiede «se il governo non ritenga di dover intervenire: predisponendo un piano dei consumi che non comprometta lo sviluppo economico e produttivo del paese agendo sul piano diplomatico per far recedere i paesi arabi dal loro atteggiamento; e realizzando con gli altri paesi della Comunità europea un piano dell'energia che sottragga l'Europa alle richieste incalzanti ed inaccettabili, sul piano politico e morale, dei produttori di petrolio.*

*Il quadro delle varie iniziative e delle prese di posizione è indicativo dell'urgenza e della gravità del problema. Quali decisioni concrete saranno prese? Allo stato dei fatti — occorre dirlo subito — non c'è ancora quasi nulla di definitivo. Si formulano varie ipotesi per favorire una riduzione (più o meno volontaria) dei consumi di carburante e di gasolio, ma l'unico dato che sembra emergere con chiarezza dalle varie dichiarazioni sembra la contrarietà del governo — almeno per ora — a misure di razionamento che, del resto sarebbero di difficile attuazione.*

*Significative sono in merito alcune precisazioni fatte dal ministro dell'industria al termine della riunione interministeriale di stamattina, precisazioni concernenti appunto le ipotesi allo studio e che dovranno essere approfondite dal governo in nuove riunioni interministeriali la settimana prossima. Per il gasolio — ha detto il ministro dell'industria — si pensa ad una riduzione del 10 per cento sulla base dello scorso anno. I distributori a loro volta provvederanno a ripartire l'onere della diminuzione fra i vari clienti. In questo quadro si inseriscono le esigenze del gasolio per il riscaldamento nelle scuole che, notoriamente, assorbono gran parte delle disponibilità. Per queste ultime — ha aggiunto De Mita — si potrebbe ovviare, almeno in parte, con una proroga delle vacanze natalizie che dovrebbero durare così, dal 23 dicembre al 15 gennaio, naturalmente tutto questo comporterà delle difficoltà non tanto per le scuole elementari quanto per quelle superiori soprattutto sotto il profilo degli esami. In ogni caso, se si dovesse decidere in tal senso, è ovvio che i giorni di vacanza in più dovranno essere recuperati a giugno.*

*Altra ipotesi di soluzione avanzata in questi giorni riguarda il ritorno all'ora legale, su quest'ultima De Mita ha detto di non essere troppo favorevole in quanto di non opportuna soluzione per i gravi disagi che provocherebbe soprattutto agli operai costretti ad uscire di casa la mattina presto. Il razionamento totale — ha aggiunto De Mita — è, in ogni caso, impensabile. Circa il problema della benzina, il ministro dell'industria ha detto che il suo ministero ha allo studio alcune ipotesi di soluzione. «Non sono del parere — ha detto — di vietare la circolazione domenicale sulle autostrade. L'Italia ha dei problemi di circolazione diversi da quelli degli altri paesi. L'Italia non è certo l'Olanda. Il contenimento dei consumi è, comunque, un'esigenza improrogabile e faremo il possibile per risolvere nel miglior modo il problema entro i prossimi giorni».*

*La reale dimensione della questione per i nove paesi della CEE direttamente interessati alla decisione dei paesi arabi la si può avere osservando le statistiche. Nello scorso anno, il fabbisogno petrolifero di questi nove paesi è stato coperto per il 95 per cento dalle importazioni, di cui il 72 per cento dai paesi arabi. Tale cifra, comunque, è una media; difatti vi sono paesi come la Francia e la Germania che ne assorbono l'82 per cento, la Gran Bretagna l'80 per cento, l'Italia l'86 per cento.*

*Il governo, in vista dell'adozione di misure atte a superare l'attuale carenza di prodotti petroliferi sta intando vagliando nelle competenti sedi tecniche ministeriali i dati relativi alle disponibilità del mercato interno. Nel 1972 sono state importate in Italia 120 milioni di tonnellate di greggio. I quan-*

**Gino Roberti**

Continua in 2.a pagina

### La situazione

I molteplici problemi connessi alle difficoltà di approvvigionamento del greggio, per la crisi petrolifera internazionale, sono al centro dell'attenzione dei vertici del paese e del governo nonché degli ambienti politici, parlamentari ed economici. Il Capo dello Stato ha avuto ieri colloqui con il presidente del consiglio e con il governatore della Banca d'Italia, per esaminare la situazione politica e le prospettive dell'attività di governo in campo interno ed internazionale, con particolare riferimento alla questione del petrolio.

Allo stato dei fatti non c'è ancora alcuna decisione. Si è avuta solo conferma ulteriore dell'orientamento governativo ad evitare misure di razionamento della benzina, che sarebbero anche di difficile attuazione pratica. Il ministro dell'industria De Mita ha, da parte sua, confermato che sono allo studio alcune ipotesi per favorire una riduzione dei consumi, tanto della benzina quanto del gasolio, e cioè la prevista chiusura degli impianti di distribuzione nelle giornate festive, il ritorno all'ora legale, una protrazione delle vacanze natalizie nelle scuole fino a metà gennaio al fine di risparmiare sul consumo di gasolio per riscaldamento; si sarebbe, invece, contrari alla decisione di vietare il traffico di auto private nelle giornate domenicali e festive.

La riunione interministeriale presieduta da Rumor, è stata dedicata soprattutto all'esame della situazione economica, con particolare riferimento all'andamento dei prezzi e alle prospettive di attuazione della seconda fase dell'attività di governo. La discussione su questi problemi è stata sviluppata in un successivo incontro dei ministri con i rappresentanti della Confcommercio e sarà proseguita oggi con i rappresentanti delle centrali sindacali. Il ministro Colombo, nello incontro interministeriale di palazzo Chigi, ha sottolineato l'opportunità di una nuova riunione per un migliore coordinamento delle iniziative di governo.

## RINVIATA LA RELAZIONE DELLA MEIR IN PARLAMENTO

***Il governo israeliano attende l'esito della visita di Kissinger al Cairo***

Gerusalemme, 6

La riunione straordinaria del parlamento israeliano, che era stata rinviata da lunedì a domani mercoledì, è stata ulteriormente rinviata a lunedì prossimo: il primo ministro israeliano, signora Golda Meir, che doveva fare al parlamento un rapporto sui colloqui avuti a Washington e sull'insieme della situazione, ha ottenuto il consenso dell'opposizione per questo nuovo rinvio della seduta del parlamento.

Gli osservatori ritengono che il rinvio della riunione straordinaria sia probabilmente da attribuirsi al desiderio del governo di essere informato preventivamente dei risultati della visita del segretario di stato americano Kissinger al Cairo. Si è appreso d'altro canto che la signora Meir ha fatto oggi un rapporto sui colloqui avuti negli Stati Uniti, alla commissione parlamentare per gli affari esteri.

Il giornale israeliano «Maariv» scrive, in un dispaccio da Washington, che la Meir ha respinto le richieste americane per permettere rifornimenti regolari non militari alla terza armata egiziana: nel dispaccio si afferma che, nei colloqui avuti col Presidente Nixon, da parte israeliana si è affermato che simili proposte significherebbero la salvezza della terza armata egiziana e incoraggerebbero gli egiziani a sfruttare la situazione militarmente. Il giornale scrive inoltre che la signora Meir ha respinto anche e richieste americane intese a ottenere il ritiro delle truppe israeliane sulle linee del cessate il fuoco del 22 ottobre scorso.

Per quanto riguarda gli sviluppi diplomatici in campo arabo, è da segnalare quanto pubblicato oggi dai quotidiani libanesi «An Nahar» e «Al Anwar», secondo i quali, dopo la visita di Kissinger in alcune capitali arabe, si svolgerà ad Algeri un «vertice» arabo con la partecipazione (secondo «An Nahar») del leader dell'«Organizzazione per la liberazione della Palestina», Yasser Arafat. Secondo fonti diplomatiche arabe, il «vertice» in questione sarebbe in programma per la settimana prossima («Al Anwar» cita la data del 12 novembre), e ad esso dovrebbe partecipare la maggior parte dei capi di stato arabi: il Presidente algerino Bumedien, fautore di tale incontro al vertice, si è recato nei giorni scorsi al Cairo, Damasco, Bagdad, Kuwait e Ryad per ottenere assicurazioni circa la presenza di tutti i capi di stato arabi e per definire un progetto di ordine del giorno.

«An Nahar» ritiene probabile che l'ordine del giorno della riunione d'Algeri si baserà sui punti seguenti: 1) la posizione degli Stati Uniti e le pressioni che Washington potrebbe esercitare su Israele; 2) la partecipazione araba a una conferenza di pace e gli eventuali negoziati con Israele, con la mediazione di una terza parte; 3) la rappresentanza del popolo palestinese a tale conferenza di pace; 4) il problema dell'«entità palestinese» e del «territorio» che potrebbe eventualmente costituire uno «stato» palestinese.

Oggi, intanto, Re Hussein di Giordania è giunto a Damasco, dove è stato accolto dal Presidente siriano Assad: egli proveniva dal Kuwait, dove aveva avuto tre ore di colloqui nel locale aeroporto con i dirigenti dello sceiccato. In precedenza, Hussein aveva compiuto rapide visite nell'Arabia Saudita e negli emirati arabi uniti, dove, all'aeroporto di Abu Dhabi, aveva avuto due ore di colloquio con Zaid Ben Sultan, presidente di questa federazione di piccoli stati arabi del Golfo Persico.

*(Ansa - Afp - Reuter - Upi)*

### «A disposizione» del Cairo lo stretto di Bab el Mandeb

Il Cairo, 6

Lo Yemen ha comunicato all'Egitto che lo stretto di Bab El Mandeb (ingresso meridionale del Mar Rosso) è «a disposizione del comando egiziano, nel quadro della lotta araba contro Israele»: lo ha annunciato oggi il quotidiano cairota «Al Akhbar», precisando che questa comunicazione è contenuta in una nota consegnata da un inviato speciale del Presidente nordyemenita, giunto ieri nella capitale egiziana.

*(Ansa - Reuter)*

ISRAELE CONSENTE IL PASSAGGIO DI 50 AUTOCARRI CON VIVERI, ACQUA, MEDICINALI

## *In arrivo altri soccorsi per la terza armata egiziana*

**Anche ieri sporadici incidenti lungo il canale di Suez - Sul Golan un attacco aereo israeliano? - Quasi novemila gli arabi prigionieri**




### *Le posizioni sul Canale*

**Una cartina che indica le posizioni attualmente tenute dalle forze egiziane e israeliane nel settore del Canale: a destra, in basso, è indicata la zona in cui è virtualmente accerchiata la terza armata egiziana, cui Israele consente il passaggio di rifornimenti attraverso le proprie linee sulla riva occidentale della via d'acqua. Nel settore settentrionale del Canale, è invece attestata su salde posizioni la seconda armata egiziana, ai cui movimenti gli strateghi d'Israele stanno guardando con guardinga attenzione in quanto si ritiene che sarebbe appunto la seconda armata a «muoversi» in caso di una ripresa delle ostilità: secondo quanto affermato ieri dal generale israeliano Herzog, è però anche possibile che gli egiziani tentino dapprima una «finta», con un attacco nella zona meridionale, apparentemente mirante a liberare la terza armata.**

Tel Aviv, 6

La tregua nel Medio Oriente è stata oggi turbata da vari incidenti, tutti però di poco rilievo: secondo il portavoce israeliano, colonnello Karny, un primo incidente è avvenuto sul fronte della seconda armata egiziana, nel Sinai nordoccidentale, quando un plotone egiziano ha cercato di infiltrarsi nelle linee israeliane, ma è stato respinto; un altro si è verificato sul fronte della terza armata, sempre nel Sinai, dove si è sparato con qualche arma leggera; infine, un terzo è avvenuto poco a Nord della città di Suez, quando una imbarcazione egiziana ha cercato di attraversare il Canale, ma è stata subito colpita dal fuoco israeliano.

Il portavoce (che ha mostrato di non voler dare eccessivo rilievo a questi incidenti i quali del resto non avrebbero causato vittime) ha poi affermato di non sapere nulla circa un'azione compiuta oggi da aerei israeliani su obiettivi siriani nelle alture del Golan: secondo una notizia diffusa da Damasco, due formazioni aeree israeliane avrebbero sorvolato stamane il territorio del Golan, lanciando numerosi missili aria-terra del tipo «Shrike» contro postazioni avanzate siriane. Caccia siriani si sarebbero levati in volo e avrebbero impedito agli aerei di Tel Aviv di «raggiungere i propri obiettivi».

Il colonnello Karny ha anche reso noto il numero definitivo dei prigionieri di guerra arabi attualmente in mano israeliana: 8.882 uomini, di cui 7.852 soldati e 598 ufficiali egiziani; 368 soldati e 39 ufficiali siriani; 13 soldati e 5 ufficiali iracheni, 6 soldati e un ufficiale marocchini. Dal fronte egiziano, corrispondenti militari israeliani riferiscono intanto che continuano i rastrellamenti di unità o gruppi di militari egiziani isolati: oggi ne sarebbero stati fatti prigionieri 150, ieri 75. Israele accresce anche il suo bottino bellico, procedendo ad accurate ispezioni di tutto il territorio sotto il suo controllo, sul versante occidentale del canale di Suez e che abbraccia — secondo dati forniti a Tel Aviv — oltre 1.000-1.200 chilometri quadrati. Da questa zona continua d'altra parte il flusso dei profughi verso le linee egiziane: contadini e altri abitanti del settore lasciano le loro case e si dirigono verso Nord, con il consenso israeliano, per raggiungere le zone controllate dall'esercito egiziano.

Il colonnello Karny ha oggi confermato una notizia, già diramata dal comando dell'ONU al Cairo, secondo cui Israele ha ac-

Continua in 2.a pagina

### 1854 GLI ISRAELIANI caduti in battaglia

Tel Aviv, 6

**Israele ha reso noto oggi che i suoi caduti durante la «guerra dello Yom Kippur» sono stati 1854 e che i soldati feriti, attualmente ricoverati negli ospedali, sono 1800: molti altri feriti però sono già stati dimessi, ha precisato il portavoce dello esercito, colonnello Karny, che non ne ha voluto indicare il numero. Non è stato da altra parte reso noto neppure il numero dei dispersi.**

**Il bilancio delle perdite annunciato oggi da Israele è il più alto mai subito dagli israeliani nelle ripetute guerre contro gli arabi, ad eccezione di quella del 1948: «la guerra dei sei giorni» del giugno 1967 costò agli israeliani complessivamente 803 morti tra militari e civili; nella campagna del Sinai del 1956 si ebbero 190 morti; nella guerra d'indipendenza del 1948, invece, i morti furono 6200, di cui 1700 civili.**

*(Ansa)*

DECISO DAL PRESIDENTE RUMOR DOPO LE POLEMICHE NELLA COALIZIONE

# Fra i partiti al governo un «vertice» di chiarimento

**Sarà preceduto da una riunione dei responsabili economici per un migliore coordinamento nelle decisioni antinflazionistiche - Rinnovate accuse di Giolitti e Mancini contro la DC**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Un «vertice» di chiarimento tra i partiti della maggioranza si svolgerà entro la fine del mese, e sarà preceduto da una riunione dei responsabili economici del governo per un migliore coordinamento di iniziative anche nell'ambito della compagine governativa. Assicurazioni in merito sono state fornite oggi dal presidente del consiglio al segretario del PSDI che — facendo seguito ad analoga richiesta formulata da La Malfa — ha ieri sollecitato Rumor a promuovere il dibattito di chiarimento, visto che e sempre più aperte polemiche tra esponenti della coalizione ne intaccano l'originaria omogeneità.

D'altronde anche il ministro Colombo nell'odierna riunione interministeriale presieduta da Rumor, per fare il punto sulla situazione economica e i prezzi, ha sollecitato un nuovo incontro tra i responsabili dei dicasteri con il presidente del consiglio per una valutazione organica della situazione economica del paese e una definizione coerente della politica del governo.

Dopo alcuni mesi di lavoro comune, questo e alcuni risultati positivi sono raggiunti, permangono — ha rilevato Colombo — problemi vecchi e nuovi da affrontare, per i quali è necessario pervenire a un apprezzamento comune che consenta di formulare punti chiari di riferimento per l'ulteriore impegno di governo. La richiesta di Colombo è stata condivisa da Rumor, da La Malfa e da Giolitti. La riunione si terrà nei prossimi giorni, probabilmente dopo il 18 novembre e comunque prima dell'incontro che lo on. Rumor avrà con i segretari dei partiti della maggioranza.

Colombo ritiene necessario questo chiarimento soprattutto dopo le polemiche in corso tra Giolitti, La Malfa, la DC e in particolare, le accuse formulate dal ministro del bilancio nei confronti dei dirigenti dc e, le repliche del partito di maggioranza relativa. I ministri non possono procedere ognuno per proprio conto senza aver presente il legame che li unisce nell'ambito della comune politica della coalizione. In questa riunione dovrà essere fatta una analisi realistica della spesa pubblica, della bilancia commerciale, delle disponibilità per gli investimeti, della bilancia dei pagamenti, e adottare in conseguenza decisioni coerenti, che vincolino tutti i ministri sulla base di una verificata solidarietà.

D'altra parte anche nelle ultime ore si è avuta ulteriore conferma del moltiplicarsi dei sintomi di «scollamento» tra le componenti del governo e della maggioranza. Proprio ieri il ministro socialista Giolitti, ha rinnovato, in una intervista (sebbene in toni più cauti) le accuse rivolte alla DC nel suo acceso discorso al comitato centrale socialista. Il quotidiano democristiano, «Il Popolo», ha seccamente replicato stamane senza dare troppo rilievo, e cioè inserendo la risposta nello ampio servizio politico.

L'argomento è stato rilanciato dal presidente dei senatori socialisti Zuccalà, il quale ha osservato che «valutare comportamenti, cioè l'atmosfera, i metodi, la cosiddetta volontà politica è più importante dei casi concreti». In effetti — ha proseguito Zuccalà — è necessario fugare la sensazione che possa verificarsi una soluzione di continuità fra la cosiddetta «fase uno», quella del blocco, e la «fase due», quella delle riforme. I socialisti non hanno mai accettato «distinguo» tra le due fasi, anzi hanno sempre ritenuto che i due momenti fossero connessi e interdipendenti, tanto che lo sviluppo coerente del primo, dipende dall'attuazione del secondo».

I manciniani non hanno perso l'occasione di attizzare il fuoco delle polemiche. Una nota dell'agenzia ispirata da Mancini definisce «stravagante» la replica del quotidiano d.c. alle critiche del ministro del bilancio Giolitti. «Critiche giuste, sostiene l'agenzia, che il PSI condivide, come furono largamente condivise dal comitato centrale socialista le critiche che Giolitti in quella sede rivolse alle tendenze integraliste, non puramente concettuali, ma concretate in sostanziose conquiste di centri di potere di cui si nutre la DC».

L'agenzia si chiede: «chi è il presidente del consiglio? l'on. Rumor o il segretario del partito di maggioranza relativa. Dov'è la guida reale del governo? a palazzo Chigi o nel più importante studio di piazza Sturzo. Bisogna pure — aggiunge la nota manciniana — che un ministro abbia la certezza di poter esprimere legittime critiche politiche senza venire apostrofato perché non si è messo preventivamente a rapporto con il presidente del consiglio o, piuttosto, con il segretario della DC».

La replica democristiana alle accuse di Mancini è stata immediata e altrettanto dura. E' stato infatti, anticipato un commento che pubblicherà domani «Il Popolo», e in cui si osserva che il redattore dell'agenzia manciniana «non ha voluto capire il significato elementare di quello che abbiamo scritto. Le nostre parole esprimevano infatti la sorpresa che un qualificato rappresentante di un partito al governo non avesse sentito il bisogno di consolidare la fattiva collaborazione esistente tra i partiti della maggioranza, esprimendo, in sede competente, al presidente del consiglio, i motivi specifici dei suoi rilievi: oppure, in sede amichevole, segnalando al segretario politico del partito alleato, le ragioni concrete della sua generica critica, concorrendo così, nell'uno o nell'altro modo, a fare andare, col concorso di tutti, le cose politiche meglio e non peggio».

Dai battibecchi tra socialisti e DC si è occupato oggi anche il vicesegretario del PRI. «E' difficile negare — ha detto Battaglia — che la responsabilità della politica settoriale che ha affogato il vecchio centrosinistra e condotto alla crisi economica e all'inflazione, ricade sulle forze che nel decennio passato hanno avuto maggiori responsabilità nel governo del paese, quindi anzitutto nella DC. I repubblicani hanno visto perciò con grande favore il nuovo corso della DC segnato dal congresso e la forte guida espressa dal sen. Fanfani; ma non riescono a immaginare che essa abbia magicamente trasformato il partito ed eliminate quelle pesantezze».

Battaglia ha concluso individuando nella riforma dell'ente radiotelevisivo e nella questione del diritto di famiglia, «due test precisi, per vedere in concreto da dove vengono le resistenze e dove sta la volontà di cambiare ciò che non è solo cattivo ma anche anacronistico».

**Roberto Perugini**

INTERROGAZIONE LIBERALE

### «LACERANTE E LUGUBRE» il suono delle sirene

Roma, 6

L'acuto suono della sirena delle autoambulanze, dei veicoli dei vigili del fuoco, della polizia e dei carabinieri è un grave inquinante della quiete pubblica, già in gran parte compromessa dal caotico traffico urbano.

Lo afferma il presidente del gruppo liberale della Camera on. Giomo il quale, partendo da tale considerazione, ha chiesto con interrogazione al ministro dell'interno se non ritenga di dover studiare la possibilità di sostituire il «lacerante e lugubre suono delle sirene e delle ambulanze e degli automezzi dei vigili del fuoco e della polizia, con altra segnalazione, pur inconfondibile».

Il presidente del gruppo liberale porta ad esempio le sirene in uso in Francia che «hanno il vantaggio di dar modo di localizzare meglio la provenienza dei mezzi suddetti oltre ad essere meno ossessive per i cittadini, soprattutto delle grandi città, già costretti a vivere in mezzo ad un continuo esasperante frastuono». *(Italia)*

LA PRIMA VISITA DALLA FINE DELLA GUERRA

# Un ministro polacco si recherà in Vaticano

**Fra le difficoltà nei rapporti vi sono le denunce dei vescovi sulle restrizioni imposte ai cattolici**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 6

Il ministro degli esteri Stefan Olszewski, al termine della visita ufficiale di quattro giorni in Italia, si recherà in udienza da Paolo VI, il 12 novembre prossimo. La visita del rappresentante polacco è considerata importante in Vaticano: è la prima di un'alta personalità di governo dopo la creazione delle diocesi con vescovi polacchi «pleno iure» nell'Oder Neisse, che ha comportato il riconoscimento vaticano dei confini polacchi occidentali stabiliti dopo l'ultima guerra.

E' stato un «atto» pontificio che ha contribuito non poco a predisporre un clima più adatto a un colloquio tra la Santa Sede e Varsavia. Difficoltà, naturalmente, non mancano: anche recentemente l'episcopato ha denunciato le restrizioni imposte ai cattolici nel settore scolastico e della pubblicazione di libri, e ha protestato contro l'insegnamento dell'ateismo, rivendicando alla Chiesa maggiore libertà nell'educazione dei giovani.

I rapporti tra il Vaticano e la Polonia, inesistenti dal punto di vista diplomatico, hanno visto svariate polemiche. Al governo che intendeva trattare con la Santa Sede, scavalcando l'episcopato fu fatto capire che nel dialogo i vescovi dovevano avere un loro ruolo; dal canto suo il governo dell'allora primo ministro Cirankiewicz mandò a monte un viaggio di Paolo VI in Polonia, pressoché concordato dalle due parti. Nella sua visita a Roma l'allora capo dello stato, Ochab, non volle chiedere udienza al Pontefice.

Con l'arrivo sulla scena politica di Gierek, al posto dell'intransigente Gomulka, si notò una maggiore disposizione al dialogo con i vescovi e con la Santa Sede pur permanendo le difficoltà cui si è accennato. Questa «disposizione» trova il suo logico sviluppo nella imminente visita del ministro degli esteri Olszowski al Papa. Sarà il primo passo per una più stretta intesa? Naturalmente è prematuro parlare di scambio di rappresentanti a livello diplomatico. Si cercherà, prima, di addivenire a un «modus vivendi»; il resto avverrà per gradi.

Anche tra Santa Sede e Jugoslavia, il primo dei paesi socialisti europei ad avere un rappresentante ufficiale in Vaticano, si arrivò alla nomina di un nunzio e di un ambasciatore dopo un tempo relativamente lungo. E' indubbio che la Santa Sede tiene in modo particolare ad avere un suo rappresentante in una nazione «cattolica» come nessun'altra.

E' chiaro che in questo contesto di cose corrono di nuovo le voci sulla possibilità di un viaggio di Paolo VI in Polonia, un viaggio al quale — si afferma in ambiente ecclesiastico — egli non ha mai rinunciato. Su questo argomento il silenzio in Vaticano è totale, assoluto. La effettuazione eventuale del viaggio dipende anche da particolari situazioni internazionali.

In Vaticano si ricorda che un incontro tra il ministro degli esteri Olszowski e monsignor Agostino Casaroli, segretario del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, e cioè in pratica, ministro degli esteri della Santa Sede, avvenne in occasione della conferenza di Helsinki, nella primavera scorsa.

**A. Paglialunga**

# LA C.E.E. PRENDE POSIZIONE

**Dalla prima pagina**

in questo senso sono già state adottate sul piano nazionale dalle autorità della maggior parte dei paesi membri.

Oggi, il consiglio ha deciso di non prendere, almeno per ora, alcun provvedimento per quanto riguarda la regolamentazione del mercato petrolifero della CEE: sono infatti in molti a ritenere che l'atteggiamento del consiglio CEE rifletta un certo ottimismo sull'accoglienza che avrà, specialmente tra i paesi produttori, la dichiarazione politica sul Medio Oriente approvata questa mattina; la Comunità, insomma ha dato una risposta politica all'attuale situazione, e pertanto non si è ritenuto opportuno scendere all'adozione di provvedimenti tecnici, che potrebbero anche risultare inutili.

Tuttavia se a livello comunitario non è stata adottata alcuna linea comune, prosegue in numerosi paesi europei occidentali l'adozione di misure cautelative: com'è noto, ieri sera, il Belgio si è allineato all'Olanda decidendo, per far fronte alla ridotta disponibilità di petrolio, l'abbassamento dei limiti di velocità degli autoveicoli il divieto di usare auto private alla domenica e una riduzione dei consumi di gasolio per riscaldamento. Oggi il governo francese ha proibito la vendita di benzina in recipienti, e ha raccomandato una riduzione volontaria della velocità sulle autostrade a cento chilometri orari, nonché un abbassamento di due gradi del riscaldamento nelle case e negli uffici

A sua volta, anche il governo danese ha introdotto limiti di velocità sulle strade statali e urbane, ha vietato la vendita della benzina super e ha invitato la popolazione a rinunciare alle tradizionali luminarie natalizie. Oggi si è appreso che anche Israele ha dovuto adottare una serie di provvedimenti restrittivi, tra cui limiti di velocità sulle strade extraurbane e l'entrata in vigore dell'ora legale invernale, per sfruttare al massimo le ore di luce e ridurre così i consumi di elettricità e combustibile: inoltre gli automobilisti dovranno lasciare a casa le loro vetture un giorno alla settimana, a loro scelta: ciascuna auto dovrà infatti esporre un contrassegno indicante il giorno scelto per la «sosta forzata». Non ci si nasconde tuttavia, a Tel Aviv, che ciò aggraverà l'affollamento dei trasporti pubblici, già in difficoltà per la mobilitazione di molti conducenti e automezzi.

*(Ansa - Afp - Reuter - Upi)*

## IPOTESI

*titativi maggiori sono stati quelli importati dal Medio Oriente (82 milioni 200 mila tn) e da alcuni paesi africani (28 milioni di tn). Dal greggio importato sono state ricavate 115 milioni 600 mila tn di prodotti finiti; di tale quantitativo 87 milioni 220 mila tn sono state assorbite dal mercato interno e 28 milioni 380 mila tn sono state destinate all'esportazione in gran parte diretta agli altri paesi del mercato comune).*

*Il quadro dettagliato dei consumi petroliferi (1972) vede al primo posto l'olio combustibile con 38.500.000 tonnellate, segue il gasolio con 16.640.000 tonnelate e la benzina auto (esclusa agricoltura) con 10.400.000 tonnelate.*

*Per quanto riguarda il gasolio, si ha la seguente ripartizione:*

*riscaldamento 10 milioni 500 mila (tn);*

*autotrazione motori 4 milioni 610 mila (tn);*

*uso agricolo 1 milione 150 mila (tn);*

*marina 380 mila.*

*Nel 1967, anno in cui fu reso obbligatorio in Italia (in base alla legge antismog) l'uso del gasolio per l'alimentazione degli impianti termini (ma ancora oggi la legge non è pienamente osservata) il consumo per tale destinazione era di sole 210 mila tn (contro le 735 mila tn di petrolio per riscaldamento).*

*Secondo stime fornite dalle compagnie petrolifere private e dall'azienda di stato per il periodo '73-74 il mercato italiano abbisognerà di 13 milioni di tn di gasolio per riscaldamento di cui oltre 10 milioni di tn nel «semestre freddo» (31 ottobre - 31 marzo). Secondo le compagnie petrolifere quest'anno la carenza di gasolio si aggirerà sul 25 per cento del fabbisogno, in particolare nel «semestre freddo», iniziato con il 31 ottobre, mancheranno 2 milioni 500 mila tn di gasolio per riscaldamento.*

*Oltre agli ambienti governativi e politici anche in sede economica il problema petrolifero è seguito con molta attenzione. Il segretario dell'unione consumatori, Vincenzo Dona ha dichiarato in una conferenza stampa la necessità di limitare la circolazione automobilistica «tale limitazione dovrebbe essere totale nei giorni festivi — in tutti i giorni festivi, e non solo quindi la domenica — salvo le necessarie deroghe che devono essere attentamente vagliate».*

*«Ad esempio queste deroghe non devono servire ai parlamentari per trascorrere il week end con la famiglia».*

*Secondo Dona «se proprio ve ne dovesse esser bisogno si può anche ipotizzare qualche riduzione nei giorni feriali».*

*La proposta di triplicare il prezzo dei pedaggi autostradali viene considerata dall'unione — ha detto Dona — una misura «efficace». «Sarebbe però preferibile adottare misure di carattere generale e obiettivo che non colpiscano solo una parte della popolazione. Va tenuto anche presente che il prezzo dei pedaggi autostradali è già alto e che crescerà ancora con il primo gennaio prossimo a causa dell'Iva. La proposta in questione dovrebbe quindi essere presa solo in via del tutto temporanea».*

**G. R.**

*PRESIEDUTO DA RUMOR E CON LA MALFA, GIOLITTI, COLOMBO E DE MITA*

# SU PREZZI, AFFITTI E CREDITI
## CONFRONTO MINISTRI-COMMERCIANTI

***Per i prodotti di prima necessità finora nessuna richiesta di aumento - «No» ad aggravi nella questione mutualistica - Oggi a Palazzo Chigi l'incontro con i «big» dei sindacati***

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

*Le prospettive della «seconda fase» di governo, il problema dei prezzi e in generale la situazione economica del paese, sono stati i problemi affrontati questa mattina dal presidente del consiglio Rumor e dai ministri La Malfa, Giolitti, Colombo e De Mita con i rappresentanti della Confcommercio, guidati dal presidente Orlando. L'esame verrà sviluppato domani dai rappresentanti del governo assieme a quelli sindacali. Gli incontri di oggi e di ieri confermano l'impegno governativo di voler ascoltare le categorie produttive e sociali del paese prima di concretizzare con provvedimenti e con l'attuazione delle riforme la «seconda fase» di governo. Per valutare le posizioni dei ministri finanziari e del ministro della industria, il presidente del consiglio, prima di incontrarsi con i rappresentanti della Confcommercio, ha avuto una riunione preliminare con La Malfa, Giolitti, Colombo e De Mita.*

*Vediamo ora, dalle dichiarazioni rilasciate dai ministri alla fine dell'incontro, quale è la situazione emersa dalla riunione odierna. De Mita ha detto: «Abbiamo parlato naturalmente dei problemi del commercio, della seconda fase della politica dei prezzi e del passaggio dal blocco rigido ai prezzi amministrati. Fino a questo momento — ha continuato — per i prezzi dei prodotti di prima necessità non c'è alcuna richiesta di aumento. Per il resto le richieste investono un po' tutti i settori». Da parte sua il ministro Giolitti ha affermato che si è parlato «della politica dei prezzi, del credito ordinario e agevolato, della mutualità e delle locazioni commerciali», facendo così intendere che i rappresentanti della Confcommercio hanno chiesto una proroga del blocco dei fitti per le locazioni commerciali.*

*Per quanto riguarda la questione mutualistica, che comporterebbe un aggravio di spese per il governo, La Malfa ha pronunciato la sua opposizione. «I rappresentanti della Confcommercio — ha detto — hanno posto, con non minore convincimento di altre categorie economiche, problemi che impegnerebbero direttamente il Tesoro, soprattutto con riguardo al rilevante disavanzo del loro sistema mutualistico. Ho fatto notare — ha continuato La Malfa — che i disavanzi che si producono nei più diversi campi, e che si desidera coprire con interventi del Tesoro, costituiscono uno dei pericoli maggiori di ripresa della spinta inflazionistica ed è una delle tante prove che il nostro paese vive e consuma al di là delle proprie risorse».*

*«Abbiamo tenuto a precisare quali sono le condizioni indispensabili per riattivare il mercato, ha detto il presidente della Confcommercio. Si è trattato di un incontro interlocutorio. Abbiamo illustrato alcuni temi che si riferiscono al recupero di produttività del sistema economico. Ci rivedremo a brevissima scadenza». Orlando ha poi rilevato che quando si parla di produttività del sistema s'intende «ammodernamento e razionalizzazione delle strutture. Da ciò deriva — egli ha aggiunto — una esaltazione della funzione commerciale per canalizzare il consumo dei prodotti di massa alle condizioni più convenienti».*

*Orlando ha poi messo in rilievo che i due decreti antinflazionistici continuano ad aver effetto: «C'è un approccio serio — egli ha detto — a una possibile soluzione dei problemi. Sta nascendo una politica di attenzione verso l'apparato distributivo». Per quanto riguarda il credito, Orlando ha osservato che «il ministro del Tesoro ha prospettato delle difficoltà, pur tenendo conto delle gradualità e delle verifiche necessarie».*

*Come abbiamo detto l'esame della politica dei prezzi sarà sviluppato domani dai ministri finanziari e dal ministro della industria, con i rappresentanti della federazione Cgil-Cisl-Uil. I sindacalisti avanzeranno ai ministri le proposte elaborate unitariamente in sede di comitato direttivo, proposte che si sintetizzano nella richiesta di un controllo «manovrato» dei prezzi basato, tra l'altro, sulla adozione di prezzi politici protempore per la farina, il latte, l'olio d'oliva e lo zucchero, e su misure atte a evitare l'ascesa dei prezzi amministrativi per le tariffe pubbliche e sul mantenimento del blocco dei fitti e dei contratti.*

*Anche il segretario generale dell'unione dei consumatori, Vincenzo Dona, in una conferenza stampa tenuta oggi, ha esaminato i provvedimenti per la seconda fase del blocco dei prezzi. Egli ha affermato che «non solo occorre provvedere a un'attenta e realistica revisione degli inconvenienti lamentati nella prima fase, senza lasciarsi distrarre né da promesse illusorie di autodisciplina, né da resistenze e pressioni settoriali, ma si deve ottenere perfino la diminuzione del prezzo di molti prodotti, dal momento che è inoppugnabilmente provato che all'ingrosso persiste da mesi la tendenza al ribasso di alcuni generi di largo consumo, come carne bovina, pollame, conigli, burro, formaggio». Dona infine ha sostenuto che è necessario «sottoporre alla disciplina del CIP molti prodotti rimasti liberi con grave danno delle famiglie».*

**Marina Alessi**

# Makarios a Roma

Telefoto Ansa

**Roma — Si è fermato un giorno a Roma il Presidente della Repubblica di Cipro arcivescovo Makarios in viaggio verso Malta**

UNA NUOVA POLITICA DELL'INFORMAZIONE, CULTURA E SPETTACOLO

# Alla RAI sciopero generale per sollecitare la riforma

**Nella vertenza ospedaliera pesante attacco di Cgil, Cisl e Uil ai medici**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Oggi i lavoratori della RAI-TV hanno scioperato per 24 ore. L'agitazione è stata proclamata per sollecitare la riforma dell'ente. A causa dello sciopero i programmi della televisione sono stati unificati nella serata, mentre la radio ha trasmesso solamente musica leggera e alcune edizioni ridotte del «Giornale radio». Intanto questa mattina, in un cinema della capitale, si è svolta una manifestazione promossa dalle federazioni Cgil-Cisl-Uil - spettacolo «per la riforma democratica della RAI-TV e una nuova politica dell'informazione della cultura e dello spettacolo».

All'assemblea, che era presieduta da Lama, sono intervenuti Ceschia, segretario generale della Fnsi, e Fava, presidente dell'Agirt (l'associazione dei giornalisti radiotelevisivi). Intanto si apprende che il governo ha risposto subito allo sciopero dei lavoratori della RAI-TV: è in corso di costituzione infatti la commissione dei quattro partiti di maggioranza incaricata di studiare la riforma dell'ente. La DC ha designato l'on. Restivo, il PRI, Bogi, il PSDI, D'Antonio, mentre non è ancora noto il nominativo per il PSI. La commissione sarà presieduta dal Restivo e studierà le prime proposte immediatamente.

Per quanto riguarda invece la trattativa per il rinnovo del contratto del personale ospedaliero, che riprenderà domani in sede ministeriale, è oggi da registrare una presa di posizione della federazione Cgil-Cisl-Uil, che in un comunicato giudica inammissibile ogni discriminazione tra il personale medico e l'altro personale dipendente, dovendo ormai essere acquisito il concetto che l'operatore sanitario, come figura unica anche se operante a livelli di diversa competenza e professionalità, rappresenta una necessaria premessa per un discorso di riforma delle strutture sanitarie del paese».

Secondo la federazione «lo atteggiamento che sembra stia assumendo il governo di svilire il concetto della globalità contrattuale e di relegare il contenuto politico - normativo della piattaforma in un cosiddetto protocollo aggiuntivo, per non assumere contrattualmente impegni su obiettivi parziali e intermedi di riforma, non è coerente con la linea programmatica e trova il movimento sindacale deciso a contrastarlo».

**M. A.**

AL SENATO I RENDICONTI DEL 1972 E IL PREVENTIVO DEL 1974

# UNA DIVERSA IMPOSTAZIONE AUSPICATA PER IL BILANCIO

**E' necessaria una miglior proporzione fra spese correnti e investimenti**
**Distribuiti fino all'anno Duemila oneri per oltre tredicimila miliardi**

Roma, 6

L'assemblea di Palazzo Madama ha affrontato oggi la discussione generale sul bilancio di previsione dello Stato per il 1974 e sul rendiconto generale per il 1972, anche sulla base della relazione previsionale. Un dibattito che — come prescrive il regolamento — vede iscritti 35 oratori a parlare non sulle singole tabelle di spesa ma sull'impostazione globale del bilancio.

Dagli interventi della prima giornata di discussione è emersa l'importanza che tutti i gruppi, di maggioranza e di opposizione, annettono all'analisi del bilancio e delle indicazioni previsionali in relazione all'attuale situazione congiunturale del paese e alla necessità di una ordinata politica di riforme sociali. E' emersa anche la necessità di una diversa impostazione del principale documento contabile della vita del paese, sia sotto il profilo strettamente tecnico sia sotto quello politico.

A questa necessità si trova un preciso richiamo nel discorso dell'ex ministro Martinelli, che ha ricoperto fino a pochi mesi or sono la carica di presidente della commissione finanze del Senato e che è attualmente presidente della commissione senatoriale lavori pubblici e comunicazioni. «E' indispensabile — ha detto Martinelli — ricercare una nuova equazione fra risorse effettive e spese, e una migliore proporzione fra spese correnti e spese di investimento.

«A questo proposito appaiono meritevoli di attenzione le proposte, indicate nella relazione previsionale, per una nuova struttura del bilancio, col suggerimento di dare una diversa natura alle leggi di programma, trasformandole in leggi indicative, e riservando l'iscrizione delle varie quote alla legge annuale di bilancio. Ciò — secondo l'oratore democristiano — permetterebbe al Parlamento di esercitare un controllo di compatibilità sulle sue leggi di spesa pluriennale e porrebbe un limite alla continua iscrizione di impegni sui bilanci futuri che rimandano alla finanza dei nostri figli l'onere effettivo di tante spese».

Il sen. Martinelli ha ricordato a questo proposito che delle oltre cento leggi approvate negli anni scorsi una parte ha disposto oneri a incidenza pluriennale per oltre ventiseimila miliardi, di cui 7.729 miliardi sui bilanci dal 1984 in poi; mentre un'altra parte ha caricato oneri per investimenti già avvenuti o consumi già effettuati per un totale di 13.398 miliardi, distribuiti fino all'anno duemila. «Se — ha aggiunto Martinelli — accanto a questi impegni teniamo presenti i residui passivi per spese in conto capitale, che dovranno essere soddisfatti con l'approntamento delle risorse necessarie e che ammontavano alla fine del 1972 a 6.224 miliardi, si comprende l'insistenza del ministro del tesoro a mettere un limite a questa politica, anche perché ora i nodi stanno arrivando al pettine».

In tema di residui passivi, che nel complesso alla fine del 1972 hanno superato i diecimila miliardi, il sen. Martinelli ha ricordato che i due «libri bianchi» sulla materia hanno messo in evidenza come fra le cause principali di questi residui vi siano. «oltre i tempi tecnici di progettazione, anche i contrasti di competenza e la dissociazione dei centri di decisione. Ma è apparsa non certo ultima fra le cause — ha aggiunto — anche l'incompatibilità fra spesa autorizzata e risorse disponibili: nel quinquennio 1966-'70 furono approvati undici piani pluriennali, per un complesso di spese di investimento di circa settemila miliardi che, proprio per la forzatura della spesa, andarono in buona parte ad accrescere i residui passivi. La dissociazione fra la volontà del legislatore e le possibilità dell'esecutivo è avvertita da tutti: correre oltre la realtà non è fare politica».

*(Ansa)*

### A GIUDIZIO ALOJA e altri due generali

Roma, 6

**Il giudice istruttore Ferdinando Imposimato, accogliendo la richiesta del P.M. Giovanni Tranfo, ha rinviato a giudizio l'ex capo di stato maggiore della difesa generale Giuseppe Aloja e altri due generali, Rosario La Perla e Silvestro Saccaro per interesse privato in atti di ufficio. Insieme con i tre sono stati anche rinviati a giudizio per concorso nello stesso reato il colonnello Pasquale Fidotti, attualmente costruttore edile e l'impiegato civile Giuseppe Berlingeri.**

**L'inchiesta era stata aperta per indagare su presunte irregolarità che si sarebbero verificate per la costruzione di una palazzina nella zona del Tiburtino, destinata a ospitare i componenti delle bande musicali delle forze armate. Il progetto prevedeva inizialmente una spesa di 300-320 milioni, ma in seguito la cifra fu notevolmente aumentata. L'inchiesta prese l'avvio da una denuncia presentata da alcuni ufficiali.**

*(Italia)*

STANZIAMENTI IN DISCUSSIONE ALLA CAMERA

# 150 miliardi previsti per tremila uffici postali

**Necessari 6000 ma è impossibile reperire i fondi**

Roma, 6

La Camera ha cominciato questa sera l'esame del disegno di legge che prevede stanziamenti per 150 miliardi in cinque anni per la costruzione di tremila edifici da destinare a sede di uffici locali dell'amministrazione delle poste. La spesa è ripartita nella misura di 15 miliardi per il 1973, 30 miliardi per il 1974, 45 miliardi per il 1975 e 30 miliardi per il 1976 e il 1977. Il piano per la costruzione delle nuove sedi sarà realizzato attraverso la concessione dei lavori ad una società del gruppo IRI a prevalente capitale pubblico. Nel dibattito sono intervenuti il socialdemocratico Poli, il liberale Giomo, il comunista Scipioni, il democristiano Ferdinando Russo ed il missino Baghino.

A tutti ha risposto il ministro delle poste Togni. «I gravi problemi del servizio postale — egli ha detto — vanno affrontati in termini globali e questa azione dovrà essere condotta su due direttrici: quella del personale, per il quale già sono stati adottati provvedimenti, e quello dei mezzi per il funzionamento del servizio». A questo riguardo il ministro ha ricordato che già esiste un piano quinquennale per la meccanizzazione e ha sottolineato l'esigenza di garantire ambienti sani ed adatti.

Togni ha quindi ricordato che alla luce dei risultati emersi da questa indagine era stata progettata la costruzione di seimila nuove sedi per un prezzo medio di 50 milioni a sede. Non essendo stato possibile reperire i 300 miliardi necessari si è optato per un programma ridotto che prevede la costruzione di tremila uffici per una spesa di 150 miliardi. *(Italia)*

### PARLERANNO DI PETROLIO Rumor e Brandt a Bonn

Roma, 6

I problemi energetici europei apertisi con la riduzione delle forniture petrolifere da parte dei governi arabi e la proposta di Pompidou per periodiche riunioni al vertice dei capi di stato o di governo dei paesi della CEE saranno gli argomenti di centro del colloquio che il presidente del consiglio Rumor avrà dopodomani giovedì a Bonn con il cancelliere federale della RFT, Willy Brandt, su invito di quest'ultimo.

Sul primo punto Rumor e Brandt avranno uno scambio di vedute sulle conclusioni cui è giunto il consiglio dei ministri degli esteri dei «9», che si è riunito questa mattina a Bruxelles per esaminare appunto la situazione petrolifera europea. Rumor e Brandt avranno modo inoltre di verificare direttamente le posizioni dei rispettivi governi sul complesso delle proposte avanzate recentemente dal presidente francese e che prevedono, oltre alla convocazione periodica dei «vertici», ancora apposite riunioni dei consigli dei ministri dell'economia e delle finanze della CEE per affrontare i problemi dell'inflazione e quelli monetari.

*(R. R.)*

## SOCCORSI

consentito a lasciar passare attraverso le proprie linee un altro convoglio dell'ONU, formato da 50 autocarri carichi di rifornimenti (acqua, viveri, medicinali) per la terza armata egiziana, isolata nel Sinai: Karny ha però evitato di rispondere a un fitto fuoco di domande dei giornalisti, che gli chiedevano se e quale fosse stata la contropartita ottenuta da Israele, dato che, nei giorni scorsi Tel Aviv ha sostenuto di non voler permettere ulteriori rifornimenti alla terza armata se l'Egitto non avesse accettato certe condizioni, tra cui lo scambio dei prigionieri di guerra.

Dal canto suo, il gen. Chaim Herzog, commentatore militare della radio israeliana, ha dichiarato oggi che «il dispositivo d'attacco egiziano è — a suo avviso — pronto per una ripresa dei combattimenti». Herzog ha aggiunto che, se i combattimenti riprenderanno, gli egiziani cercheranno prima di tutto di liberare la loro terza armata, circondata nel Sinai; secondo Herzog, questa operazione potrebbe tuttavia essere una «diversione», e lo sforzo principale degli egiziani potrebbe essere compiuto a Nord, dalla seconda armata, che è intatta e molto ben trincerata sulla riva occidentale del Canale.

Infine, al Cairo, un portavoce dell'ONU ha reso noto oggi che le autorità egiziane hanno consegnato al gen. Siilasvuo, capo degli osservatori e delle forze d'urgenza dell'ONU, una mappa che definisce le linee che l'esercito egiziano occupava il 22 ottobre scorso, quando entrò in vigore la prima tregua: il portavoce si è rifiutato di fornire precisazioni su questa linea, ma ha aggiunto che la mappa è stata consegnata al gen. Siilasvuo dal gen. Ismail Ali, comandante supremo delle forze armate egiziane. Il portavoce si è d'altra parte rifiutato di dire se il gen. Siilasvuo disponga di una altra mappa delle linee, fornita dagli israeliani, e ha aggiunto che il generale finlandese non è in possesso dei rilievi fotografici presi il 22 ottobre dai satelliti americani o sovietici o da aerei da ricognizione, sulla zona del conflitto.

Il portavoce dell'ONU — confermando a sua volta che Israele ha accettato di inviare 50 autocarri con rifornimenti supplementari per la terza armata egiziana — ha fornito un quadro della situazione, al 5 novembre, delle forze d'emergenza dell'O.N.U. che si trovano in Egitto: austriaci: 171 al Cairo e 34 a Ismailia e Suez; canadesi: 11 al Cairo; finlandesi: 60 al Cairo e 230 a Suez; irlandesi: 202 al Cairo e 31 a Ismailia; svedesi: 113 al Cairo e 417 a Ismailia. Complessivamente, in Egitto si trovano 1.273 uomini delle forze d'urgenza dell'ONU.

*(Ansa - Api - Reuter - Upi)*

### PIU' «MARINES» (russi e americani) nel Mediterraneo

Washington, 6

Si è quadruplicato il numero delle navi da sbarco sovietiche nel Mediterraneo, e a bordo delle unità — secondo il Pentagono — si trovano centinaia di fucilieri, forse duemila uomini: ma il contingente non ha «rilevanza militare» e non deve destare allarme. Il portavoce del ministero della difesa, americano, Beecher, ha osservato che solitamente la squadra sovietica nel Mediterraneo dispone di due mezzi anfibi. Adesso, essi sono diventati otto, e il numero dei fucilieri a bordo può variare da duecento a duemila: «E' una situazione che tuttavia non viene considerata allarmante» ha detto Beecher.

Il senatore democratico Jackson ha però sollevato, in una trasmissione televisiva, la questione della presenza di fanteria da sbarco sovietica nel Mediterraneo, dicendo che quelle truppe, per la prima volta nel settore, costituiscono oggi «un pericolo più grande di quanto fosse allorché venne posto in allarme il "comando aereo strategico" degli S. U.». Gli Stati Uniti tengono di consueto nel Mediterraneo una nave con un contingente di 1800 marines: dopo lo scoppio delle ostilità fra arabi e israeliani, il mese passato, essi hanno però inviato nella zona altri 1800 uomini della fanteria da sbarco. *(Ansa)*

Anniversario della rivoluzione

### BREZNEV «SUGLI ALTARI» nel discorso di Kirilenko

Mosca, 6

Uno sperticato elogio di Breznev, alcune cifre sull'economia sovietica, la riaffermazione di alcune posizioni dell'URSS in politica estera e un attacco alla Cina, sono stati gli elementi principali di un discorso — nell'insieme assai scialbo — di Andrei Kirilenko, membro dell'ufficio politico e della segreteria del Pcus, nella tradizionale cerimonia di celebrazione della rivoluzione d'ottobre.

Come ogni anno, è stato tenuto al Palazzo dei congressi del Cremlino, alla presenza dei principali dirigenti dell'URSS, e organizzato dai comitati di partito ed amministrativo di Mosca (ha presieduto il sindaco della capitale, Promyslov). E come ogni anno, l'ambasciatore cinese si è alzato, andandosene con l'interprete, quando l'oratore ha cominciato a criticare la politica di Pechino. *(Ansa)*

### LA MORTE DI UN EBREO in relazione con Bertoli?

Milano, 6

Il giudice istruttore dott. Antonio Lombardi, che conduce la inchiesta sull'attentato compiuto da Gianfranco Bertoli il 17 maggio scorso davanti alla Questura di Milano, ha chiesto, per rogatoria internazionale, l'esumazione di un giovane israeliano morto a Milano pochi giorni dopo la strage e poi sepolto nel suo paese. In base a una telefonata fatta da una donna sconosciuta a un giornale milanese del pomeriggio, la morte del giovane e l'attentato potrebbero essere in relazione.

L'israeliano sul quale si indaga è il ventitreenne Moshe Kats che frequentava il primo anno di ingegneria e abitava, con due connazionali, in un alloggio di via Venezian. Il 22 maggio lo studente fu trovato morto nella vasca da bagno, avvelenato dall'ossido di carbonio formatosi nel locale per l'insufficiente aerazione o per il cattivo funzionamento dello scaldacqua a gas, almeno questi furono i risultati dell'autopsia.

*(Ansa)*

# Il dispiacere dell'onestà

«MIO padre è rimasto povero tutta la vita da non riuscire spesso a mettere insieme la colazione col pranzo; noi figli a scuola con le pezze nel sedere s'andava. Però quando mio padre passava per strada i signori si levavano il cappello perché era lo specchio dell'onestà». E bravo piffero. A parte che io mi rifiuterei di riflettere una cosa squallida come la onestà. «Se gli altri avessero metà della mia onestà, che mondo meraviglioso, tutto andrebbe ben diverso». Certamente ci sarebbero più miserabili, e a te resterebbe la consolazione del mal comune mezzo gaudio.

Affermazioni di tanto impegno morale come quelle lì sopra, diciamo la verità, non suonano un po' da elogio della cretineria? A osservarle bene sono per di più insulti di bassa lega a una categoria rispettabilissima di gente che dà lustro all'umanità, e di cui il mondo ha bisogno come l'aria per andare avanti, i disonesti. Già, i disonesti. Che classe superiore, che stile elegante, quanta aristocratica modestia. Avete mai sentito nessuno vantarsi di esser disonesto? Macché, il vero disonesto non l'avrete mai udito esaltare questa sua superiore attitudine naturale; anzi quanto più sa di essere disonesto tanto più cerca con umiltà francescana di occultarlo magnificando la propria rettitudine: un caso unico di ammirazione del contrario di se stesso. Un'abdicazione continua della superiorità a favore d'una condizione inferiore. Come una bella donna facesse di tutto per alterarsi i lineamenti allo scopo generoso di non fare torto alle donne brutte.

Guardiamo invece gli onesti. Ma c'è gente più cattiva, acida, invidiosa, aggressiva, fanatica? Mai dico mai che una persona onesta riconosca: «Sono disonesto» con quel tanto di civetteria spavalda, di compiacimento orgoglioso non fosse altro per ricambiare l'ossequioso e generoso favore dei disonesti. Osserviamoli un momento. Sempre accigliati torvi scontenti con la bocca ad arco amaro dei dispeptici, arrabbiati di tutto e con tutti, ce l'hanno col mondo di cui raddrizzerebbero finanche lo asse. Se la vita è cara: «Vedi, l'avevo detto, qui si va a rotoli», se i prezzi calano: «Non so mica io cosa c'è dietro, io non mi fido, il mondo è dei disonesti». Trovano un portafoglio con dentro centomila lire? — per fortuna non lo trovano mai o perlomeno assai di raro — lo consegnano con un ghigno diavolesco alla prima caserma dei carabinieri, cui declinano generalità complete di predicati e titoli — quasi sempre ragioniere — e gragnuolano giù: «Sì, e poi deve sapere, signor maresciallo, che mio padre sul Carso anche lui ha trovato il portafogli del suo generale...».

E lasciano sulla scrivania del carabiniere una foto — ne hanno svariate in tasca proprio in vista di circostanze simili. Il giorno dopo compreranno almeno una decina di copie del giornale locale dove ritroveranno in cronaca la loro faccia melensa sotto il titolo: «Un atto onesto». Anche quello di citarli, gli atti onesti, sul giornale sta chiaramente a dimostrare quanto siano abnormi e al limite fuori natura. Se l'onestà fosse una condizione normale quando mai ci sarebbe bisogno di segnalarli?

Un mondo di onesti sarebbe un mondo desolato di poveri. Citatemi un imprenditore, di quelli grossi, con donne, piscine, yacht, detective privato e fuga settimanale di miliardi prima in Svizzera, adesso nel Liechtenstein, che abbia portato ai carabinieri un portafogli trovato per la strada. Ditemi se con l'onestà sarebbero stati costruiti tutti quei grattacieli e quelle migliaia di case di cemento a due milioni al metro quadrato. Le città avrebbero più o meno la fisionomia di trecento anni fa, affogate in inutili giardini e parchi con gli alberi dappertutto da non poter parcheggiare l'auto. Pedoni ovunque, straccioni a far ressa davanti alle sireniche vetrine di Montenapoleone, via Condotti, via Tornabuoni. Ci provino ora a mettere un piede non sulla carreggiata, ma addirittura sul marciapiede: una Porsche ci pensa lei a farne polpette e a ristabilire l'ordine viabilistico e igienico.

Osserviamoli, i disonesti. Sempre sorridenti, sicuri di sé, coscienti d'essere il nerbo del progresso. Solidali fra loro, incapaci di un torto reciproco. Se mai gli capita di trovarsi fra i piedi uno più furbo di loro lo accusano di disonestà, abdicando umilmente a un attributo così pregno di significati ed emblematico di fortuna.

L'onestà, per ventura, è pochissimo diffusa fra le donne, esseri di natura superiore. Tant'è vero che quelle oltre la quarantina condannate alla solitudine danno la colpa del proprio stato alla onestà. «Bastava niente, credimi, se fossi stata disonesta, — sai quel conte miliardario che m'è stato dietro dieci anni? Lui voleva prima del matrimonio... Io picche».

Sono queste le decisamente zitelle quindi oneste, terribili vestali della verecondia e del buon vivere antico. Si riconoscono dal portamento rigido, goffo dall'angolosità dei tratti e dei gesti, si annunciano per l'odore tipico delle persone non troppo dimestiche d'acqua, sapone e deodoranti: la cura del corpo e tanto più l'igiene intima accusano una peccaminosa disposizione mondana decisamente disonesta.

D'altra lega sono le nubili. Queste non maritate volontarie, disoneste per elezione, sono tutto fuorché zitelle. Hanno scelto il divertimento come norma di vita. Dispensatrici di piaceri intimi e mondani, indossano il carattere frivolo dell'adolescenza ben al di là dell'età della menopausa, fino alle soglie della vecchiaia. Sempre attente a non lasciarsi fuggire un'occasione, hanno di sé una cura raffinatissima fino al morbo, un trucco sapiente, si portano addosso il titolo di «signorina» come un garibaldino delle Argonne la Legion d'Onore. Tolleranti dei peccati altrui senza risvolti di pruderie, sono gelosissime cultrici dei propri. Fingono di non essersi sposate perché rifiutate, la simulata disavventura della solitudine è la loro civetteria più elegante. Rifiutano con calcolato sistema corte e attenzioni degli uomini, avocando a sé il diritto della scelta e dell'aggressione. Chi cade nelle loro grinfie finisce impelagato in debiti, grane familiari, dissesti aziendali, e qualche suicidio. Sono le nubili, insomma, a riscattare la pena delle zitelle incapaci di essere semplicemente ed elegantemente nubili.

Difficilissima arte la disonestà, da coltivare fin da bambini: ogni giorno compi almeno un'azione disonesta se vuoi la fortuna accanto tutta la vita. Perché, va da sé, la disonestà è un dono supplementare offerto graziosamente dalla fortuna. Senza fortuna la disonestà illanguidisce, diventa sterile fino a ridursi in onestà. Prendete me, per esempio. Se salgo su un tram e cerco di passare nella ressa senza pagare il biglietto, state pur certi che proprio quella volta sale il controllore, mi becca, mi fa la multa e magari, trattandosi di me, mi denuncia anche. Ma questo non può capitarmi perché io a costo di farmi calpestare dalla folla onesta il biglietto l'acquisto. Perché sono onesto, io.

Disonestà, dote, attributo, ornamento carismatico difficilissimo da indossare quanto nascosto e negato da chi l'ha avuto in dono da una natura maligna e generosa. Disonestà, che se l'avessi io la farei montare in oro e la porterei al collo. Perché l'essere onesti è una condanna, una pena squallida. Vuol dire l'incapacità di essere disonesti.

**Cesare Govi**

## Conclusa la mostra stampa-informazione

**Roma, 6**

Si è conclusa nel palazzo dei congressi dell'EUR la terza mostra della stampa e dell'informazione alla quale hanno partecipato circa cento espositori. La mostra, è stata visitata da un numeroso pubblico e ha suscitato interesse soprattutto fra i giovani. Nel corso della cerimonia di chiusura il presidente della mostra, ambasciatore Angelo Corrias, dopo aver messo in risalto il successo della rassegna, ha esortato gli espositori a formulare proposte e a fornire suggerimenti per le prossime edizioni.

L'ambasciatore Corrias ha anche ricordato i convegni svoltisi nell'ambito della rassegna, molti dei quali hanno avuto risonanza nazionale, come quello sulla riforma tributaria promosso dal ministero delle finanze, quello organizzato dall'associazione italiana editori, che ha affrontato i numerosi e delicati problemi del settore, e quello dell'associazione internazionale della gioventù europea. *(Ansa)*

Telefoto Ansa

Roma — La ginnasta sovietica Ludmilla Turisheva ripresa poco dopo il suo arrivo. La Turisheva si esibirà con altri ginnasti, nel quadro delle «Giornate della cultura sovietica»

IN MARGINE AL CONVEGNO DI STUDI TENUTOSI AL CASTELLO DI DUINO

# COME ROSA NELLE TENEBRE L'ESTENUANTE MITO DI RILKE

«Le cose io le sento cantare. Voi le toccate: sono fredde e mute. Voi me le uccidete»

Il mito in generale dà, o può dare, il senso di cose immaginarie, e quindi false, opposte al vero. Si ha l'impressione che esso non corrisponda alla realtà, soprattutto alla nostra realtà di oggi, che è, o intende essere, e ben a ragione, eminentemente sociale.

Ma che cos'è il mito in Rilke?, mi chiedevo a Duino quella mattina, quando nelle sale del Castello s'inaugurava il II Convegno internazionale rilkiano. E' qualcosa d'altri tempi, segna una mentalità scaduta, un'irrealtà come le nuvole che avvolgevano la cima dell'Olimpo? Un'irrealtà proprio fuori dal tempo del poeta e dal nostro tempo?

Il «mito» entrava come elemento non indifferente, non secondario, non superfluo nel tema generale del Convegno così formulato: «Rainer Maria Rilke e la cultura praghese fra realtà e mito».

Qui occorre l'opera di coloro che scrostano i muri, che tolgono gli intonachi fino a trovare — quando ne abbiano la fortuna — originari preziosi affreschi; occorre cioè il soccorso dell'etimologia.

Vi sono in greco due termini: «mythos» e «lògos»; ambedue significano «parola». Mentre «lògos» è discorso, ragione, concetto, da cui deriva la logica, «mythos» vuol dire, sì, parola, ma una parola, anche come avvolta da un velo; quasi destinata a sfiorare un qualche cosa di soprannaturale, si presenta con un senso di arcano, ma non di falso. Il «mythos» si avvicina, talvolta, al termine «mysterion; diventa favola, leggenda, mitologia. Ma nella sua origine è (seguendo un passo dell'«Orfismo della parola» di Francesco Flora) «parola innocente, e perciò verità non corrotta, che la mente riflessa muterà in parola speculativa e storica, additandone le relazioni».

Quale dei due termini, «mythos» e «lògos», è il più gradito a Rilke, a lui più appropriato? Ci risponde egli stesso con una sua poesia dall'«incipit» «Ich fürchte mich so vor der Menschen Wort», di Dario De Tuoni, così incomincia: «Mi fanno tema le parole umane, / troppo son chiare, troppo son precise». «Le cose — dice Rilke — io le sento cantare. Voi le toccate: sono fredde e mute. Voi me le uccidete».

Questo — mi pare — è il mito di Rilke. Ma non sembra immaginario, finto, come, ad esempio, fittizio può essere un contratto per eludere gravami fiscali? No, esso è vero, e precisamente in una realtà diversa dalla nostra consueta di ogni giorno che non ha, almeno da un certo punto di vista, valide giustificazioni per denominarsi più reale e più vera di quella. Cosicché l'enunciato «mito e realtà» (con la congiunzione «e») diventa, o diventerebbe, l'affermazione «mito è realtà» (con la voce del verbo essere «è»). E perché, dopo aver letto una frase di Bertrand Russell («La felicità non è meno vera perché deve finire, nè il pensiero e l'amore perdono il loro valore perché non sono immortali»), la realtà superiore di Rilke dovrebbe essere meno vera o addirittura falsa, nel principio della «grande Unità»?

Come in Rilke c'è la piccola morte e la grande morte, così in lui — io penso — possiamo distinguere il grande mito, appunto questo del canto che trasforma il mondo inerte e opaco, da un piccolo mito, come, ad esempio, quello di Praga, del grembo, dei giardini, ecc.

Per comprendere il mito di Rilke, può giovare un rilievo fatto da Hermann Broch, in «Poesia e conoscenza»: «Il mito rappresenta per l'uomo l'universale fuori del tempo,... e gli consente di intuire lo «a priori» del proprio Io». Quest'espressione «a priori», tante volte ripetuta in diversi argomenti, e non sempre senza noia, e forse talvolta con non troppo buon gusto, qui appare bene intonata e fondamentale: il mito come presupposto per l'intuizione «a priori» dell'Io.

Il mito di Rilke può esser colto anche in una definizione di Paul Valèry: «Mito è il nome per tutto ciò che non esiste, e che sussiste solo grazie alla parola».

Non intendo affatto con la mia espressione «piccolo mito» diminuire il valore del mito di Praga o di altri riferentisi a un periodo della vita di Rilke. Il mito, o l'ambiente, di Praga, soprattutto se congiunto col tema della Cultura praghese, è oggetto di varie interpretazioni, di validi confronti, di importanti studi; e questi sono tanto più interessanti se considerati in un vasto ambito europeo.

Si rilegge, direi, con affetto il componimento di Rilke: «Mi commuove tanto la melodia del sei andato in paesi lontani, quel canto ti ritorna sempre in mente». «Quei ricordi — avverte Giorgio Zampa nel suo libro «Rilke Kafka Mann» —, quelle esperienze, se si potevano allontanare, non si potevano abolire».

In una pagina del «Libro d'ore» sentiamo anche noi una nostalgia nella rievocazione dei giardini che vanno morendo, dei parchi costruiti da morti re: «... i rami arrugginiti dell'autunno come conserte cancellate nere...». E attraverso i cancelli il poeta rivede, nell'emozione del ricordo, lo smagliar dei fiori, i morbidi cespugli, gli zeffiri sommessi; e le dame, giovani e belle, le quali con «le gaie vesti chiare, mattutine, / con un frusciar di seta, sulla ghiaia / davano quasi suono di ruscelli».

Ma tutti questi miti assurgono a ben maggiore elevatezza quando vengono assorbiti nel «grande mito».

A mio avviso, direi che il «grande mito» di Rilke — attraverso il suo estetismo, il suo misticismo, e le contraddizioni, le alternanze, la complessità, la oscurità, lo stesso mitologismo (ma non è che Rilke diventi Orfeo, è piuttosto Orfeo che diventa Rilke) — si possa intendere, e non esclusivamente, nel I,3 dei «Sonetti a Orfeo»: cantare è «esserci»; la parola poetica, il canto, «è un soffio in nulla; un calmo alito; un vento». Non un nichilismo totale, desolante, disperato; ma un respiro verso nulla di ciò che è visibile, un respiro verso l'Invisibile.

Nella lirica moderna europea, in più d'un poeta il Nulla rappresenta l'impotenza umana a raggiungere, in qualche modo, l'Inafferrabile, l'Inconoscibile. Un significato così negativo lo riscontriamo, ad esempio, in un sonetto di Mallarmé, chiamato, appunto, poesia delle vanità, che ha nello stesso tempo un contenuto tutt'altro che trasparente; quello che, nella traduzione italiana, incomincia «Sorto dalla groppa e dal balzo» e finisce «si rifiuta / di espirare qualcosa che annunzi / una rosa nelle tenebre».

Quella mattina — la giornata era bellissima — mi è venuta la tentazione, alla quale ho ceduto, di strappare, non già un fiore dalle aiuole del parco — ché «conscio» e «inconscio» (in questo caso convertuntur) trattengono da compiere una simile azione —, ma un verso, il verso finale, dal citato sonetto di Mallarmé; e di mutarne il significato in quello positivo, o almeno più positivo, dell'immagine della rosa di Rilke, nel II,6 dei «Sonetti a Orfeo»: «Rosa regale, che nel tempo fosti / un calice, e non più, dall'orlo scempio; / inesausta corolla, oggi, tu sei: / dagli innumeri petali concreti». La rosa trionfa nella trasformazione del visibile nell'Invisibile.

Il sole di quella bellissima mattina sarebbe scomparso, come succede ogni giorno; sarebbe sopraggiunta la Notte, il nero avrebbe avvolto il castello, il nero del Nulla.

Così ho avuto l'idea che il «grande mito» di Rilke si potesse raffigurare come «una rosa nelle tenebre».

**Fabio Russo**

Telefoto Ansa

Roma — Mita Medici con il padre Franco Silva all'uscita dal teatro Delle Vittorie al termine delle prove di «Canzonissima»

LODEVOLE INIZIATIVA DEL MINISTERO FRANCESE DEGLI AFFARI CULTURALI

# Pur dedicato ai ragazzi diventerà un teatro «totale»

**A livello nazionale, anche se all'inizio agirà solo a Parigi, ha in cartellone testi di Wells, Ronconi e Osaka - Tra gli obiettivi: modernità e popolarità**

**Parigi**, novembre

*Un teatro nazionale dell'infanzia sovvenzionato dal ministero degli affari culturali, il «Theatre national des enfants», aprirà le porte, nei prossimi giorni, a Parigi. Tra i primi spettacoli figureranno «L'uomo invisibile» del britannico Wells, «La città del sole» di Luca Ronconi, «Bunraku» del giapponese Osaka.*

*E' la prima volta che, in Francia, lo stato si interessa con programmi decisamente ambiziosi al pubblico giovanile. Fino ad oggi, questo genere era stato considerato di importanza secondaria e, nonostante gli sforzi di alcuni pionieri che tentavano di elaborare con mezzi di fortuna nuove forme di teatro per l'infanzia, era rimasto nell'ombra.*

*Quali spettacoli presenterà il «Theatre national des enfants»? Come li riceveranno i ragazzi? Quali vantaggi potranno trarne? A questi interrogativi, il direttore del «Theatre Chaillott», Jack Lang, cui è stata affidata la direzione del teatro dell'infanzia, ha risposto esponendo due obbiettivi apparentemente inconciliabili: fare un teatro di creazione contemporanea e raggiungere una larga udienza popolare.*

*I ragazzi — ha spiegato Jack Lang — sono il solo mezzo per realizzare questi due obbiettivi. Essi rendono possibile la realizzazione di un teatro di massa in quanto costituiscono un pubblico immenso, che può venire al teatro con minori discriminazioni sociali di quante se ne registrano, invece, tra gli adulti.*

*I giovani, d'altra parte, sono più aperti degli adulti, a causa della loro maggiore ricettività, alle creazioni contemporanee che rompono con la tradizione. Una volta «conquistati» dal teatro moderno, essi se ne faranno i propagatori tra gli adulti — genitori e parenti — e di questo passo, sostiene Lang — noi creeremo un pubblico teatrale in grado di comprendere le creazioni contemporanee.*

*In tale prospettiva, il «Theatre national des enfants» farà ricorso sistematicamente, per i suoi spettacoli, ai più grandi creatori contemporanei: musicisti, registi, pittori, autori, coreografi come appunto Ronconi, Wells e Osaka. Parallelamente, il teatro presenterà «riunioni» di animazione musicali e lirica e una serie di spettacoli della nota compagnia «Bread and puppet».*

*Gli spettacoli del «Theatre national des enfants» per i ragazzi non saranno sostanzialmente differenti da quelli per gli adulti: quasi tutti, per esempio, saranno presentati il pomeriggio per i piccoli e la sera per i grandi. Verrà però naturalmente tenuto conto nella loro presentazione — assicura Jack Lang — «della sensibilità e dell'universo psichico dei ragazzi».*

*Le creazioni destinate ai ragazzi, che non rappresentano però come detto un genere «specifico», sono in pieno sviluppo: negli ultimi tre anni sono stati presentati, in Francia, centosessantaquattro spettacoli originali destinati al pubblico giovanile, fenomeno che non ha equivalenti né al cinema né alla televisione. Esiste sempre, al riguardo, il repertorio «classico» basato essenzialmente su temi fantastici, del tipo «Alice nel paese delle meraviglie» e così via. Accanto a esso, però, si elabora lentamente un nuovo repertorio che non deve niente alla tradizione.*

*Considerando che «il fantastico è uno stratagemma per sedurre il giovane pubblico ingannandolo, è una risposta ipocrita e falsa dell'adulto alle domande del bambino» — come afferma Maurice Yendt, direttore del teatro «Jeunes Années» di Lione — gli autori illustrano nelle loro opere temi attuali: la solitudine, il lavoro, la sessualità, il conflitto tra generazioni, lo scontro tra il mondo occidentale e il terzo mondo.*

*Questi autori rifiutano sempre più, infine, il tradizionale lieto fine. L'opera teatrale deve essere, per essi, «il pretesto per l'inizio o l'approfondimento di una discussione». Per tale motivo, una nota autrice francese, Catherine Dastè, ha lasciato una sua opera («Jeanne l'ebouriffee», che racconta la storia di una bambina alla ricerca dello zio non in luoghi meravigliosi, bensì nello ambiente quotidiano: le strade della città, la metropolitana, le città-dormitorio...) senza conclusione: l'eroina abbandona bruscamente il palcoscenico rincorrendo un palloncino». Il dialogo, allora, comincia nella sala.*

*Per il momento il «Theatre national des enfants» è riservato esclusivamente ai giovani parigini. «Il nostro — sostiene Jack Lang — è un esperimento: se si concluderà positivamente è possibile che ogni città, tra qualche anno, abbia il suo teatro dei ragazzi. Noi vogliamo infatti suscitare un ampio movimento di riabilitazione del teatro per i giovani in modo che non sia più considerato un genere minore ma un teatro «totale».*

**Carlo Rebecchi**

## LIBRI RICEVUTI

*Assicurazioni*, rivista di diritto, economia e finanza delle assicurazioni private. Pubblicazione bimestrale edita dall'Istituto nazionale delle assicurazioni con il concorso dell'Associazione italiana fra le imprese assicuratrici. (fascicolo 1, gennaio 1973).

Jean Servier: *L'uomo e l'invisibile* - Rusconi ed. - Pagg. 496 - Lire 2500.

Roberto Pazzi: *L'esperienza anteriore* - Ed. «I dispari» - Pagg. 69.

Francesco Cè: *La fine della moneta sbagliata* - Il pensiero economico ed. - Pagine 165.

Domenico Ruta: *L'uomo e le fibre* - Pan ed. - Pagg. 175 - Lire 1600.

*Il Puntoemme* - Emme Edizioni - Le botteghe della fantasia - Indagine sulla teatralità dei bambini - Pagine 114.

*Il Puntoemme* - Emme Edizioni - Illich in discussione - Pagg. 99.

Samonà, Mancini, Guazzelli, Martinengo: *Le letterature del mondo: La letteratura spagnola dei secoli d'oro* - Edizioni Sansoni-Accademia - Pagine 565 - Lire 2400.

Francesco Salvestroni: *Il medico della persona* - Edizioni Vallecchi - Pagine 248 - Lire 800.

Piero Guizzetti: *Lo sviluppo tradito* - Ed. Cerpi - Pagg. 207 - L. 3000.



# Mostre d'arte

## CARRA'

Carlo Carrà alla Galleria Ferum di Trieste. Sono esposti disegni, acqueforti, litografie. Opere scalate nel tempo dal 1909 al 1962. E, in più, una tempera — «La casa d'Enfer» — del 1934. Molte stampe portano la data del 1924. «In quell'anno — scrive il figlio, Massimo Carrà — per l'occasione offertagli dall'amicizia con Giuseppe Guidi che aveva aperto un proprio studio con laboratorio e stamperia calcografica nella medesima casa dove abitava Carrà, in via Vivaio, si concentrava il massimo dell'attività incisoria di Carrà».

Qualche antecedente nei disegni: fra futurismo e cubismo si colloca la astrazione di «Vortice» (1909-1959) e la figuralità di «Carrozzella nella notte» (1912-1959). Qualche correlazione con la pittura metafisica nel «Giocatore di dadi» del 1917 e nella «Donna al mare» del 1944.

Ma l'interesse maggiore è suscitato dalle incisioni del 1924. Il mezzo secolo trascorso da allora ha modificato profondamente il punto di vista. Le incisioni non sono soltanto un episodio di rilievo nella storia privata d'uno dei maggiori artisti italiani di questo secolo. C'è sì l'ancorarsi definitivo alla grandiosità aspra e monumentale del paesaggio, c'è un rinato amore per la pittura del Trecento. Un primitivismo, se si vuole, settario e oltranzista che chiude mediante le barriere della poesia, dell'evento lirico, il colloquio con le vicende dell'arte europea e persino la comprensione critica di Giotto e di Piero. Al di là di questi svolgimenti interni, ci sono però degli atteggiamenti estetici e ancor più morali. Ci aiuta a comprenderli Longhi, che viene citato sul catalogo nella prefazione di Marco Valsecchi: «Una aridità ostentata, proprio per cavare dalla poltiglia amorfa del vero, la forma ideata, l'essenza della realtà quale lui la concepiva, per volumi risentiti, per presenze primordiali». Lo spartiacque fra pittura e letteratura viene abbattuto dalla poesia. Vien fatto di pensare a Viani e a Bartolini, nel settore dell'incisione, ma anche a Ungaretti, a Saba, a Montale. Si trattava di restituire alla parola un senso semplice e misterioso. Le due rivalità dovevano vivere simbioticamente, in una sintesi inscindibile. E in effetti nulla è più semplice di questi paesaggi liguri, scavati dai neri e faticati solchi che scolpiscono l'immobile desolazione delle masse e la consolante certezza di un'arte disadorna — quindi moderna — a contatto con il vero. Al tempo stesso il mistero della parola, del segno, dell'immagine risuona nel vuoto che l'arte moderna ha creato intorno a sé, a propria inevitabile difesa. Non avrebbe potuto, non avrebbe dovuto non farlo. Lo diciamo oggi, dopo mezzo secolo, traendo dimostrazione luminosa dalle incisioni di Carrà. L'esempio di Carrà è ancora valido. Copiarne le incisioni serve poco, seguirne il rigore morale gioverebbe moltissimo.

## SCALCHI

Emanuele Scalchi nella sede di Trieste dell'Adriaclub Italia, in via San Nicolò 6. La rassegna è la prima della serie «Ingresso libero», con la quale viene offerta ai soci del sodalizio la possibilità di realizzare e di far conoscere le proprie opere nei settori delle arti figurative, della letteratura, della saggistica, della ricerca scientifica e umanistica. Emanuele Scalchi incide a bulino. Il risultato non sarà trasferito sul foglio di carta mediante l'impressione calcografica. L'opera è la lastra stessa, scolpita al modo del bassorilievo. La scelta di una tecnica faticosa e singolare ha motivazioni espressive: «Incido queste lastre — scrive lo Scalchi — desiderando di non lasciare niente al dubbio, cercando di dialogare nitidamente, senza perplessità». Ciò perché l'argomento trattato è il ricordo e giova che esso sia il meno dubbioso, il più nitido possibile. Infatti l'arte di Scalchi trova ispirazione dalle città dell'Istria, dalle torri e dalle chiese, dagli stemmi e dai portali che delineano la fisionomia di quegli antichi centri. Egli non disdegna le città maggiori — Pola e Fiume —, né i piccoli insediamenti — Gimino. Momiano, Sanvincenti, Verteneglio, Visinada. In mezzo s'estende la collana delle gemme preziose: Muggia, Isola, Capodistria, Pirano, Umago, Cittanova, Parenzo, Rovigno, Albona, Fianona lungo la costa e Buie, Montona e Pinguente all'interno. Ciascuna lastra delinea il preciso disegno della veduta e scorcia, pur nella breve profondità concessa dall'esiguo spessore, il rilievo degli ornati e la fuga delle superfici. E' un genere nato dall'incrocio della miniatura con la scultura.

## CORDI FABRIS

Lucilla Cordi Fabris al Circolo «Il Carso» in via Mazzini 32, al primo piano, a Trieste. Viene presentata da Sergio Molesi che ripercorre l'evoluzione della pittrice: «Ha iniziato sotto la guida di Renato Brill e Ireneo Ravalico, tuttavia le esperienze per lei veramente formative sono state l'alunnato presso Carlo Sbisà e Alice Psacaropulo. Da questi due artisti desunse un postcubistico rigore volumetrico che mise subito a confronto con la propria nativa propensione per la deformazione espressionistica». L'espressionismo è in questa mostra, più che in qualsiasi precedente sortita espositiva, il nucleo fondamentale della sua poetica. La Crocifissione, l'interno della chiesa, il nudino nella stanza e soprattutto le due vedute di fondali marini sono le opere migliori. Qui la derivazione dai maestri nordici è lampante. Disegno marcato a fiammate allungate verso l'alto, accordi a due colori — di frequente verde e rosso — che ricordano l'impressione xilografica. Non con ciò vogliamo dire che la Cordi Fabris è artista monocorde. Semmai le si può rimproverare, all'opposto, peregrinazioni in regioni disparate. Il verismo dei ritratti e degli studi di nudo disegnati cede il campo ai divertimenti su temi cubistici di natura morta (i cactus). Dal troppo vicino passa al troppo lontano e giunge nelle plaghe fantascientifiche e surreali d'altri pianeti o al simbolismo romantico con l'abito della danzatrice abbandonato sulle sedia. Però all'artista codeste peregrinazioni giovano. Infatti i quadri espressionisti che abbiamo lodato e che torniamo a lodare sono saldamente costruiti ricchi di esperienza e di bravura, convincenti. Sarà per lei un filone da coltivare in futuro. La Cordi Fabris è giovane ed ha già avuto [illegible] riconoscimenti in mostre loca[illegible]ali e internazionali.

**I. N.**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA LUNGA ATTESA DI TANTI ASPIRANTI AUTOMOBILISTI

## OTTOCENTO ASPETTANO DI OTTENERE LA PATENTE

**Sospesi gli esami in seguito allo sciopero (tre settimane) dei tecnici della motorizzazione - Autoscuole in difficoltà**

Oltre ottocento aspiranti automobilisti attendono di poter sostenere l'esame per il conseguimento della patente, perché da tre settimane i tecnici della motorizzazione civile si astengono da tutte le operazioni riguardanti gli esami teorici e pratici per il rilascio delle patenti di categoria «A», «B» e «C».

Lo stato di agitazione dei tecnici, dipendenti dal ministero dei trasporti, ha avuto inizio il giorno 17 ottobre e, dopo uno sciopero generale di tre giorni dal 24 al 26 ottobre, continua tutt'oggi bloccando completamente la fase finale del luogo iter che l'aspirante automobilista deve assolvere prima di poter ottenere il sospirato documento che lo abilita alla guida. La più lunga fila di persone che, pur avendo ultimato gli appositi corsi presso le autoscuole, sono in attesa di sostenere gli esami, è così destinata a ingrossarsi ulteriormente se l'agitazione degli operatori tecnici della motorizzazione civile non verrà sospesa.

A Trieste le autoscuole operanti sono oggi tredici e il numero di coloro che frequentano mensilmente i loro corsi viene calcolato, nei periodi di punta (è il caso dei mesi di ottobre e novembre), in oltre ottocento persone: evidente quindi il disagio, sia per le autoscuole sia per gli aspiranti automobilisti, derivante dalla sospensione degli esami per il conseguimento della patente. Per le autoscuole il danno è duplice: da una parte hanno già visto affievolirsi il numero di coloro che, venuti a conoscenza dell'attuale situazione, hanno chiesto l'iscrizione ai corsi, e dall'altra vedono rinviato il pagamento del saldo per le lezioni impartite, in quanto esso viene di solito versato al momento del conseguimento della patente da parte del neo-automobilista. Il disagio è anche e soprattutto di coloro che, pur avendo ultimato il corso di lezioni teoriche e pratiche già da molto tempo, ancora non possono ottenere l'indispensabile documento di guida.

L'agitazione degli operatori della motorizzazione civile interessa tutta Italia e non solo Trieste, una delle poche città comunque dove, fino a oggi, il disagio delle autoscuole non è ancora sfociato in manifestazioni volte a richiamare l'attenzione del governo su una situazione che si protrae ormai da quasi un mese. I titolari delle autoscuole triestine, che hanno avuto un incontro con il viceprefetto Mellaro, si sono successivamente riuniti in assemblea per esaminare la possibilità di intraprendere azioni che richiamino l'attenzione delle autorità centrali sul «disagio e il danno finanziario provocato da una situazione di estrema gravità che colpisce la categoria».

Da parte delle autoscuole non si contestano minimamente le ragioni che sono alla base dell'agitazione degli operatori della motorizzazione dei quali anzi — è detto in un comunicato — si «comprendono le esigenze». I titolari delle autoscuole triestine hanno comunque deciso, proprio per sollecitare un intervento che sblocchi la situazione di stallo, di organizzare una manifestazione, con corteo di automobili, sotto la sede dello ispettorato della motorizzazione civile la mattina di venerdì 9 novembre. Ieri, intanto, è stato inviato un telegramma al ministro.

Quali i motivi dell'agitazione degli operatori, che hanno sospeso completamente gli esami per le patenti «A», «B» e «C» ed effettuano in misura ridotta quelli per le patenti di categoria superiore, nonché i colaudi, le revisioni di veicoli e di patenti? Alla base della protesta c'è il provvedimento, già approvato dalla camera e ora all'esame dell'apposita commissione del senato, riguardante l'assegno perequativo dei dipendenti dello stato. Con tale assegno, destinato a conglobare il compenso ottenuto dai dipendenti della motorizzazione civile con la legge 14 del 1967 e riguardante le cosiddette «competenze accessorie», questa categoria di statali verrebbe a subire, anziché un vantaggio, un danno economico. Invece di ricevere di più, insomma, i dipendenti della motorizzazione verrebbero ad ottenere meno di quanto già non abbiano ottenuto. E' il caso, sotto certi aspetti, anche dei funzionari delle dogane, che sono pure in agitazione e non effettuano il lavoro straordinario. Gli operatori della motorizzazione si astengono così da quelle operazioni — quali per esempio gli esami per le patenti — per le quali ottenevano un particolare compenso a titolo appunto di «competenze accessorie».

### Nuove sale operatorie all'ospedale Maggiore

Stanno per entrare in funzione all'ospedale Maggiore due nuove sale operatorie destinate alla cardiochirurgia e al nuovo reparto di semeiotica chirurgica.

Le nuove sale, costruite a tempo di record su precise indicazioni dell'amministrazione ospedaliera, sono dotate di tutti i più moderni complessi apparati indispensabili per l'esecuzione di interventi di alta chirurgia. E' infatti prevista in tali sale l'attuazione di operazioni di cardiochirurgia e di chirurgia vascolare e toracica. Apparecchi di monitoraggio continuo e impianti per la radiografia intraoperatoria completano le attrezzature altamente qualificate del nuovo complesso.

Contemporaneamente all'entrata in funzione del nuovo blocco operatorio, al secondo piano del Maggiore, sarà attuata la ristrutturazione dei reparti di cardiochirurgia e di semeiotica chirurgica con l'inaugurazione e l'entrata in funzione di nuovi ambienti e di nuovi locali di degenza.

L'OLEODOTTO TRANSALPINO CONTINUA REGOLARMENTE LA SUA ATTIVITA'

## NORMALI FINORA GLI ARRIVI DI ORO NERO AL NOSTRO TERMINAL

**Si avverte semmai un incremento, anche se lieve, del numero delle petroliere Il contraccolpo è atteso fra due settimane, quando saranno concretate le restrizioni**

L'oleodotto transalpino, la arteria del petrolio che congiunge Trieste alla Germania, continua regolarmente a pompare il suo (ora più che mai) prezioso liquido nero: per ora la pesante riduzione di attività dei paesi produttori del Medio Oriente non ha fatto dunque registrare alcuna flessione per quanto riguarda il volume di lavoro della Siot.

Fino a questi giorni l'oleodotto ha lavorato al pieno ritmo di sempre: in ottobre è stato spedito un milione e 600 mila tonnellate effettive di greggio, che rientrano in pieno nella media. Gli effetti dell'offensiva del petrolio dichiarata dalla organizzazione dei paesi arabi produttori di petrolio potranno essere avvertiti appena fra due settimane circa, il tempo necessario alla messa in opera effettiva delle restrizioni e al trasporto via mare.

L'attività della Siot non ha risentito nemmeno degli effetti più immediati della guerra del Medio Oriente, come la distruzione di porti o il bombardamento di alcune linee di comunicazione siriane. I paesi fornitori della Germania (e in minima parte dell'Austria), tramite l'oleodotto transalpino non sono stati direttamente coinvolti nella guerra. Attualmente infatti il greggio che alimenta la «pipeline» triestina proviene per il 60 per cento dalla Libia, per il 15 cento dal Golfo Persico, per il 10 per cento dalla Nigeria e per un altro 15 per cento dall'Algeria, tutti paesi che non hanno avuto i loro impianti danneggiati dal conflitto arabo-israeliano.

«Le uniche, minime flessioni — spiega il comandante Marcucci, capo del reparto operativo della Siot — riguardano il greggio siriano, che costituisce meno dell'uno per cento del nostro volume di lavoro complessivo. Non ci perviene più il greggio "Soudie" dal porto di Tartous e il greggio "Kirkuk" da quello di Banias, due porti che hanno subito pesanti bombardamenti da parte israeliana. Situazione normale dunque con qualche accenno anzi a una intensificazione degli arrivi al terminal di Trieste: in questi giorni sono arrivate infatti alcune petroliere che non erano state preventivamente programmate. Questo è forse un sintomo di una manovra di accaparramento di petrolio da parte della Germania, in vista di una eventuale crisi per questo inverno».

Il governo della repubblica federale, come è già stato accennato, tende alla creazione di una riserva di greggio tale da superare con tranquillità tutto l'inverno. Attualmente le disponibilità della RFT consentono un'autosufficienza di tre mesi, anche in caso di blocco totale.

VENERDI' PROSSIMO

### Protesta a Muggia con sciopero generale

Uno sciopero generale di un'ora e mezzo, dalle 10.30 alle 12 di venerdì prossimo, è stato proclamato dalle segreterie comunali Cisl-Uil-Cgil di Muggia. L'iniziativa — come afferma una nota diramata ieri — è stata assunta per richiamare la necessità di «uno sviluppo industriale di Muggia e di un'industria trainante nella valle delle Noghere», nonché «contro ogni ulteriore insediamento petrolchimico e l'aumento dei prezzi».

Un corteo muoverà dal cantiere «Alto Adriatico» per raggiungere piazza Marconi, dove terrà un comizio Riccardo Devescovi della commissione esecutiva della Ncodl. In caso di maltempo, la manifestazione si terrà nella sala «Verdi».



### STATO CIVILE

6 novembre

MORTI: Tondo Mario, anni 61; Serri Bruno, 72; Posar Francesco, 62; Scarabot Francesco, 53; Carovino Giuseppe, 77; Binaghi Alberto, 87; Streddo Luigi, 75; Cantarutti Giuseppe, 67; De Alti Giovanni, 81; Karner Roberto, 67; Quintavalle ved. Venchi Rosa, 85; Sarazin ved. Rencelj Antonia, 88
NATI: 10.



Chiamata per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 marinaio.







NUOVO SCIOPERO DEGLI AUTOTASSAMETRISTI

## Taxi bloccati oggi e domani

**Si accentuerà così il disagio per tutti i cittadini**
**Comunicati e dichiarazioni delle organizzazioni sindacali**

Oggi e domani terzo sciopero degli autotassametristi: per 48 ore, dunque, la città, pur sotto l'imperversare della pioggia autunnale, resterà quasi del tutto priva del prezioso servizio pubblico. Si dice «quasi del tutto» perché lo sciopero riguarda esclusivamente i titolari di licenze plurime (o aziendali) aderenti alla Camera del lavoro-Uil, mentre non riguarda i componenti della cooperativa «Aurora» e i dipendenti delle società che sono iscritti alla Cgil e alla Cisl e costituiscono la minoranza nel servizio. Mentre gli aderenti alla Uil chiedono al comune un aumento delle tariffe, gli altri due sindacati si battono presso il comune per la concessione di nuove licenze e per una moderna ristrutturazione del servizio stesso. Un comunicato stampa della Uil afferma in proposito:

«Malgrado gli scioperi già effettuati e il disagio che ne è derivato alla cittadinanza, il comune non ha ritenuto di convocare le parti interessate al servizio, per tentare di arrivare ad una sintesi dei rispettivi punti di vista. Secondo la Camera del lavoro-Uil questa continuata inerzia dell'amministrazione comunale non può non essere giudicata che negativamente. I concessionari — in considerazione dei molti anni di attesa che sono ormai trascorsi da quando, per la prima volta, hanno avanzato la domanda di revisione delle tariffe — non sono più in grado di concedere ulteriori proroghe, e nella mattinata di mercoledì, durante lo sciopero, un corteo di tassametri percorrerà le vie cittadine. Il sindacato invita inoltre i propri aderenti all'assemblea che avrà luogo giovedì nella sede di largo Papa Giovanni 6».

Il corteo degli autotassametri sfilerà oggi, alle 10, da via Cumano e percorrerà viale D'Annunzio, piazza Garibaldi, via Carducci, la piazza della stazione, il corso Cavour, le Rive, via Mercato Vecchio, via del Teatro Romano, corso Italia, via Oriani, piazza Garibaldi e di nuovo viale D'Annunzio per terminare in via Cumano.

In relazione allo sciopero, la Cgil e la Cisl affermano il loro intento di insistere presso il comune perché venga finalmente effettuato un incontro fra tutte le componenti la vertenza, nel quale si discuta un piano veramente articolato di ristrutturazione del servizio, che non riguardi soltanto l'aumento delle tariffe ma anche e soprattutto il problema della turnazione, dell'orario di lavoro, dei posteggi, delle varie previdenze, ecc. L'atteso incontro, secondo più voci, potrebbe avvenire già entro la fine della settimana.

### Incontri con i magiari

Una delegazione del comitato regionale del PCI, guidata dal segretario Antonino Cuffaro, ha visitato nei giorni scorsi l'Ungheria, dove ha avuto una serie di incontri anche con dirigenti e funzionari di organismi economici. In particolare si è parlato dell'utilizzazione da parte ungherese degli impianti e delle attrezzature portuali di Trieste, del rafforzamento degli scambi commerciali tra il Somogy e il Friuli-Venezia Giulia, del problema dell'esportazione in Ungheria dei prodotti della piccola e media industria.

ALTRA DEFEZIONE DAL FAMOSO COMPLESSO DI MOSCA

## Sceglie la libertà una cantante del Bolscioi

***Ha abbandonato la troupe nel capoluogo lombardo raggiungendo Torino - Ora è al «campo» di Padriciano***



Renata Babak, il mezzosoprano moscovita

*Da domenica si trova al centro di raccolta profughi di Padriciano un secondo componente del «Bolscioi» di Mosca: si tratta del mezzosoprano Renata Babak, di 36 anni, nativa di Karacov, nell'Ucraina, che ha chiesto asilo politico a Torino. La cantante russa ha seguito, esattamente due settimane dopo, le orme del ballerino russo Anatolij Kleimenov, di 39 anni, anch'egli del «Bolscioi» il quale aveva chiesto asilo politico il 20 ottobre scorso appena sceso dal «Tupolev» che aveva trasportato l'intero corpo di ballo da Mosca a Milano per la «tournée» italiana*

*Renata Babak aveva abbandonato la «troupe» a Milano e aveva raggiunto — non vista — la stazione ferroviaria. Lì era salita sul primo convoglio che stava per partire in quanto aveva il terrore di essere seguita e di venir bloccata. Per lei, sarebbe stata la fine. Così è balzata sul primo treno e ha raggiunto Torino. Nel capoluogo piemontese, la cantante ha cercato subito la questura e si è rivolta ai funzionari, ai quali ha spiegato la sua fuga chiedendo asilo politico. Non si conoscono le ragioni di questa sua scelta, ma sono facilmente intuibili.*

*Da Torino la notizia è rimbalzata a Milano, dove gli agenti hanno controllato le generalità dell'artista (la troupe sovietica è scesa all'albergo Touring) e quindi a Trieste, dove l'artista è giunta segretamente.*

*In questura, infatti, ieri pomeriggio non si voleva dar credito alla notizia. Un funzionario di alto grado ha finto di cadere dalle nuvole quando gli è stato chiesto qualcosa su Renata Babak. «Mi chi è costei?», è stato risposto. Solo due ore più tardi il dirigente dell'ufficio politico dott. Volpe, «visto che la notizia era ormai fuggita», ha confermato il fatto, precisando appunto che l'artista si trova al campo profughi stranieri di Padriciano da domenica.*

### I consiglieri regionali nella commissione Trieste

Il consiglio regionale ha eletto ieri i cinque consiglieri regionali che, in base all'art. 70 dello statuto d'autonomia, assieme al presidente della provincia Zanetti e al sindaco Spaccini, formano la «commissione Trieste» che gestisce il fondo, consolidato in 10 miliardi annui circa, destinato alle esigenze del territorio del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia. Sono risultati eletti il socialista Pittoni, presidente della precedente commissione, i democristiani Masutto e Vigini, il socialdemocratico Lonza e il comunista Cuffaro.

«Carso ottobrino». La mostra delle opere premiate e segnalate all'ex tempore di pittura «Carso ottobrino» prosegue nella sede di via Mazzini 32 fino al 15 ottobre, visto il successo di pubblico che le opere esposte hanno suscitato.

In occasione del 56.o anniversario della rivoluzione d'ottobre, la federazione autonoma triestina del PCI ha indetto una serie di manifestazioni rievocative.

### Conclusa con successo la mostra ornitologica

Si è conclusa nella palestra comunale di Muggia la seconda mostra ornitologica organizzata dall'amministrazione comunale della cittadina in collaborazione con l'Associazione ornitologica provinciale. La mostra ha ottenuto anche in questa seconda edizione un notevole successo, testimoniato dall'affluenza costante di un numeroso pubblico. Moltissimi ragazzi che hanno potuto apprezzare la pazienza e l'amore degli ornitologi triestini e della regione che hanno collaborato al successo della mostra muggesana. Sono stati premiati i migliori espositori. Ricordiamo infine che, in occasione della mostra, sono stati proiettati per i ragazzi dei documentari sul tema dell'ornitologia, particolarmente suggestivi.

### Si può pescare con la lenza

La capitaneria di porto comunica di aver abrogato, con apposita ordinanza del comandante reggente Manlio Giammarini, il precedente provvedimento del 29 ottobre scorso, con il quale era stata proibita la pesca con la lenza nelle acque di tutti i porti dipendenti dalla capitaneria stessa.

L'ufficiale sanitario del comune comunica il movimento delle malattie contagiose dal 29 ottobre al 4 novembre: scarlattina casi 3; morbillo 1; varicella 6; parotite epidemica 1; rosolia 3; scabbia 3 (da fuori comune); epatite infettiva 4 (di cui 1 da fuori comune).

**Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE**



## Omaggio in piazza Unità

(Foto Rice)

Ultimo, commosso omaggio ieri sera in piazza Unità d'Italia alla memoria dei sei Caduti nelle tragiche giornate del novembre 1953: nel luogo che vide soccombere, in difesa della dignità e del buon diritto di Trieste, coloro che intendevano testimoniare la volontà dell'intera città, si sono concluse le solenni cerimonie promosse dall'amministrazione provinciale e dal comune nel ventesimo anniversario di quelle luttuose vicende.

A rendere gli onori al gonfalone del comune, decorato della medaglia d'oro al valor militare, c'era un picchetto armato, con fanfara, del 151.o reggimento di fanteria «Sassari»; schierati sul ponte i marinai del cacciatorpediniere «Indomito» ormeggiato al molo bersaglieri. Poi, mentre la fanfara scandiva le note dell'inno del Piave sotto una pioggia scrosciante, sono state deposte alla base di entrambi i pili della piazza corone d'alloro: quelle del comune, della provincia, della regione, del commissariato di governo, della DC, del PLI, del PRI e del fronte giovanile del MSI. C'era anche una grolla della Lega Nazionale e un mazzo di fiori deposto da due parenti delle vittime.

Così, in una cornice austera e di raccoglimento, nel ricordo degli ultimi Caduti di Trieste, si è conclusa la cerimonia in ricordo dei moti di vent'anni fa.

### Collisione moto-auto insegnante all'ospedale

Contro un'auto che stava uscendo da un parcheggio a pettine in via Giulia è finito con la propria motocicletta «Honda 750» (TS 40080) l'insegnante Giorgio Cisco, di 22 anni, abitante in piazzale Giotti 6. In seguito alla collisione, avvenuta davanti allo stabile n. 79, il motociclista ha perduto l'equilibrio ed è ruzzolato sull'asfalto, trascinato dalla pesante moto. Nella caduta ha riportato contusioni alla parte destra del torace con sospette fratture costali e contusioni al ginocchio sinistro. Soccorso dai sanitari della CRI, l'insegnante è stato trasportato con un'autolettiga all'ospedale Maggiore, dove è stato accolto nella divisione di guardia chirurgica con prognosi di una decina di giorni.

Gli agenti della polizia stradale, accorsi sul posto, hanno accertato che la motocicletta era entrata in collisione con la «Fiat 124», targata TS 156403, che procedeva in retromarcia.

### Caduta nell'infermeria

Nell'infermeria dell'Eca di via Pascoli 31 è accidentalmente caduto a terra il pensionato Giovanni Gelsi, di 79 anni. Il vecchio ospite della casa di riposo ha riportato la sospetta frattura del femore sinistro. E' stato trasportato all'ospedale Maggiore e ricoverato nella divisione ortopedica con prognosi riservata.

PEGGIORAMENTO DELLE CONDIZIONI ATMOSFERICHE

## Raffiche di vento nella pioggia notturna

Una pioggia scrosciante, ininterrotta, è caduta sulla città per tutta la giornata di ieri: fino alle 19, nel pluviometro dell'istituto talassografico, ne erano già stati raccolti quasi 35 millimetri, ma molti altri si sono aggiunti nella tarda serata, quando gli scrosci si sono fatti addirittura torrenziali.

Dopo il tempo splendido del lungo «ponte» festivo, la settimana si è aperta all'insegna di un progressivo peggioramento delle condizioni atmosferiche. Il barometro è sceso senza interruzione, passando da valori eccezionalmente alti a punte molto basse. Ieri, soltanto 1009 millibar. L'indice di umidità è salito fino a quota 93 per cento, mentre l'aria — con un ulteriore piccolo balzo in avanti della temperatura — si è fatta ancora più pesante. Soltanto un leggerissimo venticello è servito, in parte, a mitigare l'effetto opprimente dell'alto tasso di umidità.

Durante la notte però, mentre la pioggia continuava a imperversare, il vento si è fatto più consistente, con robuste raffiche che hanno reso l'aria più respirabile. Forse, un anticipo di cambiamenti.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Leonardo — Il sole sorge alle 6.53 e tramonta alle 16.44. La luna nasce alle 11.42 e cala domani alle 4.16.

**Ieri:** temperatura massima 15,6, minima 11,8; pressione mb. 1009,2 stazionaria; umidità 93 per cento; cielo coperto; pioggia mm 34,7; vento kmh 8 da Sud-Est; mare leggermente mosso con temperatura di 15,3 gradi.

**Maree:** alta alle 7.05 con cm 48 e alle 20 con cm 22 sopra il l.m.; bassa alle 13.50 con cm 45 e domani all'1.15 con cm 25 sotto il l.m.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 421121; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon-Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai Due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Al San Lorenzo, via Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

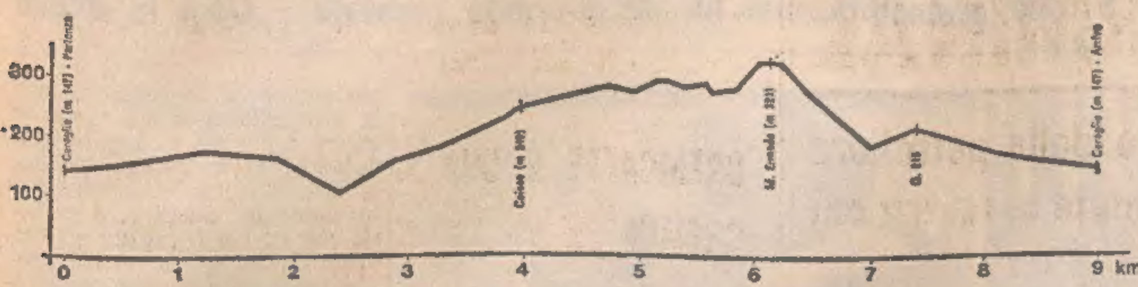
**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni testivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

DOMENICA L'APPUNTAMENTO AGLI APPASSIONATI DEL CARSO

# MARCIA DELL'AUTUNNO CON QUALUNQUE TEMPO

## L'organizzazione dell'Escai XXX Ottobre avrà il punto base a Ceroglie




Dopo il successo della Marcia di primavera, l'Escai XXX Ottobre ha deciso di organizzare una manifestazione autunnale, instaurando quindi una tradizione per la quale, due volte all'anno, gli amanti delle passeggiate in Carso ed in montagna si ritroveranno a delle manifestazioni un po' pittoresche, ma che assumono — ora che la difesa della natura è più che mai necessaria — l'aspetto di una dimostrazione collettiva di quanti amano il patrimonio costituito dall'ambiente carsico.

E' stata constata in primavera la lodevole autodisciplina di tutti i partecipanti: cioè un ottimo auspicio anche per la nuova marcia, la cui riuscita dipende in così larga parte dallo spirito di collaborazione di chi vi partecipa.

La marcia — è detto nel regolamento — non è assolutamente competitiva e pertanto non verrà compilata alcuna classifica di merito. Una classifica sarà compilata per i soli podisti, i quali dovranno comunicare la loro partecipazione a questa specialità.

Le adesioni, accompagnate dalla tassa di iscrizione di lire 1000, si ricevono esclusivamente presso la sede del CAI - XXX Ottobre, in via Pellico n. 1 (tel. 68795) fino alle ore 12 di sabato 10 novembre. Le iscrizioni effettuate alla partenza dovranno essere accompagnate invece da un versamento di 2000 lire.

La manifestazione si svolgerà con qualsiasi tempo. La partenza sarà data da Ceroglie; l'arrivo, nella stessa località, è previsto, per i turisti, dopo circa due ore e mezzo. Tempo massimo cinque ore.

L'organizzazione curerà il collegamento Trieste - Visogliano a mezzo servizio ferroviario e Visogliano - Ceroglie a mezzo autocorriere; perciò viene raccomandata l'osservanza degli orari di partenza.

L'itinerario sarà segnato lungo tutto il percorso con segni gialli; posti di ristoro gratuiti saranno istituiti sulla cima del monte Ermada ed all'arrivo.

Ed ora qualche consiglio, soprattutto per i... novizi, in stile telegrafico. Equipaggiamento da gita, scarponi o pedule. Pranzo dal sacco, borraccia con bibite dissetanti. Non gettare carte o immondizie, ma riporle nell'apposito sacchetto che verrà distribuito alla partenza. Non accendere fuochi, non gettare sigarette accese. E qualche «divieto»: è proibito portare animali, apparecchi radio, mangiadischi, giranastri, ecc.

La sede dell'organizzazione sarà a Ceroglie. Gli orari delle partenze: ore 10, podisti; ore 10.30, turisti. I servizi logistici sono curati dal Comando Presidio Militare Trieste.

215
M. ERMADA m 323
CEROGLIE DELL'ERMADA

Il percorso da Ceroglie (m 147), punto di partenza, a Coisce (m 249), alla vetta dell'Ermada (m 323) e il ritorno, per quota 215, fino a Ceroglie, punto di arrivo: nove chilometri di marcia

L'ANTEFATTO (UN PASSAPORTO STRACCIATO) ERA ACCADUTO A VENEZIA

# Duello con bottiglie di birra fra giovani somali in Cavana

## Il provocatore è riuscito a fuggire: due sono stati medicati all'ospedale

*Rissa «politica» in due tempi tra giovani somali. Iniziata a Venezia — dove uno dei contendenti, rimasto sconosciuto, ha stracciato al ventottenne Abdi Alì Awalahy, residente ad Aden, il passaporto della «Repubblica democratica Somala» — la rissa è continuata a Trieste, e precisamente in Cavana, dove il giovane ha rintracciato l'autore del gesto offensivo. E così lo straniero ha pensato di «lavare» l'offesa con una bottigliata in testa.*

*Il duello tra i due somali, armati tutti e due di bottiglie vuote, ha avuto per teatro la piazza Cavana, davanti a una trattoria, dove i contendenti si erano ritrovati e sfidati.*

*Quando però è cominciato a correre il sangue, uno del gruppo, Rehkan Aedi, di 26 anni, ha cercato di dividere i duellanti, ma è stato colpito pure lui ad una mano: i cocci taglienti della bottiglia semispaccata, gli hanno prodotto infatti una ferita da taglio al pollice sinistro.*

*Le urla della gente, la paura che arrivasse la polizia, hanno fatto terminare il duello rusticano. Il giovane che a Venezia aveva stracciato il passaporto è fuggito per i vicoli di Cittavecchia, l'altro ha cercato soccorso trascinandosi fino in piazza dell'Unità, seguito da alcuni amici.*

*Il giovane Abdi Alì Awalahy aveva la faccia insanguinata e si lamentava: alla vista del negro ferito, il titolare del bar «Unità» di via Pitteri ha telefonato subito al «113». Sul posto è accorsa la Volante. Il maresciallo Dellia, giunto con l'appuntato Stulle e la guardia Ciardella, hanno voluto chiamare la CRI, ma uno dei somali che parla perfettamente l'italiano, ha detto che loro erano a corto di denaro e che non avrebbero potuto pagare l'ambulanza. Così il maresciallo Dellia ha fatto salire i due feriti sulla «Giulia» e li ha trasportati all'Ospedale maggiore. Il giovane Abdy è stato ricoverato nel reparto di primo accoglimento per varie ferite da taglio alla fronte e al capo. La prognosi è di una decina di giorni. Il suo amico, rimasto ferito alla mano è stato medicato e quindi dimesso con la prognosi di tre giorni. Del caso si occuperà l'ufficio politico e stranieri della Questura.*

### Guastatore al bar

Ubriaco, un apprendista pugile ha sfondato con un pugno un cristallo del banco di mescita di un bar del Viale, perché il titolare non voleva servirgli una bevanda alcolica. E' accorsa la polizia. Quando gli agenti sono arrivati sul posto, il «guastatore» si era già allontanato con due suoi amici. Un fratello del violento giovane aveva però assicurato il proprietario che il danno sarebbe stato da lui risarcito.

IL DELITTO DI VIA ROMAGNA

### Oggi i funerali del nonno ucciso

Ieri a mezzogiorno è stato firmato dal magistrato il nulla-osta per la sepoltura di Roberto Gerlizza, il «nonno» di via Romagna, assassinato domenica pomeriggio dal nipote Ezio Ninin, il giovane goriziano malato di mente. La salma del povero vecchio verrà sepolta nel pomeriggio di oggi al cimitero di Sant'Anna. I funerali avranno luogo alle 15, dalla cappella dell'Ospedale maggiore, di via Pietà.

La Mobile ha compiuto ieri un sopralluogo sul posto del delitto e gli agenti hanno interrogato decine di persone, tutto il vicinato per ricostruire minuto per minuto i movimenti del giovane goriziano prima e dopo lo atroce delitto.

Tutti hanno concordemente dichiarato di non essersi accorti di nulla, di non aver sentito alcuna baruffa né alcun grido. Il giovane aveva dunque afferrato la scure senza che fosse successo nulla che potesse far presagire la tragedia.



# SEGNALAZIONI

### Don Marzari

«Con lodevole spirito cristiano e civico il Comune, nel giorno dei Morti, interpretando il sentimento della parte più sana e meno edonistica della nostra comunità (e nonostante le apparenze credo sia la maggioranza), ha onorato ufficialmente quei nostri cittadini che per l'Italia hanno benemeritato, con omaggi floreali, significativo simbolo di affettuosa riconoscenza. Ma vi è un dimenticato: don Marzari.

«Prete semplice, buono, umile, a don Marzari la Città e l'Istria tanto devono ed è ingiusto non sia stato ricordato. Perché Trieste fosse italiana e democratica ha patito nella carne; strappatagli di dosso la veste talare è stato torturato con scariche elettriche nelle parti più intime del corpo, buttato in carcere, condannato a morte, superstite solo per precipitare di eventi, per anni e anni, dal 1945 al 6 giugno 1973, nonostante il male provocato dalle sofferenze subite lo tormentasse senza concedergli riposo, egli ha consacrato la sua vita a Trieste, all'Istria, all'Italia, ai figli del popolo, e se in un momento cruciale del dopoguenrra a Trieste e all'Istria sono arrivati a sfamare la fame e sollevare il bisogno di migliaia e migliaia di abitanti gli aiuti dell'UNRRA e degli Aiuti internazionali e i soccorsi dei Cattolici americani (ancor oggi operante in città), questo anche a lui è dovuto, a quest'uomo, che fu nel 1946 a Parigi accanto a De Gasperi a difendere "a viso aperto" il diritto di noi triestini e istriani a non essere strappati alla Patria.

«E quest'uomo, questo prete, in questi giorni è stato dimenticato da chi avrebbe dovuto ricordarlo. Perché? Guerrino Travan».

### Zebrata sommersa

«Care "Segnalazioni", in ito gentilmente chi di dovere del Comune, ad avere il coraggio, quando è piovuto abbondantemente e continua a piovere, di camminare da un marciapiede all'altro sulla prima zebrata che da via Carducci immette in via Coroneo. Grazie. Clio Tarabochia».

## Aule rifiutate da 276 genitori

«E' notorio che nel rione di Cologna-Scoglietto esiste l'annoso problema dei doppi turni. La consulta rionale ha ritenuto di risolvere il problema facendo sua e presentando all'autorità comunale la proposta di un «Gruppo di animazione rionale» che prevedeva l'acquisizione in locazione di dieci aule ricavabili dai locali della Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo.

«Tale proposta veniva accolta, sembra in modo ufficioso da alcune autorità competenti e, sempre in modo ufficioso, venivano stabiliti dei lavori da eseguire per rendere agibili i locali.

«Noi sottoscritti genitori di scolari della "Suvich" siamo venuti a conoscenza della soluzione prospettata soltanto grazie alla squisita sensibilità ed allo spirito di apertura dimostrati dal direttore didattico reggente, dott. Giampiero Abbamonte, che ha costituito e convocato un comitato dei genitori e rappresentanti degli insegnanti. Esaminati i termini della soluzione non vogliamo che al male dei doppi turni si rimedi mandando i nostri figli in aule che, per quanti lavori si facciano, a spese del Comune, sono e rimangono locali ricavati da un seminterrato.

«Senza scendere in particolari tecnici, segnaliamo che il seminterrato in questione non ha illuminazione naturale sufficiente, né siamo disposti ad accettare che vi si supplisca con il potenziamento di quella artificiale; le aule non hanno alcun punto finestra che comunichi visivamente con l'esterno e ciò crediamo sia nocivo all'equilibrio psicologico dei ragazzi. I servizi igienici infine sono situati al fondo di un corridoio cieco e sono lontano dalle aule per cui i bambini, per accedervi, dovrebbero superare due rampe di scale.

«L'umidità dei locali, trattandosi di un ambiente che si trova in una zona di infiltrazioni, particolarmente nei giorni di maggior piovosità. Se a tutto ciò si aggiunge che i locali in questione beneficiano di un'unica entrata-uscita coperta da una rampa di scale, che non garantirebbero certo, in caso di emergenza, un ordinato e rapido abbandono dell'edificio, si potrà capire il senso del nostro deciso rifiuto.

«Chiedevamo e chiediamo la fine dei doppi turni, abbiamo aspettato per più di dieci anni; ma se una soluzione ci deve essere finalmente, sia una vera scuola. Crediamo di averne il diritto. Chiediamo ancora che la somma eventualmente stanziata per i lavori di cui sopra, venga impiegata per migliorare le condizioni igieniche e di funzionalità della sede già esistente. Abbiamo saputo che da circa un mese nella Parrocchia si trovano duecento banchi nuovi. Sono del Comune? Vengano allora messi in quelle aule della "Suvich" che fra i loro arredi hanno dei banchi che potrebbero aver acquisito un certo valore d'antiquariato. Ringraziando per l'attenzione, attendiamo fiduciosi una risposta». Seguono le firme di 276 genitori; dagli elenchi risultano che 3 genitori si sono astenuti e due non hanno firmato.

### Consigli graditi per la Marcia d'autunno

Il reggente dell'ESCAI XXX Ottobre, dott. Lionello Durissini, cortesemente ci scrive: «Il lettore Luigi Micalli, domenica scorsa, e Claudio Sterpin, martedì, ci hanno dato, tramite le "Segnalazioni", utili consigli in merito alle premiazioni alla Marcia d'autunno. Invero, poiché i medesimi punti ci erano già stati fatti presenti al termine della Marcia di primavera, avevamo già provveduto a modificare il sistema di premiazione, accontentando tutti: alla Marcia d'autunno, tutti avranno una medaglia e tutti un diploma intestato. I più veloci dei podisti, iscritti o non iscritti alla Fidal, avranno delle coppe; coppe otteranno anche i primi arrivati fra gli appartenenti alle Forze armate; coppe infine saranno assegnate al più giovane iscritto, anche se non abbia camminato lungo tutto il percorso, al più anziano, al gruppo più numeroso ed ancora altre coppe saranno donate ad altri meritevoli, secondo criteri prestabiliti.

«E' difficile accontentare tutti, ma speriamo che questa volta, grazie alle medaglie e ai diplomi, riusciremo meglio. Infine dobbiamo ricordare che la volta scorsa abbiamo pure dato a tutti un'attestazione, e cioè una piccola decalcomania, che invero era ben più costosa di quello che poteva apparire, ma non aveva il pregio, lo riconosciamo, di essere un ricordo personale. Abbiamo ascoltato le giuste critiche e abbiamo corretto il sistema. E grazie anche alle "Segnalazioni" per la cordiale e simpatica collaborazione».

### L'investitore scomparso

«Ho subito un incidente il 29 ottobre, alle ore 17.50, in via Canova all'angolo con via Pietà. Essendo l'investitore scomparso dopo aver concordato il pagamento dei danni tramite assicurazione, vorrei pregare se qualcuno sa il numero della targa della vettura "Voxol Viva" color azzurro, occupata dal guidatore e da una signora, di mettersi in contatto telefonico, chiamando il numero 771743. Grazie. Roberto Lantieri».

### Gli ufficiali della «Bergamo» fucilati dai tedeschi

Da Fiume riceviamo questa lettera: «Egregio Direttore, nell'edizione del 4 ottobre "Il Piccolo" ha pubblicato una commovente testimonianza di Fabio Giraldi sul massacro compiuto in Dalmazia dalle SS della divisione «Prinz Eugen»: fucilazione di cinquanta ufficiali della "Bergamo" ritenuti responsabili della resistenza opposta ai tedeschi a Spalato. L'autore dell'articolo parla di una tragedia "meno nota". Vorrei rilevare che il fatto è ampiamente descritto, e con numerosi dettagli — ricorrendo anche a documenti tedeschi — nel mio volume "Ventimila Caduti" (ediz. Mursia, Milano, 1970) nel terzo capitolo: "Il massacro di Trilj", da pag. 77 a pag. 85. Da quelle pagine e da quei documenti risulta che fra i 47 ufficiali massacrati numerosi erano oriundi delle nostre regioni: Renato Bassa, capitano, da Trieste; Igino Rocco, capitano, da Parenzo d'Istria; Ermanno Topeatti, capitano, da Trieste; Franco Bersani, capitano, da Trieste; Adriano Cinelli, capitano, da Pola; Oscar Perozzi, capitano, da Aquileia; Giovanni Soberti, capitano, da Gorizia; Ferruccio Zuppini, sottotenente da Fiume. Si potrebbero aggiungere anche il capitano Antonio Negroni da Venezia, il capitano Mario Favre pure da Venezia, il tenente Italo Nardini (Sante) da Noventa del Piave e il tenente Giuseppe Gesso (Grosso) da Venezia.

«Nell'elenco dei fucilati riferito da Fabio Giraldi manca il nome del tenente Pietro Pellegrini da Como. Il tenente Pierantoni è invece, secondo il documento tedesco citato nel mio volume, il sottotenente Daniele Pierantoni da Bologna. Va pure notato che il tragico elenco dei fucilati comprende all'ultimo posto il colonnello Ugo Verdi, accanto al cui nome leggiamo la nota: "trasportato con il convoglio dei prigionieri". In un radiogramma del 3 ottobre 1943 (n. 5211/43) il comandante della "Prinz Eugen" informa il 15.o corpo d'armata: "L'indicato nell'elenco con il numero 47 (cioè il Verdi) ha fatto tutto il possibile perché le armi in dotazione al proprio reparto non cadessero in mano ai partigiani. Perciò è stato inviato con il primo contingente di prigionieri in Germania. Da ulteriori indagini è però emerso che su di lui ricade la responsabilità di aver trasmesso il controllo di Salona ai partigiani. Perciò ho disposto che venga fucilato. Ancora non ho ricevuto notizia della esecuzione".

«Peraltro l'elenco trasmesso al comando del 15.o corpo d'armata tedesco non è completo. Venne fucilato anche il tenente colonnello Gaetano Favolaro da Palermo. Quanto al colonnello Ugo Verdi, egli fu passato effettivamente per le armi il 5 ottobre come si rileva da un laconico telegramma firmato Pfaffenot (n. 5245) che dice "Il colonnello Verdi, divisione Bergamo, fucilato conformemente agli ordini del Führer".

«Vorrei infine ricordare che fra i condannati a morte, ma sfuggiti al plotone d'esecuzione, vi furono due alti ufficiali: il generale Emilio Becuzzi, comandante della divisione "Bergamo" e l'ammiraglio Bobbiese. Ambedue lasciarono per primi i loro reparti, imbarcandosi sulla prima nave diretta verso l'opposta sponda. Gli altri generali rimasero con i loro soldati opponendo ai tedeschi una strenua resistenza fino al 27 settembre. La sera del 30 i tedeschi "consigliarono" al generale Cigala Fulgosi, comandante del presidio di Spalato, di suicidarsi. Un colpo di pistola, gli dissero, avrebbe agevolato l'evolversi della situazione. Il generale rifiutò: "Non ho nulla da rimproverarmi — spiegò — sono un soldato e come tale mi sono comportato. Uccidetemi voi, se volete". La mattina dopo, insieme al comandante dell'artiglieria del corpo d'armata, generale Salvatore Pelligra, (nato a Comiso sull'isola di Lissa) ed al comandante del Genio generale Angelo Policardi venne fucilato in località Fornace. Rifiutò di farsi bendare, si tolse dal petto la croce di ferro tedesca e la scagliò contro gli uomini pronti a sparare. Giacomo Scotti».

### Il nuovo anno alla Minerva

**Sabato la Società di Minerva riprende la sua tradizionale attività culturale. Il nuovo anno sociale sarà inaugurato con la conferenza di Cesare Pagnini, il quale parlerà sul tema: «La questione della università italiana a Trieste nel 1866».**

IN VIALE MIRAMARE E DAVANTI AL CANTIERE DI MUGGIA

# Tradite due vetture dall'asfalto bagnato

## I guidatori sono stati ricoverati all'ospedale

Drammatico incidente in viale Miramare. Un'auto, diretta verso il centro cittadino, è slittata sull'asfalto bagnato andando a schiantarsi contro uno dei pilastri del recinto ferroviario. L'incidente è avvenuto poco prima delle 15. A quell'ora il ferroviere Federico Carli, di 60 anni, abitante in viale Miramare 279, stava guidando verso Roiano la propria «Fiat 1100» targata TS 102263. A un certo punto l'automobilista ha perduto il controllo del veicolo, che è uscito di strada. In seguito all'urto, Federico Carli ha battuto più volte il capo contro i montanti della macchina e il parabrezza, riportando un trauma cranico, ferite al volto e contusioni alla spalla destra.

Soccorso dai sanitari della CRI, il malcapitato è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto nella divisione neurochirurgica con la prognosi di due settimane. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria.

In uno scontro tra una «750» e una «1300» è rimasto ferito ieri mattina il pensionato Lorenzo Donato, di 68 anni, residente a Genova. Alla guida della propria utilitaria (Genova - 319492) l'anziano signore stava uscendo dallo spiazzo del cantiere navale di Muggia, quando è entrato in collisione — forse a causa dell'asfalto bagnato — con la «1300» targata TS 51071, che proveniva da Muggia e era condotta verso Aquilinia da Claudio Benvenuti, di 31 anni, domiciliato a Muggia, in via Apostoli 9. In seguito allo scontro, il pensionato genovese ha battuto la fronte contro il parabrezza e il petto contro il volante, riportando contusioni allo sterno e alla fronte. E' stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una decina di giorni.

### Irruzione notturna di una moglie in albergo

Una moglie dispettosa ha fatto irruzione l'altra notte in un albergo del centro, dove suo marito (dal quale vive separata) è occupato come portiere. La giovane donna ha cominciato a buttare per aria il registro dei clienti e poi, con il timbro dell'hotel, ha stampigliato decine di cartellini. Ha fatto, insomma, il finimondo. Si è fermata solo quando è giunta una pattuglia della Volante, chiamata telefonicamente dal marito che non poteva sopportare più oltre le molestie della donna. Gli agenti hanno diffidato la signora a entrare in quell'albergo, almeno quando c'era suo marito.

# LE ORE DELLA CITTA'

### Serata dalmata

Venerdì 9, alle 18.45, nella sala della sede sociale di via Paolo Reti 4, a cura della sezione di Dalmazia della Lega Nazionale, verrà ricordato l'anniversario dei bombardamenti su Zara e la sua totale distruzione, nel trentesimo di quelle tragiche giornate. La rievocazione sarà fatta da Paolo Venanzi. Seguirà un breve documentario. Alla manifestazione si associano il Libero Comune di Zara in esilio, il Circolo dalmatico «Jadera» e il Comitato di assistenza. Sono invitati alla manifestazione tutti coloro che si interessano all'argomento.

### I problemi della CRI

A Udine, nella sede degli enti locali della Regione, sono stati ricevuti l'on. Ricca, commissario nazionale della Croce Rossa Italiana, e il dott. Hausbrandt, presidente del comitato di Trieste della CRI, assieme ad altri funzionari della benemerita istituzione, per esaminare la delicata situazione venutasi a creare a Trieste nell'ambito della Croce Rossa Italiana. Da parte della Regione è stato fatto presente che i servizi sin qui svolti dal comitato della Croce Rossa di Trieste potranno essere assolti nel prossimo futuro convenzionandoli con il Consorzio sanitario del capoluogo giuliano, in fase di avanzata attuazione.

### Gli abbonati del T.S.

Il Teatro Stabile informa che il plafond dei 12 mila abbonati della scorsa stagione è stato ampiamente superato: gli abbonati risultano essere 15.160 nella sola nostra città. C'è l'incremento di oltre il 20 per cento negli abbonati aziendali (che passano da quasi 8000 a 10.000) e del 15 per cento in quelli riservati ai giovani. E' raddoppiato il numero degli abbonati che hanno scelto il turno fisso (prima, sabato e domenica) e il posto fisso.



### Sormani a Torino

Nell'itinerario degli «incontri» che Marino Sormani persegue alla ribalta nazionale, un'importante tappa è rappresentata dalla mostra alla «Quaglino - incontri» di Torino, che ha fatto conoscere a quel pubblico il mondo poetico delle barche, dei paesaggi, delle case, delle marine, che Sormani esalta nella squisita espressione dei suoi dipinti.

### «Arte pro arte»

«A ruota libera» è la proposta per una serata in cui autori e pubblico possono intervenire con prose e poesie di loro creazione per porgere il proprio messaggio. Questa la manifestazione che stasera, con inizio alle 20.30 nel salone del caffè Tommaseo, sostituirà il programma «Incontri regionali: la Calabria», per improvvisa indisponibilità del relatore. Leggeranno i brani Ombretta Terdich, Carmelo Maiola e Patrizia Coronica.

### CAI XXX Ottobre

Sono iniziati i corsi di ginnastica presciistica per adulti maschi e femmine, nella palestra della scuola «Foschiatti». Il programma si può trovare in sede di via S. Pellico 1 (tel. 68795).

### ESCAI Alpina

Domenica prossima (tempo permettendo) il Gruppo effettuerà un'escursione sul Monte Carso e in Val Rosandra. Domani sera, nella sede di piazza Unità 3, avrà luogo la consueta riunione.

### Diplomati magistrali

La presidenza dell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» invita gli iscritti al corso integrativo diplomati d'istituto magistrale a presentarsi nella sede dell'istituto alle 16 di lunedì 19 novembre.

### NOVITÀ diffusion!

Il nuovo negozio per i giovani e le giovani: maglie, pantaloni, abiti, camicette, moda-pronta. Sempre nuovi arrivi e novità! NOVITA' diffusion, viale D'Annunzio 2/C.

### Al Soroptimist

Domani, giovedì 8, avrà luogo la riunione conviviale di novembre del Soroptimist. Gradito ospite, il prof. Merchiorre Dechigi, emerito d'Igiene dell'Università di Padova, che parlerà sul tema: «Fattori ambientali ed educazione sanitaria».

### Corso per commercialisti

Per il corso di preparazione tecnico-professionale dedicato ai giovani laureati in economia e commercio, sarà trattato, stasera alle ore 18.30 nella sede dell'Ordine, in via S. Caterina 2, da parte del dott. Guido Nassiguerra, il tema: «Il nuovo contenzioso tributario: continuazione e conclusione».

### Kosmetici Koscot

La *Koscot* di Trieste è lieta di offrire a tutte le persone che interverranno il giorno 7 e 8 nella taverna della Birreria Dreher una applicazione completamente gratuita dei suoi favolosi cosmetici all'olio di visone.

### Da Arredamenti Fulvia

Nuovi armadi guardaroba in laccato, in essenza palissandro, in essenza noce canaletto canadese design Tremolada, è un'esclusiva di *Arredamenti Fulvia* per Trieste (via Galatti 20).

### Il tuo cappotto

Per un capo importante quale il cappotto una scelta sicura nello assortimento *Beltrame*. Cappotti e mantelli in tessuti caldi e morbidi in linea con le ultime tendenze della moda. Da *Beltrame* le misure di tutti anche per cappotti per uomo e mantelli per signora.

### Danze alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina organizza ogni domenica dei trattenimenti danzanti per soci, invitati e studenti. Rilascio inviti ogni martedì e giovedì dalle 20 alle 21, sabato dalle 17 alle 18. Informazioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, tel. 755651.

# Al «Galvani» sono riprese le lezioni

Ritorno alla normalità, da ieri, all'Istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato «Galvani»: infatti appresa la notizia, dell'autorizzazione concessa dal Ministero al funzionamento della quarta classe per tecnici meccanici, gli stessi studenti dell'Istituto hanno deciso all'unanimità di riprendere le lezioni. «L'obiettivo immediato — è detto in un comunicato del comitato di base del «Galvani» — è stato raggiunto», anche se è necessario «portare avanti altri problemi dell'Istituto professionale di stato». Gli studenti inoltre, nel ringraziare quanti hanno dato il loro appoggio all'azione intrapresa nei giorni scorsi, hanno però voluto respingere qualsiasi interpretazione tendente a disconoscere quella che, nella nota, viene definita «una dimostrazione di seria consapevolezza della gravità del problema. Viva soddisfazione per le assicurazioni fornite dal ministero della P.I. è stata manifestata dai sindacati Cgil, Cisl, Uil Scuola i quali, in un comunicato, sottolineano la compattezza e la serietà di tutti gli studenti triestini che si sono battuti per il diritto allo studio e rinnovano a quelli del «Galvani» l'espressione della propria solidarietà.

Da parte sua, la segreteria provinciale del Sindacato nazionale scuola media ha messo in risalto in una nota l'impegno del Snsm per ottenere dal Ministero della pubblica istruzione la revoca del provvedimento con il quale, l'8 ottobre scorso, veniva sospeso il funzionamento della quarta classe, istituita — com'è noto — senza che fosse stata ottenuta l'autorizzazione ministeriale. Va osservato a questo punto che, almeno stando alle notizie fino ad oggi pervenute, il provvedimento di revoca dovrebbe essere considerato come valido per il corrente anno scolastico, resterebbe quindi in sospeso il problema della continuità, anche per i prossimi anni scolastici, della quarta classe del corso per tecnici meccanici.

LA NUOVA OPERA DI CECOVINI PRESENTATA DA MARIN

# Un ritorno alla terra poeticamente vissuto



## Nei «Racconti di Padriciano» il palpitante autoritratto di un triestino consapevole del dramma della propria città

*Non un letterato, ma un narratore come so e posso: definizione di se stesso che Manlio Cecovini diede anni fa in una lettera indirizzata a Biagio Marin e che il poeta gradese ha ricordato nel presentare «I racconti di Padriciano», nuova opera dello scrittore triestino. Il libro illustrato dai disegni di Antonio Guacci, ha avuto il suo battesimo alla Biblioteca del popolo dove, per l'occasione è stata anche allestita una mostra.*

*Biagio Marin ha esordito definendo i racconti di Cecovini «un vivo e palpitante autoritratto». I rapporti dell'autore con la terra, con gli animali, con alcuni uomini e con la sua città hanno sempre un valore autobiografico che egli accosta più alla riflessione e alla poesia che non alla semplice narrazione di avvenimenti che accadono in una realtà esterna a noi.*

*Deve considerarsi importante — ha aggiunto Marin — che anche Cecovini abbia sentito il bisogno di dirsi «non letterato», allineandosi con ciò alla più nobile tradizione triestina che, alla letteratura, virtù artigianale, ha opposto la poesia come lirica espressione di vita vissuta. In tutto il libro, in vari modi, si rivela l'animo di un triestino consapevole del dramma immane nella vita della sua città e, a volte, scorci di vita popolare illuminano lo sfondo. «A un certo momento — ha detto Marin — Cecovini, quasi sazio di vita e più ancora premuto dal richiamo dell'altra vita, quella della parola, si ritira sul Carso, a Padriciano. Certo la casetta di Ocisla dove nacque il "Mio Carso" di Slataper era più semplice o addirittura rudimentale in confronto alla villa di Padriciano, ma è pur necessario ricordare che Slataper aveva affidato al Carso una funzione di purificazione della vita triestina». «Nel tempo suo più ricco di forma e di esperienza — ha aggiunto Marin — Cecovini ritorna alla terra, quella generata e sostenuta dalla roccia», quella appunto che lo scrittore ha illustrato in alcune delle pagine più belle e felici del suo libro.*

*Importante, per Marin, anche l'alta considerazione che Cecovini ha dell'artista, quale risulta da un capitolo del libro intitolato «Il volto». «L'artista è demiurgo, creatore, uno che media Dio all'uomo. E' il solo interamente cosciente di sé, non con riguardo alla forza che gli urge dentro, che è segreta e inconoscibile, ma dei modi con i quali questa forza per suo mezzo agisce e si rivela». L'artista poi non può essere un «mediocre», perché il suo volto «è forgiato giorno per giorno dal fuoco che gli arde dentro, scandito da ritmi eterni...».*

*Un volontario come Cecovini — ha concluso Marin — che deve alla propria forza aggressiva ogni successo della sua vita, quando arriva a queste riflessioni, vi arriva per il maturare in lui di esperienza di grazia, che via via si oggettivizza nella sua opera. «Evidentemente è dal profondo che gli è venuta questa voce, da un perturbante senso religioso della vita e dell'arte».*

**Nella foto: Manlio Cecovini tra Biagio Marin e Antonio Guacci nella sala della Biblioteca del popolo.** *(Giornalfoto)*

All'Italo-americana di via Roma 15 questa sera con inizio alle 19 il prof. Guglielmo Negri dell'Università di Roma terrà l'annunciata conversazione sul tema «Considerazioni sullo studio della storia americana». Con questa conferenza s'inaugura un seminario sulla storia degli Stati Uniti al quale prenderanno parte, come relatori, docenti universitari e giovani studiosi americani.

REQUISITORIA DEL P.M. DOPO LE ARGOMENTAZIONI DELL'ACCUSA PRIVATA AL PROCESSO FERESIN IN ASSISE

# Chiesta la condanna a trentotto anni dell'uomo che uccise la giovane sposa

## Trenta per l'uxoricidio e otto per il tentato omicidio del suocero «ma la sua pena maggiore sarà il rimorso» Amore e morte nelle tesi delle Parti Civili - Sì alla premeditazione no all'infermità mentale - Oggi la difesa

Le argomentazioni della privata e della Pubblica accusa hanno assorbito la seconda udienza del processo d'Assise contro il trentaduenne Dante Feresin, da Cormons, imputato di avere ucciso a coltellate la giovanissima moglie, ferito con la stessa arma il suocero e minacciato il cognato.

La Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. Ligabue e dai giudici non togati Umberto Sancin, Albina Orel - Serazin, Bruna Cecconi - Bossi, Leda Pussi - Fonda, Giuseppe Beretta e Laura Abrami, P.M. dott. Tavella, cancelliere Liliana Mastromauro, si insedia alle 9.30. Feresin è già in gabbia; nel settore del pubblico, una dozzina di spettatori, e ai banchi dei patroni, l'avv. Pedroni e l'avv. Romana Capussotto - Tomadini, del Foro di Gorizia, difensori civili dei congiunti della vittima, l'on. Loris Fortuna e l'avv. Mamolo del Foro isontino per Feresin.

I genitori e il fratello della sventurata Loretta Oresig prendono posto sul banco riservato alle P.C. Il Presidente dà lettura delle dichiarazioni rese da un sacerdote, don Marcello Biancarosa, attualmente infermo. Il religioso dichiarò in sede istruttoria che Feresin e Loretta provvidero per la prima volta alle pubblicazioni di matrimonio, nell'ottobre del '69 e poi le ritirarono. Su quelle successive, i genitori della ragazza, allora minorenne, fecero apporre una postilla per precisare che acconsentivano malvolentieri alle nozze

Il dott. Corsi legge, infine, i due elaborati peritali agli atti: il primo, effettuato a Reggio Emilia, qualifica Feresin totalmente infermo di mente mentre quello collegiale, firmato da tre studiosi napoletani, giunge alla conclusione che al tempo del crimine le sue facoltà di intendere e di volere erano integre.

A questo punto, il Presidente dichiara chiusa l'assunzione delle prove e dà la parola all'avv. Romana Capussotto - Tomadini, patrono di P.C. di Maria Vecchi, madre della vittima. «Anche se ciò può sembrare un luogo comune — premette — la morte di una figlia non ha prezzo, e soltanto chi è madre lo può intendere. Dante Feresin ha avuto sempre spiccato il senso del diritto, diritto maritale, patria potestà, dimenticando che, al diritto, deve necessariamente corrispondere il dovere».

Dopo aver parlato degli iniziali vincoli d'affetto tra Loretta e Feresin, l'avv. Capussotto-Tomadini rileva che «con la gravidanza insorgono le prime incomprensioni tra i due giovani. Si sposano il 4 aprile, vanno in viaggio di nozze a Grado ma non consumano quel matrimonio riparatore che nulla riparò. Alla fine di luglio, Loretta avvia le pratiche per la separazione consensuale, e alla decisione della ragazza Feresin risponde con una lettera, sollecitando il rispetto degli obblighi coniugali mai adempiuti. La separazione gli consentiva di vedere settimanalmente la figlia ma la domenica precedente il delitto, Feresin non andò nella casa dei suoceri. Preferì fare una gita in Jugoslavia assieme a un amico, divertirsi in un Luna park, andare a ballare. Si ritirò a notte fonda ma non andò a letto. Alle quattro e mezza, inforcò la bicicletta e si recò dalla moglie.

Nessuna discussione tra i due — prosegue l'oratrice — ma soltanto un urlo disperato della giovane sposa. Feresin la attese e la pugnalò all'improvviso perché non la poteva più avere, dimenticando che l'amore, più che volere, è soprattutto, donare.

Nella lunga veglia notturna chiunque avrebbe desistito dal proposito omicida, e la premeditazione di Feresin implica una freddezza di calcolo e una volontà malvagia che perdura nel tempo».

L'avv. Capussotto - Tomadini conclude chiedendo che la condanna rifletta il capo di imputazione e che Feresin venga condannato al risarcimento del danno, indicato nella simbolica cifra di 100 mila lire.

Prende ora la parola l'avv. Pedroni, patrono di P.C, per il padre e il fratello della vittima. «Loretta Oresig rifiutava quest'uomo — afferma l'oratore — lo rifiutava perché la trasformava in oggetto di concupiscenza, in oggetto di suo diritto. In venticinque anni di professione è questa la prima volta che vedo reclamare, come fece Feresin, il credito coniugale con lettera raccomandata. L'altro aspetto dell'amore è la morte; l'uccisione rende completo il possesso della persona amata. Il delitto premeditato trova espressione anche nel delitto passionale che per Feresin diviene rito sacrificale, e la consumazione nel giorno dei morti non è puramente casuale?»

A questo punto, viene portato in aula il corpo di reato, cioè il coltello a serramanico a scatto che servì a Feresin per uccidere la giovane sposa. L'arma viene esaminata dal P.M. e dai legali e, chiusa la parentesi, l'avv. Pedroni riprende la propria arringa. «Dopo la separazione consensuale — afferma l'oratore — incomincia a maturare in Feresin l'idea della distruzione della cosa amata e conseguente vendetta sulla suocera, la volontà di uccidere per il soddisfacimento di questo bisogno d'amore respinto».

L'avv. Pedroni soppesa i vari elementi che, secondo il suo assunto, concretano sia la premeditazione, sia la volontà d'uccidere di Dante Feresin (il quale chiede di essere accompagnato fuori dell'aula e viene accontentato) e poi valuta acutamente le due contraddittorie perizie per concludere che Feresin «è persona imputabile nella pienezza delle sue capacità di intendere e di volere. Non chiediamo una regolazione finanziaria di conti — prosegue il patrono di Parte civile — e siamo lieti che il P.M. difenda in questa sede gli interessi della piccola Roberta, autentica vittima di questa tragedia. Il fratello e il padre sono stati annientati moralmente per avere visto barbaramente massacrare una ragazza di 19 anni (la madre della vittima piange silenziosamente). E' questo un delitto che reclama il ripristino dei valori umani e morali, un delitto che deve essere duramente condannato: ed è questa giustizia che la Parte civile chiede a voi, giudici di Corte d'Assise».

Poco dopo mezzogiorno ha inizio la ferma requisitoria del P.M. Feresin rientra in gabbia mentre il dott. Tavella spiega che «questo è un processo molto impegnativo, sia per la natura dei fatti, sia per la gravità della pena comminata in astratto dai capi di accusa». Il magistrato si rivolge, quindi, ai giudici non togati, sollecitandoli ad ascoltare le ragioni della pubblica e privata accusa e quelle della difesa e trarne un libero e meditato convincimento.

«Dante Feresin — dice Corrado Tavella — ha commesso un gravissimo delitto: ha soppresso la giovanissima sposa, servendosi di un mezzo crudele e impietoso. Tutti i delitti che hanno per oggetto l'incolumità di un essere umano sono fatti gravi ma che non nascono dal nulla: hanno una loro origine, storia e dinamica, e tutti questi elementi la Corte deve valutare. Sarebbe troppo semplice applicare la legge del taglione, legge inammissibile in un paese civile e democratico».

Il P.M. rifà, quindi, la storia dello sventurato matrimonio che si concluse con un delitto e afferma che «Feresin dimostrò sempre di essere intollerante, un violento e un prepotente, e l'assurdità del crimine trova spiegazione soltanto nei suoi sentimenti ostili. Dopo il matrimonio i due sposi cercarono invano il punto d'incontro per la costruzione di un nucleo familiare che non si poté realizzare sia per il carattere del Feresin, sia per l'influenza, abbastanza normale, dei genitori della giovane che la ritenevano ancora immatura. E già allora incominciò a maturare nell'animo dell'uomo il proposito di farsi giustizia da sé. Comperò il coltello non già per difendersi dal cognato ma per attuare una spietata rappresaglia: vendicarsi della moglie per punire la suocera, e l'arma fu il primo elemento che gli fece balenare quest'idea. La premeditazione scaturisce da tutto l'incartamento processuale. Feresin afferma di essersi recato dalla giovanissima sposa col proposito di chiedere il consenso per espatriare. Ma è una giustificazione puerile. Nella sua mente aveva, invece, già predisposto un piano che non doveva fallire, e cercò la ragazza alle cinque del mattino, armato di coltello per sopprimerla. La colpì in modo vile e crudele, mirando direttamente al cuore.

«Tra i due — continua il dott. Tavella — non ci fu alcuna discussione: Loretta non poté parlare, e a me sembra che la premeditazione sia talmente chiara e precisa da fugare ogni dubbio». Il magistrato valuta, quindi, il tentativo di omicidio in danno del suocero, e sostiene che «il colpo inferto ad Antonio Oresig era idoneo a provocare la morte». Quell'addebito, per il P.M., è provato così come sono provate le minacce al cognato. Il dott. Tavella prende, quindi, in esame le due perizie, e con argomentazioni scientifiche, giunge alla conclusione che quella di Reggio Emilia, secondo la quale il Feresin è totalmente infermo di mente, sia assolutamente da disattendere «in quanto — dice — si basa su un esperimento: a Feresin fu iniettata una dose massiva di "Cardiozol" che scatenò in lui l'accesso epilettico, male che si sarebbe manifestato anche nel momento della commissione del delitto mentre, quasi per certo, non si ripresenterà più nel futuro».

Dopo aver riaffermato che l'infermità mentale deve essere rigorosamente dimostrata, il magistrato invita i giudici popolari a meditare profondamente sui due elaborati. «Il P.M. — conclude il dott. Tavella — non sempre deve soltanto e necessariamente accusare ma anche cogliere gli elementi a favore dell'imputato. Valutato tutto l'iter di questo assurdo fatto di sangue, si giunge al convincimento che Feresin ha agito in uno stato di tensione passionale, anche se ha agito in modo orrendo. Chiedo, per ciò, che gli siano concesse le attenuanti generiche che la Corte dovrà tenere presenti nella graduazione della pena. Dante Feresin dovrà scontare la sua condanna, giorno dopo giorno, mese dopo mese, anno dopo anno, ma forse la pena maggiore sarà quel rimorso che lo accompagnerà per tutta la vita. In nome di Loretta Oresig, della piccola Roberta, privata anzitempo di quel bene insostituibile che è la madre, in nome di questi sventurati genitori e del fratello della vittima, vi chiedo, signori della Corte, di fare giustizia, una giustizia semplice e serena, senza infierire né indulgere, vi chiedo di condannare Dante Feresin a 30 anni di reclusione per l'uxoricidio, otto anni per il tentato omicidio, reato nel quale è assorbita l'imputazione di lesioni personali, sei mesi di reclusione per le minacce e 20 mila lire di ammenda per il porto dell'arma. Nell'interesse dalla piccola Roberta il P.M., che si è costituito Parte civile per la bimba, priva di un tutore, chiedo altresì che Feresin venga condannato al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede con l'assegnazione di una provvisionale di cinquecento mila lire». L'ora è già inoltrata — mancano pochi minuti alle 14 — e il Presidente rinvia il processo alle ore 9 di stamane per le arringhe dell'on. Fortuna e dell'avv. Mamolo, che ieri pomeriggio non hanno potuto parlare in quanto impegnati altrove.

(Foto Rice)

**Dante Feresin nella gabbia degli imputati. A destra il Pubblico Ministero, dott. Corrado Tavella, ripreso mentre esamina il coltello a serramanico con cui fu uccisa Loretta Oresig**

# IL TEMPO CHE FARÀ

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

SITUAZIONE del tempo alle ore 12 TMG del giorno 6-11-

SIMBOLI

CENTRO di:
A = ALTA pressione
B = BASSA pressione
ISOBARE ...mb
FRONTE FREDDO
FRONTE CALDO
FRONTE OCCLUSO
LINEA D'INSTABILITÀ

TEMPO PREVISTO per OGGI

COPERTO

NUVOLOSO

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

| FENOMENI | MARE | VENTO |
| --- | --- | --- |
| nebbia / rovesci | quasi calmo poco mosso | (10-20 nodi-forza 4-5) |
| piogge / temporali | mosso molto mosso | (21-33 nodi-forza 6-7) |
| nevicate / grandine | agitato molto agitato | (34-47 nodi-forza 8-9) |

Sull'Italia centro-settentrionale e la Sardegna coperto con piogge, più estese e persistenti sul settore nord-orientale e possibilità di temporali sulla Sardegna e i versanti ligure e tirrenico. Nevicate sulle Alpi, al di sopra dei 1500 metri, e qualche banco di nebbia in Val Padana. Dal pomeriggio tendenza a schiarite, a partire dal settore nord-occidentale. Sulle regioni meridionali della penisola e della Sicilia nuvolosità in rapido aumento con associate precipitazioni anche a carattere temporalesco. **Temperatura:** in diminuzione sull'Italia settentrionale e successivamente su quella centrale e la Sardegna; in lieve temporaneo aumento sulle altre regioni. **Venti:** deboli di direzione variabile in Val Padana; moderati meridionali sulle altre regioni con probabili rinforzi sulle isole maggiori e il versante tirrenico. Tendenza a graduale orientamento da Nord-Ovest sulla Sardegna e da Nord-Est sulle Venezie e la Liguria. **Mari:** generalmente mossi con moto ondoso in aumento specie su quelli meridionali; si delineano condizioni favorevoli al fenomeno dell'acqua alta sulla laguna veneta.

Le temperature minime e massime registrate ieri:

| | | | | | | | | |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Bolzano | 6 | 10 | Ancona | 13 | 21 | Potenza | 8 | 16 |
| Verona | 10 | 11 | Perugia | 12 | 15 | S. M. Leuca | 14 | 19 |
| Trieste | 11,8 | 15,6 | Pescara | 6 | 22 | Catanzaro | 12 | 19 |
| Venezia | 10 | 13 | L'Aquila | 5 | 19 | R. Calabria | 12 | 21 |
| Milano | 8 | 10 | Roma-Nord | 15 | 20 | Messina | 18 | 20 |
| Torino | 8 | 12 | Roma-Fium. | 16 | 19 | Palermo | 14 | 24 |
| Genova | 11 | 17 | Roma-EUR | 16 | 19 | Catania | 9 | 23 |
| Bologna | 8 | 10 | Campobasso | 10 | 14 | Alghero | 13 | 22 |
| Firenze | 12 | 20 | Bari | 14 | 22 | Cagliari | 18 | 20 |
| Pisa | 13 | 13 | Napoli | 8 | 20 | | | |

*NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO*

# La stagione è propizia all'ambo di S. Martino

Diamo qui di seguito l'elenco dei numeri in ritardo sulle dieci ruote con a fianco di ciascuno l'indicazione, fra parentesi, delle settimane di assenza:

BARI: 15 (85), 80 (69), 16 (67), 10 (66), 79 (56), 40 (54), 73 (48), 45 (44), 67 (42).

CAGLIARI: 13 (91), 80 (89), 30 (74), 39 (63), 86 (63), 2 (61), 24 (49), 84 (48), 70 (44).

FIRENZE: 88 (103), 29 (96), 47 (82), 9 (79), 90 (60), 40 (55), 41 (48), 46 (47), 72 (47).

GENOVA: 17 (112), 38 (69), 82 (68), 30 (64), 9 (50), 11 (48), 55 (47), 67 (46).

MILANO: 85 (52), 37 (47), 87 (44), 19 (41), 24 (38), 25 (38), 32 (37), 14 (35), 23 (35).

NAPOLI: 17 (84), 24 (61), 68 (48), 82 (46), 72 (44), 6 (42), 50 (39), 70 (38), 62 (36).

PALERMO: 72 (78), 52 (55), 58 (54), 1 (52), 29 (48), 28 (45), 8 (44), 89 (44), 36 (43).

ROMA: 34 (71), 58 (69), 9 (55), 81 (46), 45 (45), 41 (43), 80 (39), 61 (38), 72 (37).

TORINO: 64 (152), 85 (72), 50 (65), 83 (49), 72 (48), 16 (45), 1 (43), 60 (41).

VENEZIA: 67 (83), 2 (73), 49 (65), 36 (63), 69 (53), 8 (50), 47 (49), 37 (46), 73 (46).

Sono stati sorteggiati i ritardati 77 su Cagliari dopo 67 settimane di assenza; il 34 su Roma dopo 70 ed il 53 su Torino dopo 44; si è sfaldato così il sincronismo con il 16.

La più anziana coppia sincrona è su Cagliari 39-86, che ha accumulato 63 settimane di ritardo. L'ambo 29-51 su Genova ha compiuto 31 anni di assenza, infatti la sua ultima uscita risale al 7 novembre 1942. La coppia 55-77 su Palermo è latitante da 192 settimane.

Da tentare le giocate: 88, 16 e 67 su Firenze; 17 e 9 su Genova; 64 e 55 su Torino e 61-37-73 su Venezia. Qualche cabalista suggerisce di azzardare i numeri, in combinazione, ricavati dalla ricorrenza di San Martino, che cade domenica 11 novembre: quindi 11 e 67, che significa santo

ENA concorso pronostici gestito dall

| n | ruote del lotto | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | Bari | primi estratti | X | 1 | | | | | | |
| 2 | Cagliari | | 2 | | | | | | | |
| 3 | Firenze | | X | 2 | 1 | | | | | |
| 4 | Genova | | 1 | X | | | | | | |
| 5 | Milano | | X | | | | | | | |
| 6 | Napoli | | 2 | 1 | | | | | | |
| 7 | Palermo | | 2 | | | | | | | |
| 8 | Roma | | X | 1 | 2 | | | | | |
| 9 | Torino | | 1 | | | | | | | |
| 10 | Venezia | | X | | | | | | | |
| 11 | Napoli | 2 estr. | 2 | X | | | | | | |
| 12 | Roma | | 2 | | | | | | | |

conc n 45 del 10/11/73

# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Bianca Jona Trauner nel IV anniv. dai figli Mario, Silvio e Paolo 50.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Riboli nel VI anniv. (7-11) da Luca Festini 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Eleonora Balzano nel trigesimo dal marito e dal figlio 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria dell'ing. Vittorio Pizzarelli nel III anniv. dal dott. Tullio e Claudia Poldini 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Bruno Sbisà nell'XI anniv. dalla moglie 5000 pro Unione italiana ciechi e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Costantino Doria nel XLIII anniv. dai figli 10.000 pro Lega Nazionale e 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Tina Cirielli nel VI anniv. (7-11) dal marito 10.000, dalle zie Antonietta e Rosina 2000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Maria Buttignoni dalle nipoti Nelda Balleggi e Lidia Bandelli 5.000 pro Unione It. Ciechi e 5.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Mario Delucchi da Elvira Zornada e famiglia 1.000 pro Centro Tumori e 1.000 pro Ospedale S. Giovanni - Lungodegenti.

In memoria dei propri defunti da Nerina Zetto Gregori 5.000 pro Opera Difesa Minorenni.

In memoria di Ermacora Gisella da Ada Fonzari 2.000 pro Assoc. Naz.le Famiglie Caduti in Guerra.

In memoria di Riccardo Zanier dalla moglie e dalla figlia 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria della mamma del caro Lodovico da N.N. 5.000; dall'Unione ex allievi Don Bosco 5.000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Vittoria Pieri dalla famiglia Roberto Griselli 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Giuliano Cuccagna 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Italo Zennaro 10.000 pro Assoc. Ass. Spastici Bambini.

In memoria di Maria ved. Scieghi da Elsa Rota 2.000; da Romano Martellani e famiglia Cossutta 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti

In memoria dei propri defunti da Luciana Gregori 5.000 pro Assoc. Assistenza Spastici - Bambini.

In memoria di Giovanni Chersul dalla famiglia Peruzzi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla Ditta Antonio Pagani & Succ. 10.000 pro E.C.A. e 10.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare; dalla famiglia Vittorio Pagani 5.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare e 5.000 pro Istituto dei Poveri.

In memoria della zia Teresa da Nerina Canciani de Gauss 5.000 pro Istituto Statale d'Arte E. Nordio - Fondo L. de Gauss.

In memoria di Luciano Serri da Ermanno Caligaris 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Santina Perini da Ada Favento 5000, da Emilia e Ida Sulligoi 5000, da Giorgio e Italia Cobolli 5000, da Lucio e Redenta de Baseggio 5000 pro Fameia Capodistriana: da Maria Rovatti, Iolanda Moraro, Nerina Feresini, Maria Anita e Rina Parovel, Lidia Stradi, Esperia Bani, Dina e Mariella Maier 12.000 pro Unione degli istriani e 10.000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Luigi Sella da Laura e Mario Riosa 10.000 pro Centro tumori: dai colleghi della figlia Eva 16.500 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Pietro Olivotti dalla famiglia de Rota 2000 pro Centro tumori; dalle famiglie Seifert e Dreos 4000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giovanni Chersul da W. G. Pagani 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini) e 5 mila pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Vittorio Depiero da Carletta 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Mery, Renata e Vida 6000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Vladi Valesi dalla famiglia Cernigai 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Buttignoni da Aristea de Chiurco in Detoni 3000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Italia Flaminio da Orietta Barbo 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppe Farchi dalle famiglie Giuseppe, Franco e Roberto de Fachinetti 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Clara Camus da Amalia, Francesco e Marisa Polesini 15.000 pro Fameia Parentina.

In memoria di Francesco Bordon dalla famiglia Giovanni Pellizer 4 mila pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria del padre da Emilio Ciacchi 2000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Rosa Quintavalle ved. Venchi dalla nipote Rina Malusà 10.000 pro Congregazione Servi dell'Eterna Sapienza.

In memoria di Mercede Alpi ved. Orzan da Giorgio e Lia Macerata 5000 pro CRI.

In memoria di Valeria Valmarin ved. Stocheli dalla sorella 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ina Donzelli nata Bonin dall'ing. Aldo e Nives Suppani 10.000, da Redenta Baseggio 3000, da Anita Pizzarello 10.000 pro Fameia Capodistriana; dalle sorelle Marchetti 20.000, da Pucci Battaglierini 10.000, da Rosetta Schettini 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Cergoli dalla famiglia Giuseppe Colasuonno 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria della bisnonna Giustina Guerrini dai nipotini Fulvia e Mauro Bole 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Adele Cattaruzza ved. Zanier dalle famiglie Del Piero 10.000 pro Oratorio maschile Salesiano Don Bosco.

In memoria del dott. Paolo de Marco da Alma e Tullio Bozzi 5000 pro Centro cardiovascolare (Prof. Camerini).

In memoria dei propri defunti da Solidea e Giovanni Pavan 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Franca Petri Alberti da Gastone Alberti 100.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Bruno Serri dalla famiglia Gervini 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Cesare e Elda Nordio 10.000, da Augusto e Romy Nordio 10.000 pro Ricreatorio comunale F. e A. Nordio».

In memoria di Anna Gosler ved. Dambrosi da un gruppo di impiegate dell'«Aquila» 14.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria dei propri cari defunti dalla signora Busetti Abrami 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

Da Giusta Canciani 5000 pro Centro tumori (a mani del direttore).



### Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni di Predazzo. Informazioni e iscrizioni presso la sede sociale di via S. Pellico, 1 (tel. 68795).

### AMICI U.T.A.T.

Questa sera, nella sala maggiore del Circolo Aquila (via Rossini 4), gentilmente concessa, avrà luogo, alle ore 20.30, il consueto «INCONTRO TRA AMICI», con una particolare proiezione di film e diapositive del VIAGGIO in PERSIA.

LASCIA L'INCARICO IL GEN. DE FLAMMINEIS

# Cambio al vertice della Regione Nord-Est

## Nuovo comandante è il gen. Paolo Emanuele



Il gen. Remo de Flammineis che ha lasciato il comando della Zona Militare Nord-Est, e il gen. Paolo Emanuele che gli succede

Nei giorni scorsi, al Comando della Regione Militare Nord-Est, si è svolta la cerimonia per il passaggio delle consegne tra il generale di Corpo d'Armata Remo de Flammineis, destinato a ricoprire l'alto incarico di presidente del Tribunale Supremo Militare e il generale di Corpo d'Armata Paolo Emanuele, già ispettore per la difesa atomica, batteriologica e chimica. Erano presenti i comandanti degli enti dipendenti con gli ufficiali, i sottufficiali ed il personale civile in servizio al Comando Regione.

Il gen. Emanuele è ben noto a Padova e nel Veneto per essere stato anni or sono capo di Stato Maggiore dello stesso Comando Regione e per altri importanti incarichi ricoperti nei vari gradi. Egli proviene dai corsi dell'Accademia Militare e della Scuola di Applicazione ed ha frequentato quale tenente e capitano, il 71.o corso della Scuola di Guerra.

Nel dopoguerra, con i gradi di maggiore, tenente colonnello e colonnello, è stato fra l'altro comandante del III battaglione dell'8.o reggimento bersaglieri, capo di Stato Maggiore della Divisione «Folgore», comandante del 3.o reggimento bersaglieri. Promosso Generale, ha comandato la I.a Brigata meccanizzata «Ariete», le «Truppe Trieste», la Zona militare di Trento e successivamente è stato nominato vice comandante della Regione Militare Nord-Ovest ed ispettore per la difesa ABC.

### Peteano: presto la conclusione dell'istruttoria

**L'istruttoria per la strage di Peteano dovrebbe concludersi a Gorizia tra non molto. Contrariamente a quanto era stato ventilato circa un mese fa, non muterà la figura fisica del giudice istruttore. Infatti il consigliere d'appello dott. Raoul Cenisi, che avrebbe dovuto prendere possesso del suo nuovo incarico a Trieste a far data dall'1.o novembre u.s., è stato invitato di portare a termine il faticoso adempimento da lui già condotto attraverso oltre sette mesi di duro lavoro.**

**Uno degli ultimi atti istruttori sarà quello di domani. Si tratta di alcuni chiarimenti che dovranno essere forniti dal prof. Rosario Grasso, autore della prima perizia sulla voce anonima che attirò i carabinieri nella tragica trappola mortale.**

42 AVVISI DI PROCEDIMENTO

### Irregolarità alle C.d.R. di Udine e Pordenone

Nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria cominciata nel giugno 1971 sulle presunte irregolarità operative che sarebbero avvenute nell'ufficio titoli e borsa della Cassa di Risparmio di Udine e di Pordenone, che avrebbero portato ad un ammanco di alcuni miliardi di lire, il giudice istruttore dott. Vitulli ha emesso 42 avvisi di procedimento.

I due periti d'ufficio, dott. Leo D'Andrea, ispettore superiore della Banca d'Italia, ed il rag. Adriano Poli, capo agenzia della sede di Trento dell'istituto di emissione, hanno depositato nell'ufficio del dott. Vitulli gli incartamenti nei quali è stata raccolta in due anni di lavoro, la complessa perizia tecnica sulle presunte irregolarità. La relazione vera e propria comprende 3303 pagine dattiloscritte, cinque delle quali contenenti i quesiti posti dal magistrato agli esperti, altre 1827 la risposta dettagliata alle singole domande e le rimanenti la descrizione delle posizioni dei vari operatori di borsa.

Il lavoro dei periti e quello del giudice istruttore dott. Vitulli — il quale da parte sua ha integrato le informazioni degli esperti con quelle attinte negli interrogatori da lui fatti — non si è limitato all'istituto di credito udinese, ma si sarebbe allargato alle borse valori di Trieste e di Milano, alle sedi di Udine e di Trieste, di Pordenone e di Milano di varie banche e ad uffici di agenti di cambio, i quali avrebbero fornito elementi e documenti per inquadrare la situazione contabile della Cassa di Risparmio di Udine e di Pordenone.

---

Il Circolo popolare del cinema «U. Barbaro» presenta oggi il film «Il potere», di Augusto Tretti, nell'ambito del ciclo «Momenti della storia d'Italia attraverso il cinema», alle ore 20.30, presso il cinema Ariston, in via Romolo Gessi 14.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

QUESTA SERA CON «LA RIGENERAZIONE» DI SVEVO

## Torna al Politeama il simpatico Buazzelli

*Questa sera, alle ore 21, con «La rigenerazione» di Italo Svevo ritorna sulla scena del Politeama Rossetti Tino Buazzelli, la scorsa stagione grande interprete brechtiano del «Galileo».*

*Giovanni Chierici è il protagonista di questa commedia di Svevo che è l'ultima opera del grande scrittore ancora troppo poco noto per le sue qualità di drammaturgo. «Inferiorità», «Un marito» e «L'avventura di Maria» sono le tre commedie che hanno preceduto la messa in scena di «La rigenerazione», tutte e tre realizzate dal nostro Teatro Stabile.*

*Questa è la volta di Tino Buazzelli, che a capo di una compagnia diretta dallo stesso Edmo Fenoglio, ha dato vita a nuova formazione con Laura Carli, Massimo De Francovich e Nicoletta Languasco, interpreti rispettivamente dei personaggi di Anna, moglie di Giovanni, di Enrico Biggioni e di Emma figlia di Giovanni e di Anna.*

*Edmo Fenoglio ha messo in scena lo spettacolo osservando scrupolosamente il testo scritto da Svevo e operando solamente qualche piccolo taglio reso necessario dalla lunghezza del testo. Gioacchino Maniscalco, Leo Gavero, Enrico Poggi, Barbara Nay, Roberto Paoletti, Angelo Botti, Claudio Dani, Enrico Longo Doria e il piccolo Stefano Zampetti sono gli altri interpreti. Le scene e i costumi sono di Sergio d'Osmo.*

*Dopo Trieste «La rigenerazione» sarà portata dalla compagnia Buazzelli in un lungo giro che toccherà le principali città italiane. La messa in scena di questo spettacolo rappresenta evidentemente un eccezionale avvenimento per Trieste, ma lo è anche per tutta Italia dove l'annuncio ha suscitato grande interesse. Svevo è un grande commediografo che ha dovuto attendere molto, troppo senz'altro, per ottenere quel riconoscimento che gli spetta.*

### «Tutti a casa» all'Istituto germanico

Continua stasera all'Istituto germanico il ciclo di manifestazioni sul tema «Situazioni e vicende umane nella seconda guerra mondiale in alcuni documenti di teatro e di cinema» con la proiezione del film «Tutti a casa» di Luigi Comencini con Alberto Sordi, Serge Reggiani e Edoardo De Filippo.

Un ufficiale italiano, sbandato nel 1943, percorre l'Italia dal Nord al Sud per raggiungere la nativa Napoli. E' testimone di alcune situazioni individuali e sociali di quel momento. Film fortemente drammatico non privo di una velata comicità. Inizio alle ore 21, entrata libera.

### Aumentano gli abbonati al Teatro Stabile

Si è riunito domenica il consiglio di amministrazione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Il presidente, nella sua relazione, ha dato comunicazione che il plafond dei 12.000 abbonati della scorsa stagione è stato ampiamente superato. A chiusura della campagna abbonamenti, infatti, gli abbonati risultano essere 15.160 nella sola città di Trieste.

Da una prima analisi dei dati in possesso della direzione, emergono alcuni elementi interessanti, come l'incremento di oltre il 20% negli abbonamenti aziendali (che passano da quasi 8.000 a 10.000) e del 15% nei giovani. Per quanto risulta il settore «aziendali» le prime indicazioni mostrano aumenti del 100% presso l'Arsenale Triestino, la Grandi Motori, l'E.N.E.L., le Ferrovie dello Stato e i dipendenti comunali. Altro dato indicativo è il raddoppio degli abbonati che hanno scelto il turno fisso (prime, sabato e domenica) e il posto fisso.

Questi risultati pongono il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia al primo posto tra i teatri italiani, sia per numero di abbonati in assoluto, che percentualmente al numero di abitanti della città sede del teatro (1 : 20). E' un risultato estremamente confortevole che coincide con la ventesima stagione della fondazione del teatro.

## *La vita nel porto*

**Nel Lloyd Triestino**

E' in porto la motonave «Vespucci» della linea del Sud Africa; ripartirà domani con a bordo filati, agrumi, cotone. Per domani è prevista la partenza della motonave «Dandolo» che imbarcherà carta, prodotti, chimici, olio lubrificante, vino tonico, elettrodomestici, ferramenta e acqua ossigenata; l'unità è adibita alla linea dell'Estremo Oriente. Il giorno 9 partirà la motonave «J. Okito» della linea Africa occidentale - Zaire - Angola; a bordo, sfere d'acciaio, macchinario, carta e merci varie.

**Nell'Italia**

Sarà a Trieste il giorno 14 la motonave «Da Noli» che sbarcherà cellulosa e merci varie; ripartirà il giorno 16 per il Centro America - Nord Pacifico, dopo aver imbarcato prodotti chimici, mobilio, acciaio e merci varie.

**Nella Tirrenia**

La «Staffetta Adriatica» sarà nel nostro porto domani e sbarcherà merci varie. Ripartirà lo stesso giorno per il Mediterraneo, con a bordo carta, prodotti chimici, filati, legname, contenitori, acciaio e carico generale.

**Nell'Adriatica**

Arriverà domani il «Corriere dell'Est», con a bordo cotone, filati e agrumi; ripartirà il giorno 10 per i porti di Venezia, Pireo, Famagosta, Mersina, Izmir, dopo aver caricato carta, elettrodomestici, acciaio, fiocco e merci varie. Oggi parte la motonave «Messapia» della linea Grecia-Cipro-Israele: a bordo alimentari, birra, piastrelle.

SI E' APERTA COL «MACBETH» LA STAGIONE LIRICA

## Serata di gala al «Verdi»

**Una nota di grazia e signorilità nell'eleganza delle signore**



(Foto Rice)

Gran serata di gala al Teatro Verdi con la prima del «Macbeth», che ha aperto la nuova stagione lirica del Comunale.

Quello che è stato definito il «primo capolavoro verdiano» non poteva inaugurare meglio la nuova stagione: musica, canto, scenari e pubblico hanno creato un'atmosfera d'eccezione, alla quale non poteva mancare, come non è mancato, un finale di scroscianti applausi. All'arte si è unita poi l'eleganza, della quale si sono fatte ancora una volta interpreti le signore: un pizzico di grazia e signorilità per il più prestigioso appuntamento di ogni nuova stagione lirica.

---

### Al British Film Club

Questo al British Film Club, il programma proposto per la stagione 1973-74: 9 novembre 1973 - Rappresentazione teatrale «The Caretaker» di Harold Pinter; 11 dicembre - «Mary Queen of Scots» (Maria Stuarda Regina di Scozia); 8 gennaio 1974 - «Frenzy» (Frenzy); 12 febbraio - «The Boy Friend» (Il boy friend); 12 marzo - «WUSA» (Un uomo oggi); 9 aprile - «Travels with my Aunt» (In viaggio con la zia); 14 maggio - «Fright» (Allucinante notte di una baby-sitter); 28 maggio - «Pray it again, Sam» (Provaci ancora, Sam); 11 giugno - «Follow me» (Detective privato, anche troppo).

# NUOVI CAVALIERI DI VITTORIO VENETO



A sessanta ex combattenti della prima guerra mondiale sono state consegnate ieri, nel corso di una solenne cerimonia svoltasi nella sala del Consiglio comunale, le onorificenze del cavalierato di Vittorio Veneto. Ad altri sessanta vecchi combattenti le onorificenze verranno consegnate questa mattina.

Il simbolico riconoscimento del contributo dato alla Patria dagli anziani soldati è giunto dopo cinque anni di attesa: nel frattempo alcuni di loro sono morti, e ieri mattina, a ritirare il diploma e la medaglia sono venuti i figli o le vedove. E' stata una cerimonia semplice e austera, apertasi con un minuto di raccoglimento nel ricordo di quanti caddero al fronte e non fecero più ritorno a casa, e di coloro che se ne sono andati prima di poter ricevere un riconoscimento che anche ad essi spettava.

Alla cerimonia erano presenti autorità civili e militari, rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'Arma, i parenti dei neo-cavalieri di Vittorio Veneto.

(Foto Rice)

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

FELICEMENTE INAUGURATA LA STAGIONE LIRICA AL TEATRO VERDI DI TRIESTE

## Robusti fantasmi di «Macbeth»

**Dalla messinscena di Pizzi e Fassini e con la serrata coordinazione della prestigiosa bacchetta di Gianandrea Gavazzeni è scaturita una vibrante edizione di salda unità spettacolare e musicale**

Ancora oggi fra i frequentatori dei teatri c'è chi deve fare sforzi di memoria per risalire all'autore del «Macbeth». Il grande rilancio degli anni cinquanta, auspice la Callas, non è stato sufficiente a radicare l'opera nel repertorio e nella coscienza del pubblico come capolavoro. Segno che la storia impiega più tempo a rivedere le proprie idee di quanto non ne impieghino gli uomini a liquidare gli eventi.

Eppure bisogna essere ovattati di convenzioni storiche per non avere la rivelazione del «Macbeth» fin dal primo incontro; diremmo addirittura fin dalle prime battute del preludio, dove muove la nobiltà di quel «dolcissimo» canto, disteso sul puntato fluttuare di semicrome, canto che ritornerà come un'eco dolente nella scena del sonnambulismo: una delle più belle melodie intonate da Verdi, e non solo dal Verdi ante-Rigoletto! Perché il miracolo dell'opera è nell'unicità della sua anticipazione spirituale e stilistica in quell'incredibile 1847, fra «Attila» e «Masnadieri». La revisione francese del 1865 è solo tale nell'approfondimento dello strumentale, nella necessità sentita dal Maestro di fare partecipare la sua prima opera shakespeariana della temperie più pura e alta della estrema maturità creativa.

Si dirà, le streghe. Ma la trattazione di quegli episodi in cui sembra esasperarsi una certa formula del primitivismo verdiano era il modo che Verdi aveva di intendere il soprannaturale — ben lontano, e non potrebbe essere altrimenti, dalla nordica sensibilità weberiana — come elemento «provocatorio» nei confronti delle forze drammatiche, con quel sapore asprigno, minaccioso o galoppante a seconda dei casi. Altra cosa è il Verdi che scende negli abissi umani! Il suo soprannaturale è «dentro» l'umano, non «sopra».

Così si svolge il «tempo» tragico dell'opera, bloccato quasi nella contemplazione dei poderosi finali, la parabola psicologica di Macbeth e di Lady — due personaggi in una unica entità drammatica — fino alla dissoluzione allucinata del Sonnambulismo. E via via che declina il destino di Macbeth, sale la forza «positiva» della foresta di Birnam, dove l'accento patriottico si fa discreto e non meno intenso. Ma è poi tale questa positività rispetto alla potenza tragica ed eroica dei grandi protagonisti del male? Se la opera avesse conservato quella geniale, shakespeariana conclusione della morte di Macbeth, non ci sarebbe ombra di dubbio. Ma anche così la intuizione shakespeariana di Verdi precorre con violenza giovanile le conquiste maggiori e scava visioni impressionanti, al di là di ogni schema etico.

Era un ritorno lungamente atteso a Trieste, uno di quegli avvenimenti che comunque scuotono il pubblico; anche nel clima prezioso ed infiorato di una serata di gala, sul quale certo non pesavano le pur pressanti preoccupazioni degli enti lirici ma solo semmai i fantasmi di Macbeth, trascinati musicalmente dalla serrata coordinazione di Gianandrea Gavazzeni e, sulla scena, dalla tenebrosa, baluginante profondità dell'allestimento di Pier Luigi Pizzi e della regia di Fassini.

Pizzi ha calato sulla vicenda scabre superfici materiche e un incombente quanto impreziosito senso fatalistico rispecchiato nel taglio prospettico e nei costumi. La scena del brindisi, sulla quale la regia di Fassini ha costruito una sorta di memorabile festino funebre, è stata meritatamente applaudita. Ma l'intero spettacolo esprime un'evidenza drammatica elisabettiana nel risalto delle figure dominanti e nella livida cornice corale.

Con felice convergenza e con mirabile unità nella coordinazione, l'interpretazione di Gianandrea Gavazzeni coglie nei valori plastici della partitura tutti i trasalimenti della tragedia, dalle sonorità più taglienti alle più morbide evanescenze di quelle vibrazioni che Verdi annota con eccezionale precisione espressiva. Una splendida esecuzione, che l'orchestra del Verdi sostiene con impegno e continuità, e nella quale s'inserisce ottimamente anche il singolare surrealismo della musica sulla scena affidata alle cure di Pino Vatta. Eccellente anche la prova del coro (istruito da Gaetano Riccitelli) che Fassini costringe ad un supplementare rito gestuale, lodevolmente svolto. Mario Zanasi irrigidisce forse troppo presto in una maschera tormentosa la figura di Macbeth, ma gli conferisce con la consueta intelligenza scenica un fraseggio sempre validamente teso.

Discorso a parte meriterebbe Lady-Gulin. Qualche anno fa il suo veemente esordio ci aveva fatto fare un sobbalzo: ecco una grande Lady Macbeth! C'erano tutte le risorse ideali per il personaggio: volume straordinario, duttilità nei passaggi, agilità, forza e saprattutto l'affascinante smalto bronzeo di una vocalità senza limiti. Ora il collaudo riconferma i valori di allora, ma non senza i pericoli, già avvertiti, di una esuberanza a tratti dissestata nell'intonazione. Ciò non toglie che certe sue asprezze (forse sarebbero piaciute a Verdi, che della Lady aveva un particolare concetto vocale) lacerino efficacemente il tessuto del dramma e lascino emergere un temperamento grintoso, capace di frasi esemplari, come sono i suoi interventi nel duetto del primo atto.

Appropriata la vocalità cavernosa di Luigi Roni allo spettrale Banco, e, generosa benché naturalmente incline all'accento verista, la prestazione di Ruggero Bondino (Macduff). Completano il cast Gianna Jenco, Franco Ghitti e ancora Vito Susca, Eno Mucchiutti, Enzo Viaro, Renato e Mario Leban, Dario Zerial, Roberto Rados.

Le coreografie sono curate da Anna Brillarelli.

Tempo da streghe, ieri sera, per la serata inaugurale; ma la cosa non era una trovata di Fassini, né d'altra parte ha intimidito il pubblico, che ha salutato con grande calore di consensi quanti hanno collaborato allo spettacolo.

**Gianni Gori**

(Foto de Rota)

### Attentati ecologici

**Roma, 6**

**Scrivere alla radio a «Bella Italia» per denunciare gli attentati ecologici. Gli attentati ecologici, dalle strade sporche, ai fiumi inquinati dagli scarichi di una fabbrica, agli alberi di un bosco uccisi dai gas di scarico delle auto, potranno essere denunciati scrivendo alla redazione di «Bella Italia» (RAI, via Asiago 10, Roma), una nuova rubrica radiofonica che andrà in onda la domenica a partire dal 4 novembre alle 14, sul programma nazionale.**

**I curatori della trasmissione faranno da tramite tra gli ascoltatori e le autorità competenti, e nello stesso tempo porteranno a conoscenza di tutto il pubblico radiofonico gli attentati all'ecologia più gravi.**

**Le prime inchieste in programma saranno dedicate all'estinzione dei lupi in Italia, ai rumori domestici e all'autoinquinamento, cioè alle intossicazioni dovute a tranquillanti, caffè, sigarette e alcol.** *(Italia)*

**Al film «Le tigri di Mompracem»**, tratto dal romanzo avventuroso di Emilio Salgari e diretto da Mario Sequi, è stata assegnata la coppa del ministro del turismo e spettacolo in occasione della 14.a «Rassegna del film per ragazzi» di Forlì. Il film, prodotto dalla «Filmes» e distribuito dalla «Titanus», ottenne, quando fu presentato nel Natale 1970, un vivo successo di pubblico e di critica. Anche la televisione italiana dedicò a questo film un servizio di trenta minuti.

**Un'indagine sul film di maggiore** successo nella Germania federale durante il terzo trimestre di quest'anno, vede al primo posto «Anche gli angeli mangiano fagioli» che precede «Live and let die» (Vivi e lascia morire) e «Ultimo tango a Parigi». Nelle preferenze degli spettatori tedeschi seguono poi «Love greetings from leather pants», «Play it again, Sam» (Provaci ancora, Sam) e «Il fascino discreto della borghesia».

### «I Vianella» da «Canzonissima» al cabaret

**Roma, 6**

Dopo avere ottenuto una notevole affermazione nella 4.a puntata di «Canzonissima» che sono riusciti a vincere precedendo nell'ordine Gigliola Cinquetti, Mino Reitano, Lando Fiorini e Fausto Leali (gli altri cantanti che si sono qualificati) ed essersi assicurata la partecipazione alla seconda fase della trasmissione musicale della domenica, Edoardo Vianello e Wilma Goich, «I Vianella» appunto, in attesa di ritornare al Teatro delle Vittorie hanno accettato l'invito rivolto loro da Anna Mazzamauro di far parte della sua compagnia di cabaret. Domani sera, infatti, «I Vianella» esordiranno al «Carlino» in «Mamma son tanto felice», uno spettacolo che Castaldo e Faele hanno dedicato in chiave umoristica al mammismo italiano. Le musiche sono di Carlo Lanzi, le coreografie di Mario Dani e accanto ai Vianella e alla Mazzamauro il cast dello spettacolo comprende Costanza Spada (moglie di Pippo Franco) e Franco Agostini. *(Italia)*

CONFESSIONI DI UNA PRESENTATRICE

## Mita: mi vedrete dalla sesta in poi

**Roma, 6**

*«Come si fa a capire se una presentatrice è gradita o no al pubblico; e se la sua trasmissione piace?» Se lo chiede Mita Medici la quale, intervistata, ha tentato di fare una specie di primo bilancio personale della sua «Canzonissima» dopo le prime quattro puntate. Il metro per misurare questo stato di cose è dato da diversi fattori, come per esempio gli applausi del pubblico in sala, le osservazioni sui giornali, gli «indici» appositamente desunti dalle indagini fra il pubblico.*

*«Personalmente — dice Mita Medici — dopo appena quattro puntate non mi pongo questi problemi; svolgo i compiti come mi sono stati assegnati, e l'unico verdetto che mi interessa è per il momento quello del regista. E Romolo Siena è fra coloro che non mi hanno mosso appunti di alcun genere...».*

*— «Canzonissima» si è svolta per ora secondo le aspettative della presentatrice?*

*«In linea di massima sì — è la risposta — perchè la trasmissione è essenzialmente una gara fra i cantanti, e i presentatori devono limitarsi a collegare le varie parti di questa sfida. Probabilmente, nello spazio, sia pure ristretto, che rimane, potrei fare qualcosa di più: ma so che le occasioni non mancheranno nelle prossime puntate, a partire dalla sesta in modo particolare, e sono soddisfatta così».*

*Mita Medici riceve quotidianamente una quantità di posta inimmaginabile; non vuol dire esattamente quanta, ma parlano per lei le persone che le sono vicine: si tratta di pacchi e pacchi che per una «novità», come è la giovane presentatrice rappresentano un vero record di rapida popolarità. «Evidentemente — chi deve fare critiche negative adopera altri mezzi perchè nelle lettere e cartoline che faccio a tempo a leggere ci sono soltanto elogi. Le più numerose sono quelle dei giovani come me e dei bambini». (Alcuni le scrivono: «Sei come la mia mamma!»).*

*— Fra gli adulti, invece, alcuni dicono che lei è meno accattivante delle colleghe che l'hanno preceduta..*

*«Credo che sia soltanto una impressione, ma comunque a me nessuno l'ha mai detto. In ogni modo sono coerente a me stessa; forse non mi sforzo troppo per apparire quella che non sono e che in certe occasioni sarebbe invece utile essere. Il discorso può sembrare complicato, ma voglio dire soltanto che sto facendo un lavoro, che sono contenta così e che nelle prossime settimane avrò più occasioni per dimostrare, diciamo il suo talento».*

*— Qual è il giudizio che Mita Medici si attende alla fine di «Canzonissima».*

*«Questo: è sempre stata coerente con il suo personaggio e non ha fatto niente per apparire diversa. Se in più c'è qualche elogio, naturalmente non mi dispiace».*

*— Ha progetti per il dopo-«Canzonissima»?*

*«Sì, e credo alcuni interessanti, ma in questo periodo non vale la pena di parlarne».* *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Operazione cometa Dame e cow-boy

«Operazione cometa» (TV-1, ore 21) — A quella che sarà chiamata la «Cometa di Natale» perché apparirà nel nostro cielo verso la fine di dicembre o ai primi di gennaio, è dedicato questo programma di Mino Damato. La cometa è stata scoperta nel marzo scorso dall'astronomo cecoslovacco Lubos Kohoutek (la cometa ha preso da lui il nome) quando essa distava ancora dalla Terra circa seicento milioni di chilometri. La cometa raggiungerà il suo massimo splendore il 28 dicembre, ma dalla fine di novembre sarà già visibile ad occhio nudo: la sua luminosità dovrebbe rivaleggiare con quella della Luna piena e dovrebbe irradiarsi per un sesto dell'arco celeste. L'arrivo della «cometa Kohoutek», che sembra sia comparsa nei cieli della Terra 80 mila anni fa, ha fatto scattare la più grande ricerca scientifica della storia dell'uomo: telescopi, radiotelescopi, razzi, palloni sonda, satelliti, aerei e lo «Skylab» saranno impiegati per carpire alla cometa i suoi segreti ancora nascosti, dalla composizione agli effetti del vento solare, dall'orbita alla struttura gassosa della sua coda. Una cinquantina di scienziati si sono dati appuntamento ad Albuquerque nel Nuovo Messico per mettere a punto gli ultimi dettagli della «operazione Kohoutek», ideata e coordinata dalla Nasa. La troupe di «operazione cometa» si è recata ad Albuquerque, al centro atomico di Los Alamos (dove sono state captate misteriose esplosioni di raggi gamma che potrebbero essere il risultato dell'urto di comete con il più misterioso oggetto dell'universo: i «buchi neri») e a Tuxon (in Arziona) dove nel laboratorio lunare e planetario sono state riprese le più recenti immagini della cometa.

* * *

«La dama e il cow-boy» (TV 2, ore 21,20) — Gary Gooper e Merle Oberon all'apice della popolarità (era il 1938) sono i protagonisti, ottimi commedianti spiritosi o teneri, di questo film diretto da Henry C. Potter. Si tratta di un buon esempio di cinema, ed in particolare di quella «sophisticated comedy» della quale Hollywood era maestra. La figlia di un magistrato con forti ambizioni politiche, mostra più interesse agli svaghi che non a dividere le ansie paterne. Insieme alle sue cameriere, e facendosi passare per una di loro, conosce alcuni simpatici cow-boy e si innamora di uno di loro. L'amore, ricambiato, sfocia nel matrimonio. Il padre della giovane, sul punto di iniziare una campagna elettorale, è fortemente contrario dallo scandalo che potrebbe procurargli un matrimonio così disdicevole. La ragazza lascia allora il marito per assecondare il padre: il cow-boy che ha sempre ritenuto la moglie una cameriera, scopre la sua vera identità. Ma i due, pur divisi, si amano veramente e quando il padre di lei comprende la situazione, rinuncia alla sua carriera politica: I giovani sposi si riuniscono. *(Ansa)*



### Jacqueline Du Pre non suonerà più

**Londra, 6**

Jacquline Du Pre, la bella violoncellista inglese, è stata colpita da sclerosi multipla e non potrà mai più suonare in pubblico. Lo hanno riferito amici della sfortunata musicista, come scrive stamane il Daily Mail. La Du Pre ha 28 anni ed è moglie del pianista e direttore d'orchestra israeliano Daniel Barenboim.

Allieva di grandi maestri come Casals, Tortelier e Rostropovich, la giovane violoncellista aveva entusiasmato il mondo musicale quando debuttò alla Royal Festival Hall di Londra all'età di appena 14 anni. *(Ap)*

## FRANCESCA ROMANA DELLE 13

Telefoto Ansa

**Roma — John Caffari e Francesca Romana Coluzzi registrano la rubrica televisiva «Ore 13»**

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

Ore 21: prima rappresentazione
**POLITEAMA ROSSETTI**
IL TEATRO STABILE DI PROSA presenta
LA COMPAGNIA BUAZZELLI
(II spettacolo in abbonamento)
TINO BUAZZELLI
in
**LA RIGENERAZIONE**
di Italo Svevo
Regia di Edmo Fenoglio
Scene e costumi di Sergio d'Osmo
Posteggio garantito al Giardino Pubblico

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica 1973-74. Venerdì alle ore 20.30 seconda rappresentazione di «Macbeth» di Giuseppe Verdi. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Regia di Alberto Fassini. Turno B per ogni ordine di posti.

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica 1973-74. Domenica alle ore 16 terza rappresentazione di «Macbeth» di Giuseppe Verdi. Turno diurno per ogni ordine di posti.

**POLITEAMA ROSSETTI.** Prima rappresentazione ore 21: «La rigenerazione» di Italo Svevo con Tino Buazzelli, regia di Edmo Fenoglio. II spettacolo in abbonamento. Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

**SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti:** dal 17 novembre '73 al 20 aprile '74: 14 incontri seguiti da dibattito con protagonisti della cultura internazionale. Ingresso per ciascuna conferenza L. 500, abbonamenti a tutto il ciclo L. 2.000. Sottoscrizioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547), Librerie «Svevo» e «Universitas».

**ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA**, via del Coroneo 15. Oggi, ore 21, film: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, Serge Reggiani ed Edoardo De Filippo. Entrata libera.

**EDEN.** 16, 18, 20, 22.20 II settimana. Nome di codice per un killer «Scorpio». La più incredibile caccia all'uomo con due grandi attori del momento Alain Delon e Burt Lancaster. In Technicolor. V.m. 14 anni.

**EXCELSIOR.** Inizio film 16, 18, 20, 22.15: «L'assassino di pietra», Charles Bronson, Martin Balsam. (Poliziesco). V.m. 14. Colori.

**FENICE.** 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Lucky Luciano» con Gian Maria Volontè, Rod Steiger. V.m. 14. Colori. (Drammatico).

**GRATTACIELO.** 15.30, ult. 22.10. Dal romanzo di V. Brancati il più bel film di M. Vicario: «Paolo il caldo» con R. Podestà, G. Giannini, G. Moschin, D. Monti, R. Cucciolla, V. Caprioli. Technicolor. V.m. 18 anni.

**NAZIONALE.** 16, 18, 20, 22.15: «I sopravvissuti». Chariton Heston. V.m. 14. Colori. (Fantascienza).

**RITZ.** 16, ult. 22.20. Bud Spencer in «Piedone lo sbirro». Technicolor. Per tutti.

**AURORA.** 16.30, 19, 22. In eccezionale proseguimento di prima visione uno dei più grossi successi della corrente stagione: «Anastasia mio fratello» con A. Sordi. Technicolor. Per tutti.

**CAPITOL.** 16. Il film che sta registrando in tutta Italia i massimi consensi di pubblico: «Un tocco di classe». Il comicissimo technicolor interpretato da G. Jackson e G. Segal. Per tutti.

**CRISTALLO.** 16.30: «Un ufficiale non si arrende mai nemmeno di fronte all'evidenza. Firmato Colonnello Buttiglione» con A. Maccione e J. Dufilho. Una delle più divertenti satire militari mai apparse sullo schermo. Technicolor per tutti. Ultimo giorno.

**FILODRAMMATICO.** 16.30: «Violenza sadica per 10 vergini». Technicolor. Severamente v.m. 18 a.

**IMPERO.** 16.30, 19.10, 21.45. Proseguono in questo locale le repliche dello straordinario successo musicale: «Il grande valzer» con H. Buchholz. In technicolor.

**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16: «La polizia è al servizio del cittadino?» con E.M. Salerno V. Venantini e Y. Steiner. Technicolor. V.m. 18 a. Ultimo giorno.

**MIGNON.** Chiuso.

**VITTORIO VENETO.** 16.30. Technicolor: «L'isola misteriosa e il capitano Nemo» con Omar Sharif, Gerard Tinchi, Rik Battaglia. Tratto dal celebre romanzo di G. Verne. Grande successo.

GRATTACIELO
**paolo il caldo**
R. Podestà - G. Giannini

**ABBAZIA.** 16: «Super Fly» a colori con Ron O'Neal. V.m. 18 a.

**ALCIONE** (tel. 796162). 16.30: «I turbamenti di una principiante». Un film di Denis Heroux graziosissimo, fuori dell'ordinario; con Danielle Ouimeta, Jacques Riberolles e Gilles Chartraud. Technicolor. V.m. 18 anni.

**ALDEBARAN.** 16.30: «Indagine su un parà accusato di omicidio». Colori, con Maurice Ronet.

**ARISTON.** Sala riservata al Circolo «U. Barbaro».

**ASTRA.** 16: «I lunghi giorni della vendetta». Technicolor con Giuliano Gemma. Western per tutti.

**RADIO** 16: «Quando le donne persero la coda». Supercomico con Lando Buzzanca, Lino Toffolo e Senta Berger. Colori. Per tutti.

**IDEALE.** 16, ult. 21.30. Technicolor: «Tora! Tora! Tora!». Martin Balsam, Joseph Cotten. L'incredibile retroscena dell'attacco a Pearl Harbour!

**ENAL:** Nazionale, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

### MUGGIA

**VOLTA.** 16. Walt Disney presenta un divertente film per grandi e piccini: «Topolino story». Segue: «I tre porcellini».

### UDINE

**ARISTON.** 15.30: «Lucky Luciano». V.m. 14 anni.
**CAPITOL.** 15.30: «Scorpio». V.m. 14 a.
**CENTRALE.** 15.30: «Io e lui». V.m. 18 anni.
**CRISTALLO.** 15.30: «Violenze erotiche da un carcere femminile».
**PUCCINI.** 15.30: «Paolo il caldo». V.m 18 anni.
**DIANA.** 18: «Delirio dei sensi». V.m. 18 anni.

### GORIZIA

**CORSO.** 17: «Wang Yu Teng» (La morte vestita di bianco) con Wang Yu e Chiao Chiao. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
**VERDI.** 17.15: «Duell» con D. Weaver. A colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** 17.15: «La vendetta dei morti viventi» con P. Naschy e R. Miller. Colori. V.m. 18 a. Ult. 22.
**CENTRALE.** 17: «Detective privato... anche troppo» con M. Farrow e M. Yavston. Scope a colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 17.15: «La notte del furore» con G. Scott e R. Basehart. Scope a colori. V. m. 14 a. Ult. 22.

### MONFALCONE

**AZZURRO.** 17.30: «Pelle su pelle» con Dagmar Lassander e Sophia Kammara. Scope a colori.
**EXCELSIOR.** 16: «Gru-gang» con Jak Palance. A colori.
**PRINCIPE.** 17.30: «La fabbrica degli orrori». A colori.

FILODRAMMATICO
VIOLENZA SADICA PER 10 VERGINI

### GRADO

**CRISTALLO.** 19.30: «Per 100 chili di droga» con Gene Hackman, Karen Black. Technicolor. V.m. 14 anni.

### CORMONS

**ITALIA** (19-21.30): «La fessura» con G Berkhold e A. Schiessler.

### GRADISCA

**COMUNALE** (19-21.30): «Il bianco sole del deserto» con A. Kuznetsov.

### PORDENONE

**VERDI.** 17: «Paolo il caldo». A colori. V.m. 18 anni.
**CRISTALLO.** 17: «Gli ultimi sei minuti». A colori.
**SUPERCINEMA.** 17: «Tony Arzenta». A colori. V.m. 18 anni.
**CAPITOL.** 17: «Ludwig». V.m. 18 a.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Anonimo veneziano».

### RONCHI

**RIO.** «Messe nere per le vergini svedesi».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Vampire Story».

### GEMONA

**SOCIALE** «Assassinio sul treno».

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Allucinante fine dell'umanità».

### AN DANIELE

**T. CICONI.** «L'amico del Padrino».

### CASARSA

**ROMA.** «Casa di bambole».

GRANDE SUCCESSO
**ALL'EXCELSIOR**
La storia di un autentico omicida al servizio della legge
DINO DE LAURENTIIS presenta
CHARLES BRONSON è L'ASSASSINO DI PIETRA
CHARLES BRONSON L'ASSASSINO DI PIETRA con MARTIN BALSAM
CINERIZ
FILM 14.30 - 16.20- 18.15 - 20.10 - 22.15 — Vietato min. 14 anni

IMMINENTE A TRIESTE
CATHERINE SPAAK · SUZY KENDALL · ELEONORA GIORGI in
STORIA DI UNA MONACA DI CLAUSURA
ANTONIO FALSI · UMBERTO ORSINI · TINO CARRARO · DOMENICO PAOLELLA · TONINO CERVI

## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.49: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Le novità di ieri; 9.15: Voi ed io - Speciale G.R.; 11.30: Quarto programma - nell'int. (ore 12) Giornale radio; 12.44: Musica a gettone; 13: Giornale radio; 13.20: Special-oggi: Loretta Goggi - nell'int. (ore 14) Giornale radio; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17: Giornale radio; 17.05: Pomeridiana; 17.55: Il treno d'Istanbul, di G. Greene; 18.10: Novità assoluta; 18.40: Progr. per i ragazzi: Prima vi cunto e poi vi canto; 19.10: Cronache del Mezzogiorno; 19.25: Calcio - da Vienna: Rapid Vienna-Milan - nell'int. (ore 20.15) Giornale radio; 21.15: Radioteatro: Nessuno gli chiuse gli occhi, di Maurice Zermatten; 22.15: Concerto operistico; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I progr. di domani - Bounanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (ore 6.30) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Johnny Dorelli e Minnie Minoprio; 8.14: Mare, monti e città; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: Giornale radio; 9.35: Complessi d'autunno; 9.50: Il treno d'Istanbul, 3.o epis.; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - nell'int. (ore 11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: I malalingua; 13.30: Giornale radio; 13.35: I grandi dello spettacolo, 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Cararai nell'int. (ore 16.30) Giornale radio; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (ore 18.30) Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Le canzoni delle stelle; 20.10: Il convegno dei cinque; 21: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.43: Popoff - nell'int. (ore 23) Bollettino del mare; 23.40: ...e via discorrendo; 24: Giornale radio.

### TERZO PROGRAMMA

9.30: Musiche di Cesar Franck; 10: Concerto d'apertura; 11: I concerti grossi di G.F. Haendel; 11.40: Archivio del disco; 12.20: Musiche italiane d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Krysztof Penderezcki - Passio et mors domini nostri Jesu Christi secundum Lucam; 15.50: Capolavori del Novecento; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Musica fuori schema; 18: Musiche di Linm Liviabella; 18.25: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Il pensiero occidentale e la Cina moderna; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Giornale del Terzo; 21.30: I concerti di J.S. Bach; 22.40: Discografia.

### TV NAZIONALE

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**
*9.30: Corso integrativo di lingua francese.*
*10.10: Lingua inglese per la scuola elementare.*
*10.30: Scuola elementare.*
*10.50: Scuola media.*
*11.10: Scuola media superiore.*

**MERIDIANA**
*12.30: Sapere: «Il nazionalismo in Europa», 3.a puntata.*
*13.00: «Ore 13», a cura di Bruno Modugno.*
*13.25: Il tempo in Italia.*
*13.30: Telegiornale.*

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**
*15.00: Corso integrativo di francese.*
*15.40: Lingua inglese per la scuola elementare.*
*16.00: Scuola elementare.*
*16.20: Scuola media.*
*16.40: Scuola media superiore.*

**PER I PIU' PICCINI**
*17.00: «Tanto per giocare».*
*17.15: «Rundrum, il brigante», disegni animati.*
*17.30: Segnale orario Telegiornale.*

**LA TV DEI RAGAZZI**
*17.45: «Napo, orso capo», cartone animato.*
*18.15: Lasciamoli vivere: «Divoratori di rifiuti».*

**RITORNO A CASA**
*18.45: «Opinioni a confronto», a cura di Gastone Favero.*
*19.15: Sapere: «Canzone popolare e cambiamento sociale», 2.a puntata.*

**RIBALTA ACCESA**
*19.45: Telegiornale sport - Segnale orario Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
*20.30: Telegiornale - Carosello.*
*21.00: «Operazione cometa».*
*22.00: Mercoledì sport.*
*23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.*

### TV SECONDO

*17.00: «TVM '73», programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari.*
*21.00: Segnale orario - Telegiornale.*
*21.20: «La dama e il cowboy», film di H. C. Potter.*

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Il locandiere», trasmissione parlata e musicale a cura di Roberto Curci - «Cari stornei», radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana, regia di Ruggero Winter - «Tipi strani» di Alberto Casamassima, compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana, regia di Ugo Amodeo; 16.20: Concerto della pianista Doris Wolf; 19.30: Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Concorso «Nuove canzoni per la RAI 1973»; 15: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.40: Marlboro music hall; 9.10: Appuntamento con le orchestre Dean Elliot e Pietro Piccioni; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10: E' con noi...; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, una amica, tante amiche; 11.15: Ascoltiamoli insieme; 11.45: 15 minuti con l'orchestra Roul Casadei; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: La prassi dell'autogestione; 14.10: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.40: Intermezzo musicale; 14.45: Free music; 15: Piccola enciclopedia del sapere; 15.15: Pagine sinfoniche; 15.45: Parata di dischi; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerella di cantanti; 17: Chiusura; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Ritmi per archi; 21: Leggiamo insieme; 21.15: Trattenimento musicale; 22: Pop jazz; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica per la buona notte.

### TV Capodistria (a colori)

Ore 17.25: Dinamo Dresda-Bayern Monaco Coppa dei campioni; 20: L'angolino dei ragazzi - «Cartonlandia» - Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: Beograd - Dinamo Tbilisi per la Coppa USFA; 22 Musicalmente - Mino Reitano special-Spetacolo musicale - Presenta Luciano Minghetti.

### Televisione jugoslava

8.20: La TV a scuola (ripetizione); 13.25: Incontro di calcio: OFK Beograd - Dinamo (Tbilisi); 15.25: Notiziario; 15.30: «Mezga», telefilm di fantascienza per ragazzi; 16: Hockey: Medvescak-Jesenice; 18.30: «Alcune cose importanti», trasmissione per i giovani; 19: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.35: «L'amicizia», film indiano;

# BORSE E MERCATI

## Milano: pesante

**Milano, 6**

*Chiusura pesante con scambi molto attivi. Il mercato è stato investito da un'ondata di offerte, che ha spaziato su tutta la quota e solo in pochi casi le perdite sono state contenute al disotto dell'1 per cento. L'inversione di tendenza delineatasi ieri riflette le preoccupazioni degli operatori per l'evolversi della situazione petrolifera con le sue implicazioni per l'industria e il cattivo andamento di ieri delle borse estere.*

*L'intonazione è stata al ribasso sin dalle prime battute e si è accentuata al listino, nonostante qualche isolato tentativo di resistenza. Comunque, nelle ultimissime battute si è registrata una maggiore resistenza, di cui hanno beneficiato i titoli chiamati nel finale.*

*Perdite rilevanti hanno subito le Italia di Ass. e Amiata con l'8 per cento. Dal sette all'8 p.c. le perdite subite dalle Latina, Ifil, Mondadori, Comp. Milano priv.; dal 5 al 6 p.c. le cedenze accusate dalle Breda, Burgo priv., Credito Italiano, Flaminia, Generalfin, Fond. Incendio, Toro priv. Olivetti priv., Alitalia.*

*Perdite dal 4 al 5 p.c. hanno subito le Ginori, Risanamento, Trafilerie, Beni Imm. Italiani, Ciga, Finsider, Liquigas, Magona, Pacchetti, Centrale, Unicem, Agricola, Assicuratrice. Dal 3 al 4 p.c. hanno perso le Saffa, Italcementi, Italsider, Italgas, Cementir e qualche altro valore.*

*Tra i titoli guida, più deboli le Montedison, con una perdita di oltre il 3,5; le Viscosa hanno recuperato terreno dai minimi iniziali, contenendo la perdita a meno del 2 p.c., mentre le Fiat hanno perso circa l'1 per cento.*

*Come si vede, le perdite hanno colpito tutti i comparti e solo alcuni valori sono riusciti a finire su basi migliori della vigilia (Marzotto, Tecnomasio e qualche altro).*

*Nel dopochiusura si registra qualche recupero, che risulta abbastanza consistente soltanto per le Montedison, Italia di Ass., Centrale, Ifil, Bastogi e Olcese. Di poco migliori Italsider, Imm. Roma, Ras e Alleanza.*

*Diffusamente migliore, invece, il reddito fisso, dove gli scambi sono risultati un po' più attivi della vigilia.*

*L'indice «Mediobanca» è sceso a 71,44, con una diminuzione del 2,22 per cento.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 15 milioni; Buoni del Tesoro 126 milioni; Obblig. 2.246.200.000; Azioni 7.418.850.*

**DOPOBORSA — Discreti scambi con prezzi in denaro. Immobiliare 562-568; Montedison 875-880; Ras 89.300-89.700; Montefibre 254-258; Italcementi 31.800-32.200; Italsider 800; Bastogi 1.980-2.000; Comp. Milano ord. 20.900-21.100.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 20500-23500; sterlina oro n.c. 18500-19500; marengo svizzero 20500-22000; oro fino (Iva esclusa) 1800-1840; platino (Iva esclusa) 3400-3800; argento (Iva esclusa) 49750-53750.

### TRIESTE

Mercato pesante con sensibili cedimenti di tutta la quota e particolarmente degli assicurativi, Viscosa, Fiat, Pirelli, Beni, ecc. fra i locali, forti flessioni nelle marittime. Migliore il reddito fisso.

Ass. Italiana 130000; Ass. Generali 66800; as 89000; Anic 1110; Liquigas 351; Montedison 862; Rinascente 302; Rinascente priv. 200; Gerolimich 150500; Premuda 219000; Sip 2500; Tripcovich 94500; Bastogi 1973; Finmare 230; Finsider 382; Pirelli Spa 1360; Sme 2300; Stet 2760; Beni Stabili 6110; Immobiliare 560; Cantieri —; Fiat ord. 2150; Fiat priv. 1650; Dalmine 390; Italsider 790; Terni 202; Marzotto priv. 1670; Viscosa ord. 2615; Viscosa priv. 2100.

### NEW YORK

Chiusura in ribasso dopo una seduta in cui gli sbalzi si sono susseguiti agli sbalzi. L'indice «Dow Jones» dei 30 industriali ha perduto 6,32 punti, collocandosi a quota 913,08. I titoli in ribasso sono stati oltre mille, in confronto a 450 che hanno segnato modeste rivalutazioni.

### LONDRA

Chiusure irregolari dopo una seduta priva di emozioni. Il settore più scambiato è risultato quello bancario, che presenta chiusure molto deboli; molto irregolari i petroliferi. Tra gli auriferi, le perdite e gli incrementi si eguagliano.

A ZURIGO — Seduta molto attiva con andamento irregolare. Il settore meno colpito da questo «trend» contrastante è quello assicurativo; netti ribassi tra bancari e industriali.

## MERCATO DELLE EURODIVISE

**Tassi informativi (in %) del 6.11 validi per transazioni tra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro | Impossibile rilevaz. per mercato irreg. | | |
| Sterlina | | | |
| F.co svizz. | | | |
| Marco | | | |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 8,67 | — |
| Capitalitalia | » | 11,71 | — |
| Equitalia | » | 13,07 | — |
| Europrogr. | frsv | 126,17 | — |
| First Fund | doll. | 13,35 | 14,59 |
| Fonditalia | » | 12,69 | — |
| Intercontinental | » | 12,10 | — |
| Interfund | » | 12,55 | 13,30 |
| Interitalia | lire | 9085 | 9929 |
| Intertrust | doll | 12,63 | 13,73 |
| Italfortune | » | 11,88 | 12,59 |
| Italunion | » | 12,98 | 14.15 |
| Mediolanum S. | » | 12,49 | 13,58 |
| Rominvest | » | 13,46 | 14.54 |
| 3-R-Manag. | lire | 6,623,29 | — |

## Titoli azionari

| TITOLI | 5-11 | 6-11 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alimont | — | — |
| Bonifiche Ferraresi | 2880 | 2845 |
| Chiari & Forti | 4028 | 3941 |
| Eridania | 2613 | 2575 |
| Esercizio Molini | 1380 | 1400 |
| Ind. Buitoni Perug. | 9380 | 9260 |
| Motta | 3551 | 3540 |
| Romana Zucchero | 474 | 468 |
| Romana Zucch. pr. | 695 | 725 |
| Venchi Unica | 1128 | 1127 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 44550 | 42850 |
| Assicuratrice Ital. | 132890 | 129600 |
| Comp Ass Milano | 22100 | 20990 |
| » » » pr. | 11790 | 10999 |
| Comp. Latina | 1905 | 1770 |
| » » priv. | 1700 | 1610 |
| Generali | 68540 | 67480 |
| Italia Assicuraz. | 27990 | 25600 |
| L'Abeille Italiana | 18600 | 18010 |
| Fondiaria Incen. | 17100 | 16250 |
| La Fondiaria Vita | 32200 | 30900 |
| R.A.S. | 90500 | 89000 |
| S.A.I. | 26350 | 25210 |
| Toro Assicuraz. | 45350 | 44800 |
| » » priv. | 20300 | 19220 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 23595 | 22990 |
| Banco di Roma | 23550 | 22950 |
| Credito Italiano | 2692 | 2561 |
| Interbanca priv. | 28050 | 27910 |
| Mediobanca | 82000 | 81000 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 54000 | 54000 |
| Burgo | 15205 | 14820 |
| » priv. | 7585 | 7199 |
| Donzelli | 1880 | 1845 |
| Mondadori priv. | 3747 | 3480 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1560 | 1505 |
| Cer Pozzi | 1410 | 1390 |
| » » priv. | 8000 | — |
| Eternit | 2550 | 2539 |
| Italcementi | 32850 | 31630 |
| Richard Ginori | 555 | 530,50 |
| **Chimiche Idrocarburi - Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 1130 | 1097 |
| Brioschi | 36000 | 35600 |
| Caffaro | 570 | 549 |
| Carlo Erba | 16010 | 15850 |
| » » priv. | 14690 | 14450 |
| Italgas | 969,75 | 942 |
| Lepetit | 20700 | 20000 |
| » priv. | 16500 | 16400 |
| Liquigas | 366 | 351 |
| » priv. | — | — |
| Mira Lanza | 52400 | 51300 |
| Montedison | 849 | 869,75 |
| Napoletana Gas | 629 | 628 |
| Perlier | 1199,50 | 1171 |
| Petrolifera Italiana | 4000 | 4000 |
| Pierrel | 6990 | 6820 |
| Rumianca | 1500 | 1500 |
| Saffa | 7960 | 7700 |
| Siossigeno | 6989 | 6920 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 316 | 302 |
| » » priv. | 206,25 | 200,50 |
| Silos di Genova | 3030 | 2950 |
| Standa | 17980 | 17200 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 7400 | 7001 |
| Ausiliare | 6520 | 6250 |
| Aut. Torino-Milano | 37700 | 36700 |
| Italcable | 4950 | 4810 |
| Nord Milano | 6099 | 6050 |
| S.I.P. | 2510 | 2499 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 1201 | 1180 |
| Marelli E. | 974 | 965 |
| Tecnomasio | 451 | 465 |

| TITOLI | 5-11 | 6-11 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 2535 | 2410 |
| Bastogi | 2070 | 1975 |
| Centrale | 18950 | 18170 |
| Breda | 4790 | 4520 |
| Edilcentro/Svilup. | 1380 | 1345 |
| Finmare | 235 | 230 |
| Finsider | 405 | 389 |
| Flaminia Nuova | 2490 | 2350 |
| Generalfin | 2599 | 2470 |
| Gim | 4400 | 4350 |
| I.F.I. priv. | 5900 | 5850 |
| I.F.I.L. | 20960 | 19520 |
| Invest | 5400 | 5230 |
| Mittel | 3350 | — |
| Pirelli & C. | 2420 | 2370 |
| Pirelli S.p.A. | 1400 | 1380 |
| Sarom | 3565 | 3539 |
| S.M.E. | 2345 | 2300 |
| Stet | 2775 | 2760 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 3939 | 3898 |
| Beni Immob. Italia | 1259 | 1199,50 |
| » » » pr. | 979,50 | 920 |
| Beni Stabili | 6261 | 6110 |
| Certosa | 17450 | 17200 |
| Coge | 2560 | 2450 |
| Condotte d'Acqua | 828 | 807 |
| De Angeli Frua | 8100 | 8050 |
| Gen. Immobil. | 569,25 | 559,25 |
| Gilardini | 4854 | 4750 |
| Iniziativa Edilizia | 7780 | 7505 |
| La Milano Centrale | 57000 | 56500 |
| Risanamento | 11950 | 11410 |
| Trenno | 6190 | 6000 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 2276 | 2195 |
| » priv. | 1670 | 1638 |
| Franco Tosi | 6100 | 5950 |
| Nebiolo | 337 | 336 |
| Olivetti | 1931 | 1816 |
| » priv. | 1689,50 | 1600 |
| Westinghouse | 3700 | 3649 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 1550 | 1490 |
| Dalmine | 405 | 390 |
| Falck | 7940 | 7795 |
| » priv. | 6530 | 6400 |
| Ilssa Viola | 5450 | 5350 |
| Italsider | 820 | 790 |
| Magona | 3698 | 3540 |
| Metalli | 3660 | 3580 |
| Monte Amiata | 1658 | 1526 |
| Pertusola | 4555 | 4450 |
| Siele | 2090 | 2049 |
| Terni | 205,25 | 202 |
| Trafilerie | 1500 | 1440 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 381 | 375 |
| Cantoni | 17910 | 17420 |
| Cucirini | 8660 | 8410 |
| Cascami Seta | 13700 | 13499 |
| Fisac | 1148 | 1120 |
| Lanerossi | 3510 | 3500 |
| Lanificio di Gavardo | 3470 | 3420 |
| Linif. e Canapif. | 584 | 577 |
| Marzotto priv. | 1650 | 1670 |
| Montefibre | 260 | 252 |
| » pref. | 237 | 228,25 |
| Olcese Veneziano | 200 | 190 |
| Rossari | — | — |
| Rotondi | 65900 | 64900 |
| Scotti | 1525 | 1448 |
| Snia Viscosa | 2721 | 2672 |
| » » priv. | 2145 | 2086 |
| Tilane | 395,50 | 395,20 |
| Unione Manifatture | 24660 | 24360 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 2250 | 2250 |
| Acque Potabili | 1341 | 1302 |
| C.I.G.A. | 6850 | 6580 |
| Pacchetti | 465 | 445 |
| Rejna | 1750 | 1750 |
| Smeriglio | 180 | 179,50 |
| Terme Acqui | 1909 | 1800 |
| CIR | — | — |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 6-11 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 106.50 |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 99.90 |
| Ricostruzione | 3,50% | 91.35 |
| » | 5% | 97.— |
| Redim. Trieste | 5% | 96.15 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 95.60 |
| Redimibile 54 | 5% | 94.60 |
| Edil. Scol. 67 | 5,50% | 93.20 |
| » » 68 | 5,50% | 94.20 |
| » » 69 | 5,50% | 96.90 |
| » » 70 | 6% | 99.20 |
| » » 71 | 6% | 99.— |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1973 | 5% | —.— |
| » 1974 | 5% | 99.05 |
| » 1975 I | 5% | 97.50 |
| » 1975 II | 5% | 97.— |
| » 1977 | 5% | 95.70 |
| » 1978 | 5% | 95.— |
| » 1979 | 5,50% | 99.35 |
| » 1980 | 5,50% | 98.60 |
| » 1981 | 5,50% | 98.80 |
| Am. FF.SS. 67/87 | 6% | 92.10 |
| » » 68/88 | 6% | 91.60 |
| » » 69/89 | 6% | —.— |
| » » 70/90 | 7% | 98.15 |
| » » 71/86 | 7% | 98.80 |
| I.M.I. XVIII | 6% | 99.75 |
| » XX | 6% | 98.50 |
| » XXI | 5% | 99.50 |
| » XXII | 5% | 93.25 |
| » XXIII | 5% | 90.25 |
| » XXIV | 5,50% | 90.75 |
| » XXV | 6% | 93.70 |
| » XXVI | 6% | 90.50 |
| » XXVII | 6% | 90.40 |
| » XXVIII | 7% | 98.15 |
| » XXIX | 7% | 98.— |
| » XXX | 7% | —.— |
| » XXXI | 7% | 98.80 |
| » XXXI opt. | 7% | 98.65 |
| » XXXIII | 7% | 97.50 |
| » XXXIII opt. | 7% | 97.80 |
| » 64 | 6,25% | 96.40 |
| » Autostrade | 6% | 88.60 |
| » Finan. 66 | 6% | 90.70 |
| » » 68 | 6% | —.— |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 82.50 |
| » » » | 5,50% | 84.20 |
| » » » | 6% | 89.20 |
| » » » | 7% | 96.40 |
| C.O.P. ss I | 6% | 92.80 |
| » » II | 6% | 92.50 |
| » » III | 6% | 92.35 |
| » » ANAS | 6% | 88.75 |
| » Dota. I | 6% | 93.10 |
| » » II | 6% | 92.35 |
| » In. St. 1.a | 6% | 91.95 |
| » » » 2.a | 6% | 91.90 |
| » » » 3.a | 6% | 91.35 |
| » » » 4.a | 6% | 91.10 |
| » » » 5.a | 6% | 90.85 |
| » » » 6.a | 6% | —.— |
| » » » I | 7% | 98.10 |
| » » » II | 7% | 98.05 |
| » » » III | 7% | 98.— |
| » » » IV | 7% | 97.90 |
| Elfer | 6% | 99.— |
| Ferrovie (52) | 5,50% | —.— |
| » (53) | 5,50% | 99.60 |
| » (55) | 5,50% | 98.30 |
| » (59) | 5,50% | 94.20 |
| » (60) | 5% | 91.60 |
| » (61) | 5% | 90.50 |
| » (65) I | 6% | 92.80 |
| » (65) II | 6% | 92.40 |
| » (66) I | 6% | 92.35 |
| » (66) II | 6% | 91.95 |
| » (67) | 6% | 91.90 |
| » (69) I | 6% | 91.30 |
| » (69) II | 6% | —.— |
| » 70 | 6% | —.— |
| » 71 | 7% | 98.25 |
| » 72 | 7% | 98.30 |
| » 72 II serie | 7% | 98.20 |
| Pian. Ver. (61) I | 5% | 90.40 |
| » » (62) II | 5% | 92.10 |
| » » (63) III | 5% | 92.70 |
| » » (64) I | 6% | 93.25 |
| » » (65) II | 6% | 92.80 |
| » » (65) III | 6% | 92.40 |
| » » (65) IV | 6% | 92.50 |
| » » (67) V | 6% | 92.10 |
| » » (67) VI | 6% | 91.55 |
| » » (68) VII | 6% | 91.15 |
| » » (71) I | 7% | 98.70 |
| » » (71) II | 7% | 98.15 |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 91.40 |
| » » ord. | 6% | 95.90 |
| » » vent. | 6% | 90.60 |
| » » Ed. (46) | 5,50% | 97.— |

| TITOLI | | 6-11 |
|---|---|---|
| Pubbl. Ut. Ed. (55) | 6% | 99.— |
| » » » (56) | 6% | 99.— |
| » » Montec. | 6% | 98.50 |
| Sviluppo Ind. ss B | 7% | 96.75 |
| » » » C | 7% | 103.— |
| » » » D | 7% | 96.90 |
| » » » E | 7% | 97.90 |
| » » » F | 7% | 96.65 |
| Isveim (61) III | 5,50% | 97.10 |
| » (62) IV | 5,50% | 96.— |
| » (62) V | 5,50% | 94.80 |
| » (62) VI | 5,50% | 93.50 |
| » (63) VII | 5,50% | 92.40 |
| » (63) VIII | 5,50% | 92.25 |
| » (64) IX | 6% | 94.40 |
| » (64) X | 6% | 93.55 |
| » (65) XI | 6% | 92.10 |
| » (66) XII | 6% | 91.50 |
| » (67) XIII | 6% | 91.65 |
| » (67) XIV | 6% | 91.50 |
| » (68) XV | 6% | 91.25 |
| » (69) XVI | 6% | 91.50 |
| » (70) XVII | 7% | 98.50 |
| » (71) XVIII | 7% | 97.60 |
| » (71) XIX | 7% | 97.30 |
| » (72) XX | 7% | 97.25 |
| Enel 65 I | 6% | 91.15 |
| » 65 II | 6% | 92.40 |
| » 66 I | 6% | 91.20 |
| » 66 II | 6% | 90.95 |
| » 67 | 6% | 90.90 |
| » 68 I | 6% | 90.70 |
| » 68 II | 6% | 90.60 |
| » 69 I | 5% | 90.60 |
| » 69 II | 6% | 90.60 |
| » 70 | 7% | 98.80 |
| » 71 | 7% | 98.95 |
| » 72 | 7% | 98.60 |
| » 72 II | 7% | 98.20 |
| » Europa | 6% | 94.50 |
| E.N.I. 58 | 6% | —.— |
| » 58 vent. | 6% | 97.50 |
| » 64 | 6% | 97.50 |
| » 65 II | 6% | 95.75 |
| » 66 | 6% | 94.25 |
| » Gela | 5.50% | 94.10 |
| » sud 59 | 6% | 98.50 |
| » 60 | 5,50% | 96.65 |
| » 61 | 5,50% | 94.10 |
| » IV | 5,50% | 92.90 |
| » V | 5,50% | 92.20 |
| » VI | 5,50% | 91.90 |
| » VII | 5,50% | 94.90 |
| » VIII | 5,50% | 94.70 |
| » IX | 6% | 95.30 |
| I.R.I. 58/74 | 6% | 100.10 |
| » 57/75 | 6% | 99.20 |
| » 58/74 | 6% | 100.— |
| » 57/77 | 6% | 97.50 |
| » 58/78 | 6% | 98.50 |
| » 57/79 | 5,50% | 94.— |
| » 68/80 | 5,50% | 92.75 |
| » 61/86 | 5,50% | 88.40 |
| » 63/83 | 5,50% | 90.80 |
| » 64/82 | 6% | 94.40 |
| » 65/83 | 6% | 93.80 |
| » Alfa R. | 7% | 119.20 |
| » Elett. opt. | 5,50% | 95.90 |
| » Sider | 5,50% | —.— |
| BEI 62 | 5% | 93.30 |
| » 65 | 6% | 92.50 |
| » 66 | 6% | 91.— |
| » 67 | 6% | 90.85 |
| » 68 | 6% | 91.— |
| » 71 | 7% | 100.50 |
| » 72 | 7% | 99.— |
| CECA 63 | 5,50% | 91.50 |
| » 66 | 6% | 90.75 |
| » 68 | 6% | 90.75 |
| » 68 II | 6% | 90.30 |
| » 72 | 7% | 99.40 |
| Timavo | 7% | 103.30 |
| Autostr. C.C. 63 | 5,50% | 85.50 |
| » » 65 | 6% | 92.80 |
| » » 67 | 6% | 90.55 |
| » » 68 I | 6% | 90.50 |
| » » 68 II | 6% | 91.— |
| » » 69 | 6% | 90.50 |
| » » 71 | 7% | 97.90 |
| » » 72 | 7% | 98.50 |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 97.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| » Sicilia | 5% | 97.60 |
| » Sic. conv. | 6% | 95.— |
| » Sicilia | 6% | 95.— |
| Cred. Fondiario | 5% | 95.05 |
| » Fond. conv. | 6% | 90.50 |
| » » 1985 | 6% | 92.50 |
| » » 1986 | 6% | 92.— |
| » » 1987 | 6% | 92.— |
| » » 1990 | 6% | 91.— |
| » » 1991 | 6% | 91.— |
| » » 1992 | 5% | 90.50 |
| » » 1995 | 6% | 90.— |
| » » 1996 | 6% | 90.— |
| » » 1997 | 6% | 90.— |

### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| E.N.E.L. 70/85 | 7,50% | 86.75 | B.E.I. 66/86 | 6,50% | 89.— |
| E.N.I. 66/81 | 6% | 91.15 | » 67/82 | 6,50% | 87.— |
| » 66/81 | 6,60% | 90.25 | » 67/82 II | 6,50% | 90.— |
| » 67/82 | 6,50% | 89.50 | » 68/80 | 6,75% | 96.— |
| » 67/87 | 6,50% | 86.90 | » 69/84 | 7,50% | 86.— |
| » 68/88 I | 6,75% | 92.75 | C.E.C.A. 66 giu. | 6,50% | 91.50 |
| » 68/88 II | 6,75% | 98.— | » 66 dic. | 6,50% | 84.— |
| » 69/81 | 7% | 92.— | » 67/87 | 6,50% | 90.— |
| I.M.I. 70/81 | 7,25% | 93.50 | » 67 | 6,50/8% | 93.50 |

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CAUSE ED EFFETTI DEI DEFICIT RECORD NELLA BILANCIA COMMERCIALE

## LA PRODUZIONE NON BASTA A SODDISFARE LA DOMANDA

**Neppure la svalutazione della lira rispetto al «serpente» comunitario ha potuto contenere la crescente richiesta di beni d'importazione - Sempre di attualità il tema degli investimenti**

**Roma, 6**

Gli attuali consumi italiani superano la produzione interna di beni e di servizi, originando massicci ricorsi alla offerta estera, che vengono evidenziati da disavanzi record nella bilancia commerciale. Questo elemento trova la sua giustificazione in un apparato produttivo che appare oggi impegnato ai limiti della propria capacità, confermando la diagnosi più volte espressa che il riequilibrio dei nostri conti con l'estero — e perciò della nostra moneta — potrà aversi solo attraverso un consistente aumento degli investimenti.

Come fattori contingenti in questo ambito, un ruolo considerevole sembra potersi attribuire ai rincari «astronomici», che stanno caratterizzando i prezzi delle materie prime fondamentali, e alle carenze quantitative su alcuni prodotti chiave dei quali siamo debitori verso l'estero.

Il divario oggi esistente tra domanda di consumo e offerta di beni e servizi è difficilmente misurabile, poiché mancano dati sufficientemente aggiornati e validi allo scopo: tuttavia, la sempre più frequente attesa per le consegne dei beni di consumo durevole, i ritardi rispetto ai termini contrattuali che i commercianti al dettaglio lamentano su molti prodotti costituiscono la testimonianza indiretta di ciò che non è possibile quantificare.

Peraltro i più recenti accertamenti «ufficiosi» delle grandi centrali italiane di rilevazioni dati consentono di stabilire che «nel quadro dei contratti collettivi di lavoro in vigore, lo sfruttamento delle capacità produttive è pressoché integrale». Questo elemento ha, in pratica, neutralizzato il deprezzamento della lira italiana: si pensi che il deprezzamento tra l'agosto 1972 e lo stesso mese del 1973 è stato pari a circa il 25 per cento rispetto al «serpente» europeo.

Ciò avrebbe dovuto favorire le nostre esportazioni verso i paesi CEE: invece, le esportazioni sono aumentate del 15,2% nei primi otto mesi del 1973 e del 40,7 p.c. le importazioni, che il deprezzamento avrebbe dovuto scoraggiare nella medesima misura in cui incoraggiava le esportazioni. Fenomeno non verificatosi perché il mercato interno ha «tirato» in modo tale da assorbire il potenziale produttivo in precedenza destinato alla esportazione e da costringere al consumo di masse crescenti di beni importati.

E' anche da rilevare che questi beni sono stati costituiti prevalentemente da manufatti e in piccola parte da materie prime o da semilavorati: inoltre, la maggior parte dei manufatti — sono i dati «Istat» a rivelarlo — appariva destinata al consumo, più che all'investimento.

Una controprova «laterale» può essere desunta dai dati definitivi sulla qualità delle importazioni dei primi otto mesi dell'anno: le materie prime e le derrate alimentari sono passate dai 3131 miliardi del 1972 ai 4.175 del 1973, con un incremento del 33 per cento; i semilavorati e i manufatti sono saliti da 4.010 a 5.609 miliardi, con un incremento, ben maggiore, del 40 per cento.

Le importazioni, pertanto, si prestano a un'analisi particolarmente significativa: si è giunti a un importo mensile di 1.574 miliardi di lire (che costituisce un record storico) per il concorso di due fattori. Il primo è costituito dall'incremento delle quantità, legate a una vivacizzazione della domanda oltre i limiti della capacità di soddisfacimento con l'offerta interna. Il secondo è rappresenttao dall'andamento abnorme dei prezzi internazionali.

Per il mese di settembre, il disavanzo commerciale non è ancora noto, ma ambienti attendibili riferiscono che il saldo valutario complessivo è stato moderatamente deficitario. Ciò significa che il disavanzo commerciale è stato in larga misura colmato dai proventi dei noli, del turismo e delle rimesse emigrati.

Per quanto si riferisce alle esportazioni, queste appaiono globalmente su ottimi ritmi di sviluppo: in settembre si sono esportate merci per 1.143 miliardi di lire, con un aumento del 31,1 p.c. sullo stesso mese del 1972, mentre sull'arco dei nove mesi il totale è stato di 9.060 miliardi, con una dilatazione del 15,6 p.c.

Le esportazioni, quindi, stanno procedendo a velocità accelerata (decremento nel primo quadrimestre, aumento del 7 p.c. nel secondo quadrimestre, aumento del 31 p.c. nel nono mese), ma non bastano assolutamente a compensare le importazioni: l'Italia esporta, cioè, beni non particolarmente richiesti all'interno o beni che i produttori preferiscono offrire all'estero, anziché all'interno, per convenienza di prezzo o nel tentativo di non perdere i mercati esteri, cosa che inevitabilmente accadrebbe se ci si limitasse oggi a servire i clienti «più vicini».

Il tema, quindi, della ripresa degli investimenti — sostenuto nei piani quinquennali, nelle reiterate dichiarazioni di volontà politica, e nelle relazioni annuali delle istituzioni più note del nostro paese — torna alla ribalta legato all'andamento della nostra bilancia commerciale e, in ultima analisi, della nostra moneta.

Paradossalmente — osservano taluni analisti economici — le attuali carenze quantitative esistenti per alcune materie prime (cereali, semi oleosi, petrolio, rame, ecc.) potrebbero agevolare il superamento della «forbice» oggi constatabile tra una domanda in espansione e un'offerta rigida, poiché potrebbero provocare una selezione sui consumi meno necessari. *(Italia)*

L'INCREMENTO DELLA FLOTTA MERCANTILE

## MERCATO VIVACE PER LE NAVI USATE

**Ottantacinque unità acquistate o vendute dagli armatori italiani solamente nel 1972**

**Roma, 6**

Ottantacinque navi sono state acquistate o vendute all'estro dagli armatori italiani nel solo 1972. Quello delle unità di seconda mano si è pertanto confermato come mercato vivace.

Contrariamente a quanto è avvenuto nell'anno precedente, il «saldo» del 1972, in questo settore, è stato largamente positivo: 327.000 t.s.l. di navi acquistate contro 80.000 t.s.l. vendute all'estero.

Tra le prime, figurano le motocisterne «Cielo Bianco» e «Giuseppina Lolli Ghetti», di circa 50.000 tonnellate di stazza lorda ciascuna, oltre alla polivalente «Marcus Lolli Ghetti», di 84.000 t.s.l. Particolarmente numerosi sono stati gli acquisti di unità di piccolo tonnellaggio.

Per quanto concerne le vendite, tra le navi cedute figurano le cisterne «Carlo Cameli», di 55.000 t.s.l., e «San Giusto», di 116.000 t.s.l. Le più anziane sono l'«Itaca» (1940) di 498 t.s.l. e l'«Agostino» (1941) di 888 t.s.l.

Gli acquisti sono così suddivisi: cinque navi miste e da passeggeri per 1.451 t.s.l., 26 da carico secco per 89.080, 15 da carico liquido per 149.234, un portarinfuse e polivalente per 84.629, 11 navi speciali per 2.308. Due unità — gli aliscafi «Alielba» e «Alisorrento» — sono stati costruiti nello stesso anno dell'acquisto, cioè il 1972, mentre altrettante sono del 1971 e altre due del 1970. Per il resto, si tratta di navi costruite soprattutto negli anni sessanta (26) e cinquanta (24). *(Italia)*

## Un piano quinquennale della SIP

**Roma, 6**

Investimenti per 3.211 miliardi saranno effettuati dalla SIP nel quinquennio 1973-1977 per sviluppare e diffondere il servizio telefonico in Italia.

Secondo il piano quinquennale, che la SIP ha reso noto oggi, alla fine del 1977 collegamenti lunghi centinaia di milioni di chilometri allacceranno 18,999 milioni di apparecchi, che consentiranno di scambiare comunicazioni tra 12 milioni 140 mila abbonati.

Le conversazioni extraurbane sfioreranno, nel corso dell'intero 1977, i tre miliardi di unità, raggiungendo 2.825 milioni.

Il piano porterà ad avere un apparecchio telefonico ogni due abitanti e mezzo; a tal fine la SIP programma di dare «una adeguata risposta alle aspettative del pubblico» riducendo il volume delle domande di nuova utenza giacenti. La SIP riconosce che i tempi di collegamento della nuova utenza si sono progressivamente allungati negli ultimi anni, spiegando che la causa principale è stata la «carenza di forniture da parte delle fabbriche».

## Nuove azioni dell'«Alfa Sud»

**Milano, 6**

L'assemblea straordinaria dell'«Alfa Sud», riunita stamane a Milano, ha approvato all'unanimità l'aumento del capitale sociale da quaranta a quarantacinque miliardi di lire mediante l'emissione di 500 mila nuove azioni del valore nominale di diecimila lire ciascuna, integralmente sottoscritte dagli attuali azionisti: «Alfa Romeo Spa» per l'88 per cento, «FIM Meccanica» per il dieci per cento e IRI per il due per cento. *(Ansa)*

UN MERCATO MONDIALE IN FERMENTO

## ANCORA PIÙ CARA LA TAZZA DI CAFFÈ?

***Le quotazioni alla borsa di New York salite di oltre il cento per cento in quindici mesi***

**Roma, 6**

*La tazzina di caffè subirà probabilmente nuovi aumenti, determinati dagli eccezionali rincari che il prezzo di questo genere coloniale subisce ormai da 15 mesi. La quotazione internazionale del caffè, fatta sulla piazza di New York, ha segnato, nel periodo luglio '72, primi di novembre di questo anno, un incremento del 109 per cento, passando da circa 46 a oltre 96 centesimi per libbra (più di 1200 lire al chilogrammo) per la qualità «Santos n. 4».*

*La tendenza al rialzo del caffè, a quanto prevedono gli esperti del settore, continuerà probabilmente nei prossimi mesi, e ciò in primo luogo a causa del netto decremento che la produzione mondiale registrerà nella stagione 1973-74: si prevede, infatti, che il prossimo raccolto scenderà dai 73,2 milioni di sacchi della stagione 1972-73, a soli 66,9 milioni di sacchi.*

*Inoltre, l'inflazione all'interno dei paesi consumatori, la debolezza del dollaro — moneta nella quale sono quasi ovunque quotati i caffè — i timori di un negativo andamento climatico in Brasile, sono tutti elementi che concorrono a far prevedere che il '74 sarà un anno difficile per i consumatori di caffè.*

*Gli effetti di tale andamento sono stati immediatamente avvertiti dall'Italia, le cui importazioni di caffè sono aumentate, nei primi otto mesi dell'anno, del 12 per cento sullo stesso periodo del '72 (da un milione 144 mila quintali a un milione 282 mila quintali), mentre di ben il 36 per cento è aumentato il controvalore del caffè importato asceso nel periodo sotto esame da 59 a oltre 80 miliardi.*

*Al momento, il «braccio di ferro» tra esportatori e importatori continua: recentemente i paesi produttori, riunitisi a Londra, hanno concordato di ritirare dal mercato ben 5,5 milioni di sacchi di caffè durante la stagione 1973-74, all'evidente scopo di spingere al rialzo i prezzi; tale quantitativo corrisponde al 10 per cento della media delle esportazioni effettuate negli ultimi tre anni.*

*In sostanza, l'offerta di caffè da parte dei paesi produttori raggiungerà nella prossima stagione circa 46 milioni di sacchi, mentre a 56 milioni di sacchi ammonterà la domanda espressa dai paesi importatori. Resta dunque un «vuoto» di 10 milioni di sacchi che, con ogni probabilità, non potrà essere colmato.* (Italia)

## Sale il dollaro La lira si difende

**Roma, 6**

Un aumento medio dello uno per cento è stato realizzato oggi dalle quotazioni della lira italiana nei confronti delle valute aderenti al «serpente» europeo: l'aumento è stato più intenso sul mercato finanziario che su quello commerciale.

Rispetto al dollaro, alla sterlina e al franco svizzero, la lira ha subito assestamenti, peraltro inferiori a quelli subiti dalle valute europee nei confronti di queste tre monete: si pensi che il marco tedesco ha perduto oggi il 2,3% rispetto alla valuta USA. Quest'ultima è stata ancora oggi la protagonista della giornata rivelando esatte le previsioni formulate nelle scorse settimane dagli «gnomi di Zurigo»; previsioni a loro volta basate sullo avanzo che la bilancia USA dei pagamenti registrerà («si dice») nel quarto trimestre dell'anno e sulla carenza di petrolio che rischia di colpire l'economia europea con una durezza certamente molto maggiore di quanto colpirà l'economia USA.

Al termine di una giornata di trattazioni, spesso convulse per la loro abbondanza e per i continui mutamenti di parità, la lira viene a collocarsi su una via di mezzo tra il dollaro e le valute CEE.

## I mercati della lira

**Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMER-CIALE | FINAN-ZIARIO | BANCO-NOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 229,82 | 240,50 | 242,00 | 229,97 |
| Fiorino olandese | 220,54 | 231,00 | 230,00 | 220,49 |
| Franco francese | 135,50 | 138,50 | 139,50 | 135,47 |
| Franco belga | 15,42 | 16,07 | 16,25 | 15,42 |
| Corona danese | 99,91 | 104,50 | 105,05 | 99,88 |
| Corona norveg. | 102,95 | 107,60 | 108,00 | 102,90 |
| Corona svedese | 136,18 | 142,50 | 142,25 | 136,15 |

**Monete liberamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMER-CIALE | FINAN-ZIARIO | BANCO-NOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 577,75 | 604,50 | 605,00 | 577,62 |
| Dollaro canadese | 580,90 | 607,25 | 596,00 | 588,30 |
| Peseta spagnola | 10,16 | 10,62 | 10,25 | 10,16 |
| Escudo portogh. | 24,58 | 25,63 | 25,20 | 24,56 |
| Scellino austriaco | 31,27 | 32,60 | 32,65 | 31,26 |
| Franco svizzero | 185,85 | 194,45 | 195,00 | 189,10 |
| Yen nipponico | 2,11 | 2,20 | 2,16 | 2,10 |
| Lira sterlina | 1401,35 | 1466,00 | 1469,00 | 1401,12 |
| Dracma greca | — | — | 20,00 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | — | 39,00 | — |

# ★ la pagina dei motori ★

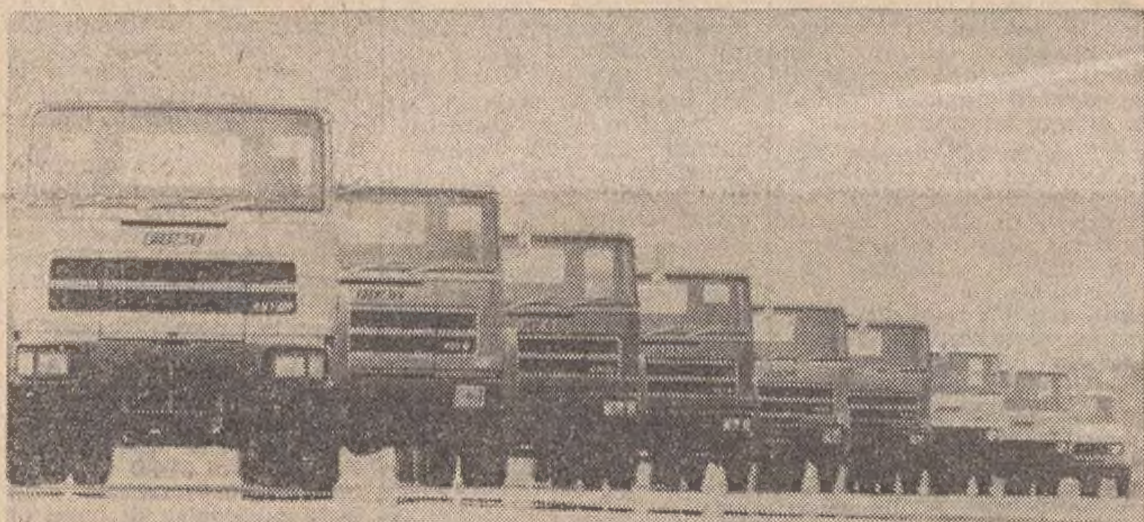
PRIME INDICAZIONI DAL TERZO SALONE INTERNAZIONALE AL GIRO DI BOA

## Il mercato del veicolo industriale trova a Torino l'auspicato rilancio

**Folta partecipazione nazionale ed estera: 260 espositori di 10 nazioni - Completa presenza italiana**

**Una confortante ripresa del mercato degli autocarri e degli autobus dopo il precedente lungo periodo di stasi. Questa la considerazione principale che si può fare come commento primo al terzo Salone internazionale del veicolo industriale, aperto il 3 novembre scorso a Torino esposizioni e che si protrarrà fino a domenica prossima. A testimoniare il nuovo fervore tecnico e costruttivo sta la numerosa partecipazione di aziende nazionali ed estere: 260 appartenenti a 10 nazioni.**

**Le case costruttrici di autoveicoli nazionali presentano una estesa gamma di portate e di potenze, che vanno dai derivati di vetture (camioncini o furgoncini) agli autocarri pesanti di ogni tipo.**



### FIAT



*La Fiat presenta a Torino una panoramica completa delle proprie attività: autocarri Fiat, OM e Unic leggeri, medi e pesanti, per impiego stradale e da cantiere; autobus urbani e interurbani; carrelli elevatori OM; realizzazioni sperimentali nei settori del trasporto merci e persone; parti di ricambio, lubrificanti e assistenza in generale. Nel settore dei veicoli commerciali, una primizia assoluta: il furgone 242 (nella foto qui accanto). Si tratta di un nuovo «tutto avanti» a benzina o Diesel da 1,5 o 1,8 tonnellate, nato dalla collaborazione tecnica Fiat e Citroen.*

*Due i motori: un quattro cilindri a benzina Fiat da due litri e 68 CV, e un Diesel Citroen da 2,1 litri e 65 cavalli. Con una portata utile da 1500 e 1800 kg, linea originale e moderna, il «242» (carico oltre nove metri cubi, in un vano alto 183 centimetri, a soli 37 centimetri da terra) completa la gamma dei veicoli commerciali Fiat. I modelli base sono due: furgone e camioncino a sponde fisse, entrambi disponibili in varie versioni e con equipaggiamenti speciali che ne aumentano la redditività e le possibilità d'impiego. Linee e forme sono state definite anzitutto in funzione di esigenze di ordine pratico, pur senza andare oltre i 10 metri quadri di superficie regolamentari delle zone disco esistenti negli agglomerati urbani; in questo ordine di idee è stata scelta la trazione anteriore a vantaggio di un piano di carico di ridotta altezza da terra.*

### ALFA ROMEO

L'Alfa Romeo è presente con la sua ampia gamma di veicoli leggeri, furgoni e autocarri, le cui portate sono comprese fra i 10 e i 38 quintali. In questa occasione l'Alfa Romeo presenta anche una novità: la versione Diesel dei veicoli «F.12/A.12» dotati di un nuovo ed economico Diesel, che si affianca agli «F.12/A.12» a benzina con motore «Giulia 1300» e la cui presentazione a Torino coincide con l'inizio della sua commercializzazione. Nello stand esterno «Alfa Romeo» e in quelli di carrozzieri sono inoltre esposte numerose applicazioni speciali e trasformazioni realizzate in collaborazione con i più qualificati elaboratori.

Tutti i veicoli industriali dell'Alfa Romeo, dall'«F.12» allo «A.38», sono realizzati nello stabilimento di Pomigliano di Arco (Napoli) che produce anche il motore Diesel «Saviem» per la gamma «Alfa Romeo - Saviem», destinata al mercato italiano. Lo stabilimento di Pomigliano d'Arco produce inoltre i motori Diesel «Saviem» da 65 e 95 CV.



### RENAULT

Tra i prodotti esposti dalla Renault c'è questo «Estafette Aloutte» promiscuo, a trazione anteriore. La carrozzeria è a scocca autoportante in lamiera d'acciaio. La cilindrata è di 1289 cc, la potenza massima 40 CV a 4500 giri. Il cambio è a quattro rapporti avanti tutti sincronizzati, più retromarcia. Le sospensioni sono a quattro ruote indipendenti con molle elicoidali e ammortizzatori idraulici telescopici. Può raggiungere i 90 chilometri all'ora.

IL GIUDICE E LA STRADA

## Assicurazione e «terzi»

**Una lacuna della legge sull'assicurazione obbligatoria è stata portata alla ribalta della cronaca giudiziaria da una ordinanza, con cui il tribunale di Como ha riconosciuto non manifestamente infondata la questione di illegittimità costituzionale dell'art. 4 della legge, sollevata da una delle parti in giudizio. Tale norma prevede che non siano considerati terzi — e, pertanto, non abbiano diritto ai benefici derivanti dai contratti di assicurazione-auto — i trasportati sui veicoli, salvo che si tratti di automezzi adibiti a servizio pubblico e a noleggio o di autobus privati. La protezione assicurativa per i passeggeri non è, in altre parole, obbligatoria. Può essere sì concessa dalle società assicuratrici, ma soltanto in via facoltativa, su richiesta dell'assicurato e mediante un sovrapppremio.**

**L'esclusione comporta — sotto il profilo del risarcimento dei danni — una disparità di trattamento fra le vittime della strada. Mentre, infatti, quelle protette dall'assicurazione obbligatoria possono, a tal fine, agire in giudizio direttamente contro la compagnia assicuratrice e, quando questa manchi o sia rimasto sconosciuto il responsabile dell'incidente, trovare riparazione presso il fondo di garanzia, i trasportati, al contrario, non hanno altra alternativa che il rivolgersi al conducente.**

**Una situazione del genere — a giudizio del tribunale — è in contrasto con l'art. 3 della Costituzione, il quale garantisce, a parità di condizione, parità di trattamento a tutti i cittadini. Di qui la ordinanza di cui s'è detto. Ora la parola spetta alla Corte costituzionale. Se il suo parere sarà conforme a quello del tribunale, la relativa sentenza avrà, com'è noto, efficacia abrogativa della norma in questione. Il che comporterà, automaticamente, l'estensione dell'assicurazione obbligatoria alle persone trasportate su qualsiasi autoveicolo.**

Giuseppe Ronfani

## Una Leyland - Innocenti tutta italiana

Roma, 6

Una nuova auto di media cilindrata, prodotta interamente in Italia dalla Leyland - Innocenti, sarà presentata, a fine novembre, a Tropea.

## Novità della Daf per il '74:



**Velocità di crociera: circa 145 kmh.**
**Capacità del serbatoio benzina: 42 litri.**
**Consumo: 9-11 litri per 100 km.**
**Manutenzione limitata al cambio dell'olio, nessun punto di ingrassaggio.**
**Accelerazione: da 0 a 80 kmh in 10,5 secondi.**
**Motore: 4 cilindri in linea, 4 tempi, tipo B 130.**
**Potenza massima: 65 CV Sae/57 Din a 5200 giri al minuto.**
**Alesaggio e corsa: mm 73 × 77.**
**Cilindrata: 1289 cc.**
**Rapporto di compressione: 8,5 : 1.**
**Lubrificazione forzata.**
**Raffreddamento ad acqua.**
**Capienza del sistema di raffreddamento: 4,8 litri.**
**Filtro d'aria del tipo a secco.**
**Frizione centrifuga a disco.**
**Freni: anteriori a disco, posteriori a tamburo.**

## Marathon 1300

La Daf presenta — come «modello 1974» — una nuova versione Marathon della Daf 66, equipaggiata con un motore a 4 cilindri di 1300 cc raffreddato ad acqua. Inoltre, questo nuovo modello si distingue dai modelli 1100 della serie 66 per le seguenti innovazioni: due proiettori di profondità allo iodio; sedili ribaltabili con poggia testa incorporato; parabrezza in vetro stratificato; freni autoregistranti, a garanzia di una corsa ottimale del pedale del freno; piantone guida telescopico ad assorbimento di energia; lampada-spia per il livello del liquido dei freni; volante imbottito, accendisigari, illuminazione del vano bagagli; mensola centrale con possibilità di montaggio di ulteriori strumenti di controllo e di altoparlante.

La Daf 1300 Marathon è disponibile nelle versioni berlina, coupé, stationcar.

**Equipaggiamento generale:** carrozzeria a costruzione autoportante interamente in lamiera d'acciaio; 2 portiere (terza porta posteriore per la stationcar); 5 posti abitabilità. Per il coupé: 2 adulti più 2 ragazzi. Ampio vano bagagli. Strumenti e organi di comando pratici e razionali. Riscaldamento, disappannamento e dosaggio aria fresca e aria calda. Eliminazione dell'aria in eccedenza attraverso aperture praticate nei montanti posteriori del tetto. Sedili anteriori (con poggiatesta incorporato) e posteriori rivestiti in panno. Cruscotto tipo legno. Moquette.

Scelta fra diversi colori per carrozzeria e rivestimenti interni (un solo colore interno per il coupé).

## Dalla Pirelli l'MS 38 «all season» per camion

La Pirelli ha progettato un nuovo pneumatico «all season» per camion, l'MS 38, specificatamente studiato per l'impiego in condizioni climatiche e di fondo stradale mutevoli. Il disegno del battistrada e la mescola della gomma dell'MS 38 determinano la caratteristica d'infaticabile ed eclettico camminatore. Ad andamento longitudinale nella parte centrale, il disegno del battistrada assicura l'ottima scorrevolezza sul fondo stradale. La spalla composta da tasselli continui, facilita, così come l'inserimento dei vari incavi trasversali, la miglior trattività.

Come altri della casa milanese, l'MS 38 è un radiale cinturato; in altre parole la sua carcassa è costituita da tele piazzate in posizione parallela, formanti un angolo di 90 gradi con il tallone, e da una cintura composta da strisce metalliche larghe quanto la superficie del battistrada. Le tele che compongono la carcassa conferiscono alla copertura un'ottima flessibilità.

L'assenza di frizioni fra i diversi tipi di tela che compongono la carcassa riduce a valori limitatissimi il calore generato nella copertura durante l'impiego, a vantaggio della resa chilometrica e della ricostruibilità. Il tallone è composto da due robusti cerchietti metallici e da grossi riempimenti in gomma ad alta rigidità, ulteriormente irrigiditi trasversalmente da speciali rinforzi metallici. Ciò consente all'MS 38 di sopportare i carichi più gravosi e di eliminare la cedevolezza trasversale che costituisce un grosso difetto di molte altre coperture radiali.

## TELEFONO: NEL '77 dodici milioni di abbonati in Italia

Roma, 6

Per «dare una adeguata risposta alle aspettative del pubblico in genere e dell'utenza in particolare» la Sip ha predisposto un programma quinquennale 1973-77.

Il programma, elaborato «nella prospettiva che la situazione congiunturale del paese si evolva favorevolmente», si prefigge alcuni obiettivi prioritari: «La sollecita riduzione del volume delle domande di nuova utenza giacenti»; «il potenziamento degli impianti interurbani»; «la continuazione della politica di potenziamento delle infrastrutture telefoniche nel Mezzogiorno»; «l'introduzione delle più avanzate applicazioni delle telecomunicazioni»; «un decisivo impulso allo sviluppo del servizio di trasmissione di dati» e «una più ampia diffusione degli apparecchi a disposizione del pubblico».

In cifre, il programma comporterà un maggiore onere di 3 mila 211 miliardi per gli investimenti; gli abbonati aumenteranno del 58,9 per cento (fino a superare i 12 milioni) e gli apparecchi installati del 66,8 per cento; il traffico extraurbano infine sarà incrementato del 73,8 per cento. Il programma prevede, inoltre, un incremento di personale di oltre 26 mila unità, di cui circa 15 mila operai, pari al 44 per cento in più del 1972, con un tasso medio di accrescimento di circa il 7,6 per cento.

Tale incremento comporterà l'assunzione di oltre 32 mila persone con un tasso di immissione del 54 per cento, che si eleva fino al 65 per cento per gli operai. Gli obiettivi qualitativi e quantitativi indicati nel programma che comportano livelli di espansione sensibilmente superiori a quelli del passato, saranno raggiungibili «grazie al permanere, anche in prospettiva, di una sempre sostenuta richiesta del servizio, cui corrisponde una somma di eccezionali impegni per tutta la struttura aziendale e l'intero settore produttivo».

Infatti negli ultimi anni «malgrado gli importanti traguardi raggiunti per quanto riguarda l'utenza e l'automatizzazione degli impianti, una certa carenza di forniture da parte delle fabbriche ha provocato una progressiva degradazione della qualità dei servizi».

### Ministro giapponese costretto a scusarsi per una partita a golf

Tokyo, 6

**Un membro del governo giapponese, Zentaro Kosaka, si è scusato oggi di fronte alla dieta (parlamento) nipponica per aver giocato ieri a golf col primo ministro Kakuei Tanaka, invece di partecipare ad una riunione per la determinazione dello aumento dei prezzi del riso.**

**Kosaka, direttore generale dell'ente per la pianificazione economica, ha però aggiunto: «Non ho giocato soltanto per divertimento; ritengo che si possano benissimo affrontare colloqui impegnativi anche all'aria aperta».**

*(Ansa - Reuter)*

### Interrogazione liberale per cambiare le «sirene»

Roma, 6

Lo studio delle possibilità di sostituire il «lacerante e lugubre suono» delle sirene degli automezzi del pronto soccorso, dei vigili del fuoco e della polizia è l'oggetto di un'interrogazione rivolta al ministro dell'interno dal presidente del gruppo liberale della Camera on. Giomo.

Dopo aver ricordato che un'altra interrogazione su questo argomento, in data 21 settembre 1971, è «rimasta senza risposta», l'on. Giomo afferma che si potrebbero impiegare altri sistemi di segnalazione acustica, e porta come esempio quello francese, che a suo parere ha il vantaggio di favorire una migliore localizzazione dei mezzi del soccorso publico e della polizia, ed è «meno ossessivo» soprattutto nelle grandi città, già costrette a sopportare un continuo esasperante frastuono.

Il presidente dei deputati liberali chiede, inoltre, che siano date disposizioni affinché almeno nelle ore notturne la quiete pubblica non sia turbata «dallo abuso dei suddetti mezzi acustici che il più delle volte appaiono non indispensabili. *(Ansa)*

FULMINEO «COLPO» COMPIUTO DA QUATTRO MALVIVENTI ARMATI E MASCHERATI

# RAPINA DI 186 MILIONI ALLA STAZIONE DI TREVISO

**Metà della somma è in contanti e metà in assegni - Tre banditi hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove poco prima erano stati scaricati i sacchi contenenti i valori**

Treviso, 6

Quattro banditi, armati di pistola e mitra, si sono impossessati di 186 milioni di lire, di cui circa la metà in contanti e la rimanenza in assegni, nell'ufficio postale di smistamento della stazione ferroviaria, a Treviso. Secondo una prima ricostruzione fatta da polizia e carabinieri, la rapina si è svolta in brevissimo tempo ed è stata studiata in tutti i suoi particolari da esperti malviventi.

Stamane (erano circa le 6), un furgoncino adibito al trasporto valori delle poste della ditta «Siamic», che ha in appalto il servizio, è partito dalle poste centrali per recarsi alla stazione ferroviaria, all'ufficio smistamento. L'automezzo era guidato da Luciano Ghiaccion, di 30 anni, ed era scortato da una «Giulia» della polizia. Una volta che il furgone è stato parcheggiato, gli agenti di scorta, terminato il loro compito, hanno lasciato il parcheggio per un'altro servizio.

Mentre la «Giulia» della polizia si allontanava è giunta una «Giulia», targata Venezia, con a bordo quattro persone mascherate: tre sono scese armate rispettivamente di pistola, mitra e fucile da caccia, mentre il quarto complice è rimasto al volante dell'autovettura. Il bandito che imbracciava il mitra si è recato frettolosamente nell'ufficio di smistamento postale e ha ingiunto a Ghiaccion di consegnare i valori contenuti nei sacchi.

Gli altri due malviventi — nel momento in cui si è svolta la rapina erano nella zona soltanto tre persone, rispettivamente la guardia notturna Giuseppe Da Ruos, di 29 anni, l'autista Giuseppe D'Alto, di 43, e un viaggiatore, Adriano Sartori, di 43 anni — hanno immobilizzato i tre: quello che teneva il fucile ha colpito alla testa con le canne del fucile Sartori, in quanto quest'ultimo non avrebbe ubbidito agli ordini del bandito. Appena il «capo» ha fatto cenno di avere nelle mani i sacchi, gli altri due banditi sono saliti sull'auto che si è allontanata a tutta velocità.

La guardia notturna Da Ruos ha telefonato per dare l'allarme alla questura di Treviso da un apparecchio telefonico della stazione, in quanto quello dell'ufficio di smistamento delle poste era casualmente inefficiente. Posti di blocco sono stati subito istituiti da polizia e carabinieri i quali hanno poco dopo trovato l'auto usata dai rapinatori a cinque chilometri da Treviso, a Castagnone, una frazione di Paese (Treviso). *(Ansa)*

### RAPINA A MONCALIERI Bottino 20 milioni

Torino, 6

Pochi minuti prima della chiusura, due rapinatori armati di pistole hanno assaltato la agenzia della Banca popolare di Novara a Moncalieri, a pochi chilometri da Torino, realizzando un bottino di 20 milioni di lire. Sono poi fuggiti a piedi nell'intricato dedalo di viuzze della zona medioevale della cittadina, facendo perdere le loro tracce.

I due rapinatori erano entrati nell'agenzia della Banca come normali clienti, aspettando gli ultimi minuti prima della chiusura. Non erano mascherati ed hanno atteso che se ne andassero quasi tutti i clienti. All'improvviso hanno estratto le armi ed hanno obbligato gli impiegati e le altre persone ancora presenti ad alzare le mani.

Velocemente, uno dei rapinatori è passato al di là del bancone ed ha arraffato mazzette di banconote dalla cassaforte e dai cassetti. L'agenzia della Banca popolare di Novara di Moncalieri, si trova nella parte alta della città, in una viuzza stretta, a senso unico e spesso intasata di automobili. I rapinatori avevano quindi ritenuto più opportuno giungere a piedi ed anche a piedi sono fuggiti dileguandosi nelle viuzze laterali. *(Ansa)*

### BANDITI IN UNO STUDIO di notaio a Roma

Roma, 6

Una rapina è avvenuta stamane negli uffici del notaio Roberto Franci in via Quattro Novembre. Due giovani, con il volto coperto e armati di pistola sono entrati nell'ufficio intimando ai quattro impiegati presenti — due uomini e due donne — di alzare le mani.

Mentre uno dei rapinatori è rimasto vicino alla porta d'ingresso tenendo a bada gli impiegati, l'altro, dopo aver costretto uno dei dipendenti ad aprire la cassaforte, *(Ansa)*

### CENTOMILA MORTI per fame in Etiopia

Bonn, 6

La carestia che da mesi imperversa in Etiopia avrebbe causato più di 100 mila morti. Lo ha dichiarato a Bonn, un portavoce della sezione della Germania federale dell'organizzazione mondiale contro la fame. *(Ansa)*

## KISSINGER IL «MAGO»

Telefoto Upi

Il Cairo — «Henry Kissinger il mago del mondo», questo è il titolo dato alla vignetta apparsa sul giornale «Al Ahram», in occasione della visita del segretario americano in Egitto. «Ma che cosa uscirà dal cilindro?» si chiede ancora il «cartoonista» del quotidiano cairota

CARR, EDWARD E POGUE SI APPRESTANO AL RECORD DI VITA SPAZIALE

# SKYLAB: ULTIMO ALLENAMENTO POI TUTTO «OK» PER LA PARTENZA

***Il «via» sarà dato alle 20.41 (ora italiana) di sabato - Attesa un'ampia messe di scoperte scientifiche - Studiata da vicino la spettacolare cometa Kohoutek***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Capo Canaveral, 6

Ultimo giorno di allenamento per i tre astronauti. Poi l'attesa del lancio di sabato per la escursione orbitale di almeno sessanta giorni, che potrà protrarsi anche per ottantacinque. Salvo imprevisti, la nuova avventura farà del programma «Skylab» l'impresa spaziale più utile che l'umanità abbia finora conosciuto, per la risoluzione di pressanti problemi pratici che affliggono l'umanità sulla vecchia terra. La stazione extraterrestre che attende il suo terzo quipaggio è stata lanciata il 14 maggio. La prima ciurma la ha raggiunta il 25 maggio, ed è rimasta lassù fino al 22 giugno, mentre la missione «Skylab 2» si è svolta nel periodo compreso fra il 28 luglio e il 25 settembre.

I set ospiti del laboratorio hanno già portato a terra una serie di dati che stanno tuttora, fornendo agli studiosi di infinite discipline materia di studio e di apprendimento. Dal funzionamento del corpo umano meglio conosciuto, alla localizzazione di giacimenti finora ignorati, tutto potrà, pace permettendo, offrire a quasi quattro miliardi di terrestri prospettive meno pessimistiche. Lo studio del sole, grazie ai telescopi orbitali più perfezionati, faciliterà previsioni del tempo più precoci e sicure. Ma questa volta il grande telescopio «Apollo» fornirà a Gerald Carr, a Edward Gibson e a William Pague, l'occasione unica di osservare con precisione finora insperata la più spettacolare cometa di questo secolo: la «Kohoutek», tre volte più brillante di quella di Halley.

Ma, mentre la cometa di Halley, che ha fatto la sua comparsa nel 1910, tornerà a salutare i cittadini del nostro pianeta nell'ormai prossimo 1986, per rivedere dalla terra la «Kohoutek» bisognerà attendere un poco di più: grossomodo ottantamila anni. L'origine, la composizione e la struttura delle comete sono uno dei misteri più affascinanti che il cielo offra all'uomo, e la missione «Skylab 3» consentirà di squarciare il mistero finora protetto dall'atmosfera: da quella naturale, quando i mezzi d'osservazione avevano portata ridotta, e da quella artificialmente inquinata, e quindi più difficile da superare otticamente dal suolo, negli anni successivi, in cui si è potuto disporre di lenti e di specchi più grandi e perfezionati.

La partenza è prevista per sabato alle 11.41 di mattina (le 20.41, ora italiana), a bordo di una versione modificata della nave spaziale che, nell'estate del 1969, portò tre uomini sulla Luna. Sarà sparata verso una orbita alta più di 430 chilometri da un razzo «Saturno 1 B». Tutti e tre i membri dell'equipaggio sono matricole dello spazio: finora hanno provato soltanto per pochi secondi l'emozione dell'assenza di peso. Se tutto andrà come previsto, potranno occorrere decenni prima di poter superare il record di durata nello spazio che Carr, Gibson e Pogue cercheranno di toccare. Alla rampa di lancio i tecnici hanno collaudato per otto ore l'orologio del conto alla rovescia, per provare la efficienza, soprattutto, del sistema per il rifornimento del razzo Saturno. Il conto riprenderà definitivamente giovedì.

U. P. I.

Telefoto Upi

Monte Palomar — La cometa «Kohoutek», fotografata per la prima volta dal telescopio, mentre sta avvicinandosi alla Terra

IL PROF. COLOMBO PARLA DEL VOLO SU VENERE E MERCURIO

# LA TECNICA DEL «MARINER» PRECORRE IL FUTURO SPAZIALE

**Sistemi analoghi per la missione verso Marte-Giove-Saturno previsto nel 1977 e per il progettato atterraggio su Marte**

Cape Canaveral, 6

«Vista la riuscita di esperimenti come il volo del «Mariner 10» appena cominciato, appare sempre più saggio l'aver rimandato l'esplorazione umana del sistema solare a dopo il duemila». Così il volo verso Venere e Mercurio della sonda «Mariner 10» è stato commentato dal prof. Giuseppe Colombo, dell'università di Padova, che ha calcolato la complessa traiettoria che l'ordigno sta seguendo.

Come è noto, grazie ai calcoli dell'italiano, la sonda potrà tornare più volte nei pressi di Mercurio, mentre, in base alla traiettoria prevista originariamente dalla Nasa, avrebbe compiuto un solo passaggio nei pressi del pianeta più piccolo del sistema solare. «Mariner 10» è stato lanciato sabato scorso e sfiorerà Venere il 5 febbraio prossimo, mentre il primo passaggio nei pressi di Mercurio avverrà il 29 marzo. «Questa missione planetaria cosiddetta multipla usa una tecnica che precorre quella della missione Marte - Giove - Saturno 77» ha precisato Colombo, che si è trattenuto in America qualche giorno, dopo il lancio per seguire il volo della sonda.

«Il non - addetto ai lavori sarà portato a pensare che, essendo preliminare all'altra, questo sia un più semplice esercizio. La missione "Mariner" Venere - Mercurio, invece, non è meno critica della Marte - Giove - Saturno 77. Quello che conta, almeno per quanto riguarda il profilo orbitale, è la possibilità e l'efficienza delle correzioni di rotta in relazione all'entità e all'accuratezza delle variazioni di velocità che sono richieste. Tecnicamente per questo e altri motivi, come per esempio l'ostilità dell'ambiente in vicinanza del Sole, la sequenza di manovre critiche, fanno di questa missione un esempio meraviglioso di alta acrobazia nel campo tecnologico dei sistemi di controllo. Quando è finita la prima e più fitta sequenza di manovre, tutte essenziali, c'è stato un senso di sollievo misto ad una sensazione di incredulità che tutto fosse andato nella maniera più perfetta. Questo progetto rappresenta un magnifico esempio di soluzione di un problema di altissimo affidamento di un veicolo, il "Mariner", che costa 60 miliardi di lire (mentre l'intera missione ne costa 80 se si tiene conto del razzo e di altre spese collaterali)».

«Se si tiene conto dei dati scientifici del precedente "Mariner 9", messo in orbita intorno a Marte due anni fa circa — ha proseguito Colombo — e si estrapolano quelli che potranno essere i dati della presente missione, del progetto "Viking-75" (una sonda che scenderà sul suolo marziano), delle sonde che sono in volo attualmente verso Giove ("Pioneer" F e G) e infine del Marte - Giove - Saturno 77, la considerazione più immediata è che appare sempre più saggio l'aver rimandato l'esplorazione umana del sistema solare a dopo il duemila. Questa è la mia impressione e quella di miei amici qui intorno. Questa è anche la sensazione che nasce spontanea dal facile confronto fisico tra i complessi di montaggio e di lancio del "Mariner 10" e quelli del progetto "Skylab", e dal meno facile, ma ugualmente chiaro, confronto della mole e interesse delle informazioni fornite dai due progetti».

Questa sonda esplorerà, per un anno e forse più, lo spazio fra Terra e Sole, volerà più vicina al Sole di qualunque altro veicolo prodotto dall'uomo, fotograferà le nuvole che coprono il misterioso pianeta Venere, con la speranza di svelarne la struttura dinamica, confronterà i tre pianeti Terra, Venere e Mercurio, misurando nelle rispettive vicinanze la stessa quantità fisica con gli stessi strumenti, confronterà le misure di vento solare e di campo magnetico vicino al Sole, con quelle simultaneamente fatte dal «Pioneer» nei pressi di Giove e di altri pianeti più distanti dai Sole.

«Per la prima volta nell'era della esplorazione spaziale — ha osservato ancora il prof. Colombo — sarà usata la forza attrattiva di un pianeta per raggiungerne un altro. Questo meraviglioso strumento, infine, osserverà, fra un mese o poco più, la più bella e spettacolosa cometa nuova del secolo, che sta ora avvicinandosi al Sole, la grande cometa che sarà visibile a occhio nudo nel cielo intorno a Natale. Avrà inizio così — ha concluso — una serie di ricerche a mezzo di sonde speciali su questi misteriosi primordiali oggetti che rappresentano forse le uniche impronte rimaste intatte del processo formativo del nostro sistema solare». *(Ansa)*

### TROVA UN MILIONE e 700 mila lire tra le banane

Caltanissetta, 6

**Un fornaio di Caltanissetta, Luigi Bocca, ha trovato un milione e settecentomila lire, in banconote di vario taglio, nel sacchetto di plastica per la spesa, in cui poco prima un fruttivendolo aveva messo mezzo chilogrammo di banane, che il fornaio aveva acquistato nel suo negozio.**

**Il fruttivendolo distrattamente aveva messo le banane nel sacchetto in cui poco prima aveva nascosto i soldi che avrebbe dovuto depositare in banca. Il fornaio è stato onesto: tornato dal fruttivendolo, infatti, gli ha restituito il denaro.**

*(Ansa)*

E' DISCIPLINATO L'AUTOMOBILISTA ITALIANO

# Italia ultima in Europa per mortalità stradale

**Dimezzata la percentuale nel giro di sei anni Spagna e Francia sono in testa alla graduatoria**

Roma, 6

**L'automobilista italiano si va facendo sempre più disciplinato. Il nostro paese, passando dai 10,2 morti per ogni cento milioni di veicoli-chilometro sulla rete stradale ed autostradale del 1965 ai 5,3 del 1971 (queste sono le ultime statistiche a carattere internazionale, pervenute all'ACI), figura ora all'ultimo posto della graduatoria europea degli incidenti del traffico delle nazioni maggiormente industrializzate.**

**Germania e Olanda, con 6,6 morti, sono al penultimo posto, mentre al terzultimo figura il Belgio (7,1). Ai primi due posti sono la spagna (9,5) e la Francia (8,5). In sette anni, la mortalità è stata decrescente per la quasi totalità. Gli aumenti, rispetto al 1965, riguardano il Belgio. Fra i motivi che hanno determinato la diminuzione della sinistrosità stradale nel nostro paese notevole importanza viene attribuita dagli esperti alla realizzazione di una rete autostradale estesa ed all'ammodernamento della viabilità stradale, nonché ad una maggiore «coscienza di guida» da parte degli automobilisti.**

**Nonostante ciò, dalle statistiche globali relative al 1972, emerge che in Europa, nell'anno considerato, sono morte 90 mila persone, contro le 50 mila degli Stati Uniti e le 60 mila del resto del mondo. In tutto, ben 200 mila persone, a sottolineare che si è ancora lontani da una soluzione effettiva del problema.** *(Italia)*

SETACCIATO UN IMMENSO TRIANGOLO TRA L'ALGERIA E IL NIGER

# INUTILI FINORA LE RICERCHE DEI QUATTRO DISPERSI NEL SAHARA

Una vasta zona di deserto è stata sorvolata da un aereo messo a disposizione dal governo algerino - Gli ultimi a vederli sono stati tre giovani malgasci

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tamanrasset, 6

*Per oltre cinque ore un aereo «Beechcraft» che il governo algerino ha requisito per le ricerche di Roberto Vitrani, Liliana Morani, Mario Armanni e Tullio Galimberti, i quattro milanesi scomparsi da oltre un mese nel Sahara, ha sorvolato la zona compresa tra Tamanrasset e la frontiera del Niger, ma senza esito: il Sahara è immenso, la zona da setacciare vastissima. Le ricerche devono procedere sistematicamente, se si vuole arrivare a un risultato, ed è probabile che si protrarranno ancora per diversi giorni.*

*La giornata ha comunque offerto due fatti positivi. Dal Niger si è saputo che anche le autorità di quel paese hanno messo a disposizione dei soccorritori un aereo. D'altra parte, si è stabilito, grazie a testimonianze dirette e sicure che i quattro milanesi, lasciando Tamanrasset, avevano imboccato la pista di In Guezzam che è la più facile tra quelle che partono verso il Sud. E' possibile che successivamente essi la abbiano abbandonata. Ma sembra ormai da escludere che abbiano voluto percorrere la pista del Mali, che si prende qualche chilometro a Nord di Tamanrasset, e che è senz'altro una delle più pericolose della regione. Il «Beechcraft» che ha compiuto le ricerche sul Sahara algerino è rimasto in volo per cinque ore.*

*La zona sorvolata aveva la forma di un triangolo rettangolo, di cui la pista fra Tamanrasset e In Guezzam (420 chilometri) costituiva l'ipotenuta, il tratto lungo il confine del Niger da In Guezzam a In Azaqua (250 chilometri) il cateto minore è una vecchia pista, difficile e praticamente abbandonata, fra In Azoua, In Ebeggi e Tamanrasset (350 chilometri) l'altro cateto. Soltanto sulla pista principale è stato visto qualche veicolo.*

*Complessivamente sono stati percorsi più di 1500 chilometri. Sotto si vedevano rocce e sabbia, sabbia e rocce, in una regione non certo uniforme (il deserto è molto più vario di quanto comunemente si pensi), ma totalmente priva di validi punti di riferimento. Al ritorno a Tamanrasset si è saputo che i quattro milanesi erano partiti il 26 settembre per Agades. Lo hanno affermato tre giovani malgasci, Leon Arimanana, sua moglie e suo fratello, che erano tornati sabato sera a Tamanrasset.*

*Leon Arimanana, che ha riconosciuto nelle fotografie pubblicate dai giornali italiani Roberto Vitrani e Liliana Morani, ha raccontato: «Abbiamo incontrato Roberto e i suoi amici al camping di Tamanrasset il 25 settembre. Stavano lavando la loro «Gaz» ed erano in perfetta forma. L'indomani mattina abbiamo imboccato, quasi in colonna, la pista per In Guezzam. Noi davanti, loro dietro, e quindi due veicoli di Spagnolin, una due cavalli «Citroen» e una «Landrover». Al 70.o chilometro il portapacchi della nostra «Landrover» si è staccato e ci siamo dovuti fermare. I milanesi sono arrivati qualche minuto più tardi, ma abbiamo fatto loro cenno di continuare. Da allora non li abbiamo più rivisti. Arrivati nel Niger, l'indomani, abbiamo cercato notizie di loro, ma senza successo. Al posto di frontiera di Assamaka, inoltre, non erano stati registrati».*

*Che da Assamaka Vitrani e i suoi amici non siano passati è stato riconfermato anche da altri quattro italiani, giunti sabato sera a Tamanrasset dal Niger: Giordano Brambilla e Riccardo Romani di Caponago (Milano) e Bruno ed Ermes Baroni di Valeggio (Verona). Anche per loro erano mancate notizie per alcuni giorni e le famiglie si erano allarmate. Ma stanno tutti bene ed hanno già cominciato il viaggio di ritorno in Italia.*

**Ettore Mencacci**
dell'Ansa

### ANCORA INTERROGATORI al processo dei chimici

Torino, 6

Continua la sfilata dei testimoni al processo dei clinici universitari torinesi accusati di peculato, davanti ai giudici della terza sezione del tribunale di Torino. Nella udienza di oggi, i giudici hanno interrogato alcuni testi citati dai difensori del prof. Alberto Midana, ex direttore, per molti anni, della clinica dermosifilopatica dell'università.

La maggior parte dell'udienza è stata tuttavia accentrata sulla deposizione del prof. Giuseppe Zina, nominato direttore della stessa clinica dermosifilopatica da pochi giorni, dopo aver passato tutta la trafila, dal '47 in avanti, di assistente prima, poi aiuto ed ora direttore. Il prof. Zina ha ricordato che la clinica è stata messa in piedi poco alla volta, con l'impegno continuo degli stessi sanitari impiegati.

Il teste ha poi tenuto a precisare che il prof. Midana non ha mai applicato i metodi di suddivisione degli altri proventi secondo la prassi in uso in altre cliniche, per permettere che anche gli aiuti e gli assistenti ricevessero un onorario adeguato alle loro capacità ed al loro lavoro. In sostanza, secondo il prof. Zina, il prof. Midana, che deve rispondere anche lui di peculato, ha sempre percepito meno di quello che gli sarebbe spettato. Il processo continua domani. *(Italia)*

*RIPRENDE L'ATTIVITA' DEI BANDITI NELLE ZONE INTERNE DELLA SARDEGNA*

# Sfugge al tentativo di sequestro un medico condotto del Sassarese

***Il dottore invece di fermare l'auto ha accelerato sventando l'agguato - Fermato un pastore***

Sassari, 6

Il medico condotto di Buddusò, un grosso centro dell'entroterra sassarese, al confine con la provincia di Nuoro, è sfuggito questa mattina ad un tentativo di sequestro. L'episodio è avvenuto poco prima delle 7.30, ad alcuni chilometri dal paese, dove il sanitario ha una villa. Cinque fuorilegge armati e mascherati hanno fatto irruzione nell'abitazione ed, armi in pugno, hanno immobilizzato la domestica e un dipendente, e sono rimasti in attesa del professionista. Quando l'auto con il sanitario ed il fratello ha raggiunto la villa, i fuorilegge sono balzati dal nascondiglio e l'hanno circondata spianando le armi. Il medico, senza perdersi d'animo, ha accelerato fuggendo. I fuorilegge non hanno esitato a far fuoco. Alcuni colpi d'arma automatica hanno raggiunto l'auto.

Protagonisti del drammatico episodio sono stati i fratelli Piero e Giuseppe Doneddu, il primo medico condotto di Buddusò ed il secondo laureato in agraria. I fratelli Doneddu, molto noti a Buddusò, dove abitano in via Amsicora 1, si stavano recando alla loro proprietà in località «Donureale», a circa un chilometro e mezzo dall'abitato.

Il nuovo episodio criminoso, che fortunatamente non ha avuto conseguenze, ha suscitato allarme nel Nuorese e nelle zone interne del Sassarese e del Cagliaritano, anche in considerazione del fatto che non si hanno notizie dell'allevatore Giuseppe Angelo Maccioni di Nuoro e del dott. Ferdinando Ninna di Ottana, rispettivamente da 29 e da 21 giorni in mano ai fuorilegge che li hanno sequestrati.

Nel corso delle operazioni per identificare gli aggressori dei fratelli Doneddu, i carabinieri hanno fermato un pastore di Orgosolo (Nuoro), che accudiva al bestiame nelle campagne di Buddusò. In ordine al fermo e alle generalità del pastore gli inquirenti mantengono il massimo riserbo.

La signora Giuseppina Doneddu di 65 anni, insegnante elementare a Sassari, parlando con un redattore dell'agenzia Italia, ha dicostruito la drammatica avventura di cui sono stati protagonisti questa mattina il marito ed il cognato. Il dott. Piero Doneddu di 65 anni ed il fratello Giuseppe di 66 anni da Buddusò, come tutti i giorni, hanno lasciato di buonora l'abitazione al centro del paese per recarsi in località «Donureale» a circa due chilometri dall'abitato dove hanno un'azienda agricola.

I due viaggiavano a bordo della «Renault 4», targata Sassari, di proprietà del medico quando, nelle vicinanze della azienda, si sono visti circondare da alcuni malviventi armati e mascherati i quali si erano appostati in un punto strategico dove l'utilitaria avrebbe dovuto rallentare. I malviventi hanno intimato ai fratelli Doneddu di scendere dall'auto.

All'intimazione il dott. Piero Doneddu ha accelerato facendo impennare l'auto e spingendola a velocità sostenuta lungo la strada statale «389» nel tratto Buddusò - Bitti. I malviventi, dopo qualche secondo di incertezza per l'inattesa decisione della vittima, hanno fatto fuoco all'indirizzo dell'auto in fuga con le armi automatiche. La «R 4» è stata raggiunta da alcuni proiettili sulla fiancata sinistra, uno dei quali ha provocato una lieve escoriazione sulla mano sinistra del dott. Doneddu. Raggiunto Buddusò i fratelli Doneddu hanno dato — come detto — l'allarme ai carabinieri. *(Italia)*

# *La più grande nave mai affondata*

Santa Cruz de Tenerife, 6

I 43 superstiti del disastro marittimo a seguito del quale è colata a picco la più grossa nave mai perduta in mare, sono giunti oggi nel porto spagnolo di Santa Cruz de Tenerife, a bordo di un transatlantico spagnolo che li aveva raccolti a circa 300 chilometri a Nord dalle coste delle isole Canarie. La grossa nave in questione era la superpetroliera «Golar Patricia», di 216 mila tonnellate di stazza. Aveva immatricolazione liberiana ma apparteneva ad una ditta di armatori di N. Y.

I Lloyds di Londra e cioè i principali assicuratori navali del mondo, che curano anche ogni anno l'edizione del registro navale internazionale, confermano che la «Golar Patricia» era effettivamente la più grossa nave mai perduta in mare. Il records, se tale lo si può definire, precedente era quello della petroliera olandese «Marpessa» di 207 mila tonnellate esplosa e affondata al largo delle coste del Senegal nel dicembre del 1969. La superpetroliera «Golar Patricia» aveva meno di due anni di vita ed era completamente automatizzata.

Nel racconto di uno dei superstiti, il marittimo spagnolo Jose Escuela, 27 anni, l'allarme di incendio a bordo era echeggiato mentre l'equipaggio stava consumando la colazione dopo aver dedicato tutta la mattinata alla pulizia, effettuata con le pompe e con l'acqua di mare, nei serbatoi vuoti. Le esplosioni frattanto si ripetevano sempre più di frequente, aumentando d'intensità, e stavano squarciando la nave. Già diverse falle si erano aperte e attraverso di esse stavano irrompendo tonnellate d'acqua. E' stato a questo punto, nel primissimo pomeriggio di ieri, che il comandante aveva ordinato di abbandonare la nave. Con calma sono state calate in mare le scialuppe ma proprio mentre l'equipaggio si stava ordinatamente calando fuori bordo, uno sventurato marinaio, più tardi identificato per Francisco Sampedro Regueleiro, di La Coruna, in Spagna, è stato ucciso da una vampata delle fiamme.

# CRONACHE SPORTIVE

OGGI LE PARTITE DI RITORNO DEL SECONDO TURNO EUROPEO

## Nel mercoledì di Coppa di scena il Milan e la Lazio

**I rossoneri a Vienna (Rapid) debbono almeno pareggiare segnando un gol**
**Quasi impossibile per i laziali ricuperare quattro reti agli inglesi (Ipswich)**

Roma, 6

Torna il mercoledì di Coppa per la disputa delle partite di ritorno del secondo turno eliminatorio delle coppe europee di calcio secondo turno corrispondente agli ottavi di finale per la Coppa dei Campioni e la Coppa delle Coppe e ai 16.mi di finale per la Coppa UEFA.

**Coppa dei campioni** — L'incontro più interessante dovrebbe essere quello tra i tedeschi orientali della Dinamo Dresda e i tedeschi occidentali del Bayern Monaco; quest'ultimi hanno vinto la partita di andata per 4-3 ma rischiano di essere eliminati e sarà interessante vedere come sapranno resistere in trasferta alle sfuriate dei loro avversari; un incontro molto difficile per una delle favorite del torneo.

Anche per l'Ajax, detentore della coppa e squadra favorita, un incontro difficile perché dovrà giocare in Bulgaria contro il CSKA di Sofia con il vantaggio di una sola rete, un vantaggio minimo che non può certamente assicurare il passaggio al turno successivo. Ma quasi tutti gli incontri di ritorno di questo torneo si presentano notevolmente aperti perché gli incontri di andata si sono conclusi in parità o con una vittoria di misura delle squadre che domani giocheranno in trasferta. Fa eccezione l'Atletico Madrid (Spagna) che avendo vinto in trasferta per 2-0, non dovrebbe temere molto dalla partita con i romeni della Dinamo Bucarest.

**Coppa delle Coppe** — Una squadra si è già qualificata: lo Zurigo (Svizzera) che ha eliminato gli svedesi del Malmoe. La partita più interessante dovrebbe essere quella di Vienna tra gli austriaci del Rapid e gli italiani del Milan; nell'incontro di andata gli italiani in casa non riuscirono a superare il muro degli austriaci, ma questi ora giocando a loro volta sul campo amico dovrebbero apririsi e facilitare i contropiede della compagine milanese. Interessante anche la partita di Glasgow tra gli scozzesi del Rangers e i tedeschi occidentali del Borussia Moenchengladbach, interessante perché gli scozzesi vorranno rifarsi della secca sconfitta (0-3) subita nella partita di andata.

Compito difficile per gli spagnoli dell'Atletico Bilbao che dovranno recuperare tre reti ai bulgari del Beroe Stara Zagora e difficile anche l'impegno dei tedeschi orientali del Magdeburgo: debbono risalire due reti ai cecoslovacchi del Banik Ostrava. Un torneo, anche questo, che presenta molti incontri incerti e difficile è pronosticare quali squadre riusciranno a superare il turno.

**Coppa UEFA** — Avendo vinto in trasferta la partita di andata per 4-3 gli ungheresi della Honved si dovrebbero ritenere al sicuro da sorprese nei confronti dei bulgari del Kokomotive Plovdiv: altrettanto al sicuro da sorprese dovrebbero essere gli inglesi dell'Ipswich nei confronti della Lazio (Italia), i polacchi del Ruch Chorzow nei confronti del Karl Zeiss Jena (Germania orientale), i sovietici della Dinamo Tbilisi nel confronti della Stella Rossa Belgrado (Jugoslavia), i francesi dell'Olympique Nizza nei confronti del Fenerbahce (Turchia) e i tedeschi orientali del Lokomotiv Lipsia nei riguargdi del Wolverhampon (Inghilterra) grazie alle sonanti vittorie conquistate nelle partite di andata con tre o quattro reti di vantaggio. Interessante il doppio confronto tra squadre inglesi e scozzesi che nell'andata si concluse con due pareggi (Aberdeen-Tottenham 1-1 e il Leeds-Hibernian 0-0).

Un mercoledì calcistico, a livello di squadre di società, molto interessante dunque che precede una settimana dedicata alle rappresentative nazionali impegnate negli ultimi incontri eliminatori del mondiale.

### Coppe in TV (ma da Capodistria...)

**L'incontro di Coppa dei Campioni fra Dinamo di Dresda e Bayern di Monaco sarà teletrasmesso oggi in ripresa diretta con inizio alle ore 17.25 dagli schermi a colori di Tele Capodistria. In serata con inizio alle ore 20.30 la stessa emittente televisiva trasmetterà a colori l'incontro Beograd-Dinamo Tbilisi (URSS).**

### Coppa dei Campioni

| | |
|---|---|
| Stella Rossa - *Liverpool (qualificati gli jugoslavi) | 2-1 |
| Celtic - Vejle (Dan.) (qualificati gli inglesi) | 1-0 |

### Coppa UEFA

| | |
|---|---|
| *F. Düsseldorf-Admira Vienna (qualificati i germanici) | 3-3 |
| *Colonia - Olimpic Marsiglia (qualificati i germanici) | 6-0 |

**CALCIO: UMEK**

■ La Juventus, proseguendo nella sua politica dei giovani, ha avviato una trattativa con il Giarizzole per il giocatore Dario Umek. Il quattordicenne centrocampista dei «galletti» di Giarizzole, che gioca nel campionato di terza categoria, interesserebbe la società bianconera che avrebbe offerto la cifra di 40 milioni (!): così, almeno, ha dichiarato il presidente della società triestina Emerico Tugliach.

Vienna — I giocatori del Milan durante il «footing» in attesa dell'incontro con il Rapid. Nella capitale austriaca la temperatura è piuttosto rigida e il tempo umido e piovoso

TITOLO EUROPEO DEI MEDI IN PALIO

## Stasera a Sanremo Calcabrini-Sterling

**Il pugile inglese ha un eccellente ruolino**

Sanremo, 6

*Domani sera la corona europea dei «medi» lasciata vacante dal danese Tom Bogs avrà un titolare. Lo deciderà l'incontro in programma a Sanremo fra il campione italiano Elio Calcabrini ed il campione britannico Bunny Sterling di origine giamaicana. E' un incontro dal pronostico abbastanza incerto anche se entrambi i pugili nutrono speranze di vittoria. Sterling, comunque, vanta una maggiore esperienza internazionale che potrebbe far pendere la bilancia dalla sua parte. Calcabrini ha a favore la miglior freschezza atletica.*

*Bunny Sterling era giunto in riviera domenica sera e sistemati i bagagli si è recato nella palestra di Gisella Costoli, l'ex fondista azzurra di nuoto, dove ha disputato alcune riprese con il suo compagno di scuderia, il mediomassimo Pac McCann impegnato nel «sottoclou» della serata di domani. Della «troupe» inglese fa parte anche il campione europeo dei mediomassimi, Johan Conteth, che ha i nonni siciliani. E' un pugile dal fisico statuario che ha 17 fratelli, sei più del suo amico e compagno McCann che ne ha 11.*

*Sterling ha mostrato di non aver nessun problema di peso. Ai giornalisti ha dichiarato con sicurezza: «Questa è veramente la volta buona per la conquista della corona europea. Contro il francese Bouttier mi è andata male soltanto per un infortunio quando ormai stavo conducendo l'incontro ai punti. Alla penultima ripresa un colpo inaspettato, e forse fortunato, mi ha spedito al tappeto. Ma con Calcabrini, statene certi, la musica sarà diversa. Non metto in dubbio le doti dell'italiano, ma non dovete dimenticare che io ho combattuto contro i più forti pesi medi del mondo: da Mundine a Bogs. Ho sconfitto atleti del calibro di Rodriguez, Bogs a Copenaghen, ed ho pareggiato in Australia contro Mundine. Con quest'ultimo ho perduto la rivincita solo alla quindicesima ripresa per ferita».*

*«Che cosa può offrire, invece, Calcabrini? — ha chiesto Sterling — Il suo record è costellato di nomi sconosciuti in campo europeo e mondiale. Il suo più importante successo è quello recente con Soprani che gli ha fruttato il titolo italiano».*

*Elio Calcabrini è atteso a Sanremo per stasera: ha comunque fatto sapere di essere in ottima forma e di non avere paura di Sterling. «Se per lui è la volta buona di diventare campione lo è anche per me — ha detto — un'occasione che non posso farmi sfuggire».*

*L'incontro «europeo» verrà teletrasmesso in «Mercoledì sport».*

PALLACANESTRO

### Innocenti - Borac 80-79 (31-44)

Cacak, 6

La squadra italiana della Innocenti ha battuto questa sera, in una partita valevole per i sedicesimi di finale della Coppa Radivoje Korac, la squadra jugoslava del Borac di Cacak per 80-79 (31-44).

Nel primo tempo i locali sono riusciti ad imporre il loro gioco, bloccando le iniziative degli ospiti. Il nazionale Misovic è stato un pericolo continuo per la difesa degli italiani. Sembrava che il Borac riuscisse a superare gli avversari con una netta e clamorosa vittoria.

Verso la metà del secondo tempo però la Innocenti è riuscita ad organizzare il suo gioco. Al 34', dopo una efficace rimonta, Iellini portava al pareggio la sua squadra, ed è stata una svolta decisiva dell'incontro. In campo sembrava vi fosse soltanto l'Innocenti. Il Borac perdeva quello slancio che nel primo tempo gli aveva fruttato un notevole vantaggio.

Negli ultimi minuti le due squadre si alternavano nelle segnature ma Brosterhous, due minuti prima della fine, demoliva definitivamente ogni speranza della squadra di Cacak. I migliori tra gli italiani: Brumatti e Bariviera che sono stati gli organizzatori del gioco e i migliori marcatori. Nella squadra jugoslava Misovic si è messo in luce su tutti i suoi compagni.

INNOCENTI: Iellini (8), Brumatti (22), Masini (2), Bariviera (22), Brosterhous (18), Ferracini (8). BORAC: Katanic (5), Kacarevic (5), Radivojevic (4), Drugarevic (10), Misovic (36), Puric (6), Drobljak (13). ARBITRI: Velkey (Ung.) e Shubi (Alb.). SPETTATORI: tremila.

*Bayer L. - Snaidero 89-85 (50-44)

## Un titolo sofferto

Telefoto Upi

Al Palais des Sport di Parigi, Roger Menetrey (a destra) ha conservato il titolo europeo dei welters contro José Gonzales, battendolo al limite delle 15 riprese, non prive di contestazioni

CONTINUANO LE POLEMICHE SULL'INCONTRO TRA CILE E RUSSIA

## Intensa campagna dei paesi dell'Est per lo spostamento della partita con l'URSS

*Ripercussioni da Santiago, Berlino e Rio de Janeiro sulla posizione sovietica*

Mosca, 6

Un'energica campagna propagandistica è in corso sulla stampa sovietica per indurre la Federazione internazionale gioco calcio (Fifa) a ritornare sulla sua decisione e a permettere alla squadra sovietica di giocare su un campo neutro l'incontro con il Cile previsto per il 21 novembre prossimo.

Tale partita dovrebbe svolgersi nello stadio di Santiago (quella di andata si svolse a Mosca alla fine di settembre), ma la federazione sovietica ha già annunciato che la propria Nazionale non intende giocare in uno stadio dove sono stati imprigionati gli oppositori della giunta militare cilena e dove molti di essi sono stati uccisi.

Secondo la Fifa, il rifiuto della Nazionale sovietica comporterebbe la sua automatica esclusione dalla Coppa del Mondo. «Sovietski Sport», il maggiore quotidiano sportivo della URSS, pubblica oggi a questo proposito numerose dichiarazioni di autorevoli personaggi del mondo calcistico internazionale, tutti concordi nel sostenere che la Fifa dovrebbe autorizzare lo svolgimento dell'incontro in campo neutro.

Val la pena di ricordare — aggiunge il giornale — che gli incontri eliminatori in programma a suo tempo a Belfast, nell'Irlanda del Nord, tra la squadra dell'Ulster e quella della Bulgaria e del Portogallo furono giocati su campo neutro, quantunque lo stadio di Belfast non fosse stato trasformato in una prigione. Forte di questo precedente, la federazione sovietica insiste quindi nel rivendicare le proprie ragioni.

Fra le personalità di cui «Sovietski Sport» riporta le dichiarazioni in favore del diritto dell'URSS di rifiutarsi di giocare a Santiago, vi sono alcuni componenti dello stesso comitato esecutivo della Fifa: l'ungherese Sandor Barcs, il quale chiede una riunione straordinaria del comitato medesimo per riesaminare la questione, e il tedesco orientale Riedel.

«Giocare nello stadio di Santiago — conclude il giornale — sarebbe assolutamente immorale. Lo stesso segretario generale della Fifa, Helmut Kaeser, ha ammesso che nello stadio sono ancora detenuti almeno 1900 prigionieri politici. E la federazione internazionale non può ignorare i crimini a tutti noti, commessi dalla giunta cilena».

Da Santiago, intanto, si apprende che Luis Alamos, allenatore della Nazionale cilena di calcio, ha designato oggi i giocatori che, secondo il calendario delle eliminatorie dei campionati mondiali, saranno opposti il 21 novembre prossimo a Santiago del Cile all'Unione Sovietica.

A Berlino la Germania orientale ha espresso la propria adesione alla richiesta dei dirigenti dell'Unione Sovietica di non giocare a Santiago del Cile la partita USS-Cile. «E' impossibile — scrive il giornale ufficiale del partito comunista della Germania orientale — chiedere alla squadra dell'URSS o di qualsiasi altro paese di giocare su un campo bagnato dal sangue di un nobile e onesto popolo».

Da Rio de Janeiro, il vicepresidente della Fifa, Abilio D'Almeida, rappresentante dell'America Latina presso l'organismo mondiale del calcio, ha espresso sorpresa per la posizione dei dirigenti dell'Unione Sovietica di tentare di mettere in dubbio l'ispezione da lui fatta a Santiago dal 23 al 25 ottobre scorsi assieme al segretario della Fifa Kaeser. D'Almeida ha affermato di avere passeggiato a lungo nelle strade della capitale, di avere interpellato sportivi, dirigenti locali e l'ambasciata brasiliana mentre Kaeser compieva in altro luogo la sua indagine. «Noi ci occupiamo di calcio e non di politica — ha concluso D'Almeida — ai nostri occhi sia Santiago che lo stadio nazionale sono sembrati in grado di ospitare senza problemi una eliminatoria della Coppa del Mondo».

A PARIGI O A MONTECARLO

### Monzon - Napoles fissato per l'8 dicembre

Parigi, 6

Il campione mondiale dei medi, l'argentino Carlos Monzon, metterà il titolo in palio l'otto dicembre prossimo contro il messicano Jose Napoles, campione della categoria dei welter. Lo ha annunciato oggi il manager di Monzon, Tito Lectoure precisando che resta ancora da definire la sede del match. I dubbi riguardano infatti Parigi o Montecarlo. Lectoure ha detto che una decisione in merito sarà presa in settimana.

**ARBITRI PALLACANESTRO**

■ La consueta riunione tecnica mensile avrà luogo domani giovedì alle ore 20 nella sede di via F. Venezian n. 5. Sono invitati ad intervenire tutti gli appartenenti alla categoria. La riunione riveste carattere d'importanza in vista della completa ripresa dell'attività agonistica.

DOPO IL GRAVE INCIDENTE DI DOMENICA SCORSA ALLA FAVORITA

## «Suspense» a Palermo in attesa delle odierne decisioni di Barbé

**L'attaccante siciliano è fuori pericolo - Responsabilità di Di Vincenzo?**

Palermo, 6

I medici dell'ospedale «Villa Sofia» hanno tolto la riserva sulla vita di Giorgio Barbana, l'attaccante del Palermo rimasto gravemente contuso domenica nel finale della gara Palermo - Brindisi turbata da incidenti e dall'invasione di campo di uno spettatore, Rosario D'Amico, un operaio di 18 anni, denunciato ieri per l'art. 659 del codice penale («disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone»).

Il ventiquattrenne attaccante, che è friulano e proprio domenica aveva segnato il suo primo gol in Serie B (al 24' aveva trasformato un rigore concesso dall'arbitro dopo il suo «atterramento» in area brindisina) sta molto meglio. Nella tarda mattinata, dopo l'esito favorevole dei nuovi accertamenti clinici e radiologici, il dott. Longo e il dott. Barbiera primari di «Villa Sofia» hanno sciolto la prognosi: «Ormai il giocatore è fuori pericolo — ha detto il dott. Longo — come unica conseguenza ha la noiosa frattura di una costola che lo costringerà per qualche tempo all'inattività». Il prof. Salvatore Matracia, medico sociale del Palermo, ritiene che Barbana, allo stato dei fatti, non potrà giocare prima di un mese.

Tra domani pomeriggio e dopodomani, Giorgio Barbana potrà essere dimesso dall'ospedale e tornare a casa.

Intanto il presidente del Palermo dott. Renzo Barbera ha convocato per le 19 di domani il consiglio direttivo della società. Per quell'ora si attende l'esito del giudizio dell'avv. Barbè il giudice unico della Lega calcio. A Palermo i tifosi non si fanno illusioni: in pratica temono sia la squalifica del campo (per una o due giornate) sia la sconfitta a tavolino per 2-0 in favore del Brindisi anche se la gara si era conclusa con i rosaneri vittoriosi per 1-0 appunto con la rete su rigore di Barbana. Ma, in caso di una drastica decisione del giudice unico, i tifosi palermitani hanno fiducia nella comprensione dei successivi organi giudicanti cioè la commissione disciplinare e la CAF.

«Al giudice unico — ha detto il presidente Barbera — non abbiamo fatto pervenire né la documentazione fotografica su quanto ha fatto il portiere Di Vincenzo a Barbana dopo averlo atterrato, né una nostra memoria. In prima istanza, infatti, il giudice si pronuncia esclusivamente sulla base del referto arbitrale».

Negli ambienti del Palermo nonostante tutto si ha una certa fiducia nel contenuto della relazione dell'arbitro lodigiano Porcelli. Prevale la tesi, ovviamente difensiva, dell'invasione di campo isolata conseguente alla «provocazione» messa in atto da Rosario Di Vincenzo. A Palermo dicono di possedere inequivocabili fotografie che documentano l'atteggiamento di Di Vincenzo che sputava su Barbana, a terra nella sua area di porta; altre foto a quanto pare ritraggono Di Vincenzo rivolto con gesti osceni verso il pubblico. «Il segnalinee aveva visto tutto — ha ribadito il presidente Barbera — e certo deve avere riferito all'arbitro tutto quello che Di Vincenzo ha fatto».

Barbana oggi ha ripetuto che, chino su di lui, Di Vincenzo gli aveva detto «Figlio di...» e «Quando vieni a Brindisi ti spezzerò le gambe».

Rosario D'Amico, il tifoso entrato in campo domenica scorsa, è andato in ospedale a trovare Barbana per chiedergli scusa. Il ragazzo ha detto di essere pentito e di sperare di non causare guai alla sua squadra del cuore.

### Giudice dilettanti

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato ieri sulle partite disputate domenica nei tre maggiori campionati dilettanti. Il provvedimento più grave è stato preso nei confronti del giocatore Frisan della Castionese, sospeso dall'attività in attesa di accertamenti. Il giocatore, nella partita disputata domenica dalla sua squadra contro la Fortitudo a Muggia, aveva cercato di aggredire l'arbitro Canciani di Monfalcone a seguito dell'annullamento di una rete alla Castionese. Pesante provvedimento anche nei confronti di Ceglar delle Campanelle di Trieste, squalificato per 4 giornate. Il giudice sportivo ha annullato per errore tecnico, ordinandone la ripetizione, la partita Zoppola-Prata per il girone «A» della seconda categoria.

Questi i provvedimenti adottati:

**squalifica 1 giornata:** Boccalon (Pasianese), Anzolin (Vivai Rauscedo), Beltramini (Savorgnanese), Manini (Gemonese), Di Bin (Mereto), Barbiero (Maranese), Bignon (Santa Maria La Longa), Gallinotti M. (Flaminio), Maccan (Prata), Bortolotti (Vesna);

**squalifica 2 giornate:** Rigo (Palazzolo), Avian (Castionese), Raganin (Caneva), Squicciardini (Vis Virtus), Del Zotto (Santa Maria la Longa), Galles (Torreanese), Storan (Valnatisone), Manfreda (Breg), Zudich (Campanelle);

**squalifica 4 giornate:** Ceglar (Campanelle).

CONVOCAZIONE PER L'INCONTRO CON L'ITALIA

## I ventidue inglesi

Londra, 6

**Due giocatori nuovi sono stati inclusi nella rosa dei 22 calciatori scelti per la preparazione della Nazionale inglese in vista della partita amichevole del 14 novembre prossimo a Wembley contro l'Italia. Si tratta dell'attaccante Frank Worthington e del centrocampista Martin Dobson. Il primo ha preso il posto di Martin Chivers e l'altro quello di Alan Ball, entrambi infortunati. Queste le uniche novità rispetto ai convocati per la partita dello scorso mese contro la Polonia, partita che, conclusasi con il risultato di 1-1 decretò l'eliminazione dell'Inghilterra dai campionati mondiali. Ecco l'elenco dei convocati:**

**PORTIERI: Shilton, Clemence. DIFENSORI: Storey, Madeley, Hughes, Nish, McFarland, Moore, Hunter, Watson, Todd. CENTROCAMPISTI: Currie, Peters, Bell, Dobson, Brooking. ATTACCANTI: Osgood, Clarke, Worthington, Channon, Keegan, Hector.**

**L'eliminazione dai campionati mondiali di calcio non ha indotto il direttore tecnico della Nazionale inglese, Sir Alf Ramsey, a rivoluzionare la sua squadra in vista della partita amichevole con l'Italia del 14 novembre prossimo**

**Frank Worthington e Martin Dobson sono i due soli nomi nuovi tra i convocati. Worthington, è candidato a sostituire al centro dell'attacco Martin Chivers mentre a centro campo Dobson dovrebbe ricoprire il posto lasciato vacante da Alan Ball. La rosa dei 22 comprende dieci degli undici atleti che, nella partita amichevole di Torino, vennero sconfitti dall'Italia per 2-0. Il solo assente è Chivers.**

**La formazione per il prossimo impegno della squadra inglese non dovrebbe presentare grossi mutamenti se si escludono i posti di centravanti per il quale oltre a Worthington sono in lizza anche Peter Osgood e Kevin Hector e il possibile rientro in difesa di Bobby Moore.**

TRIESTINA: INIZIATA LA PREPARAZIONE PER IL CLODIA

## SCHILLIRÒ PER ORA EMARGINATO NESSUNA NOVITÀ SUI PARTENTI

**Domani partitella con Albicocco, Tinaburri e Dri in campo**

La Triestina ha ripreso ieri pomeriggio la via del «Grezar». Alle spalle anche la sconfitta di Lecco, la squadra ha iniziato a preparare la partita casalinga con il Clodiasottomarina, una gara che la Triestina deve vincere a tutti i costi per evitare di trovarsi con l'acqua alla gola.

**L'ALLENAMENTO**

Alla prima seduta della settimana hanno preso parte tutti gli uomini della «rosa» che sono in buone condizioni fisiche. Anche Brusadelli, che aveva dovuto farsi visitare da uno specialista a Lecco dopo che un po' di calce era entrata in un occhio, ha lavorato assieme ai compagni. Oggi gli alabardati si alleneranno al pomeriggio e domani mattina Bonafin farà disputare la consueta partitella di metà settimana nel corso della quale verificherà il grado di preparazione dei nuovi arrivati Albicocco, Tinaburri e Dri.

**I PROBABILI PARTENTI**

Con i compagni si sono allenati anche i giocatori che il d.s. Lupo sta cercando di... sistemare, vale a dire Cantagallo, Soldo, Trabalza e Rossi. Le condizioni di spirito di questi quattro giocatori sono facilmente intuibili. Non è comunque detto che tutti debbano lasciare la Triestina. Bisognerà infatti vedere come andranno le trattative. E' comunque improbabile che la sorte dei quattro si decida molto prima della mezzanotte di sabato.

**SCHILLIRO'**

Il giocatore, come aveva detto all'allenatore prima di rifiutarsi di rientrare in sede assieme ai compagni, si è presentato ieri pomeriggio allo stadio. «Sapevo di sbagliare — ha detto — e quindi sono pronto a pagare». Quali provvedimenti verranno adottati nei suoi confronti? Il consiglio direttivo ha demandato il problema all'allenatore che per prima cosa ha relegato Schillirò con i giocatori della «De Martino» (ieri infatti l'attaccante non si è allenato con la prima squadra); oggi, o forse domani, si conoscerà l'ammontare della multa che verrà inflitta al giocatore.

**MERCATO**

Il direttore sportivo Carlo Lupo, che si trova a Milano, non è riuscito ad incontrarsi ancora con i dirigenti della società rossonera per definire la posizione di Trabalza e Rossi. Quest'ultimo, da quanto risulta, potrebbe anche rimanere alla Triestina. Dipenderà comunque dalle decisioni che prenderanno i dirigenti del Milan. Sul fronte delle cessioni nessuna nuova. Sembra che l'interessamento del Chieti per Cantagallo sia un po' diminuito. Non è comunque da escludere che si tratti di una mossa per cercare di far abbassare le pretese della Triestina.

**HAITI: TREVISAN**

■ La Nazionale calcistica di Haiti, che da alcuni mesi è stata affidata al tecnico triestino Ettore Trevisan, ha superato per 1-0 gli Stati Uniti. L'incontro era valido per il girone eliminatorio centro-nordamericano del quale fanno parte anche Messico, Antille Olandesi, Guatemala e Honduras. La Nazionale allenata da Ettore Trevisan ha quindi iniziato nel migliore dei modi l'avventura nei girone di qualificazione per i campionati mondiali.

DUE PAROLE CON I NUOVI ACQUISTI ALABARDATI

## Chi sono Albicocco e Tinaburri

Prima presa di contatto di Albicocco, Tinaburri e Dri, i tre nuovi giocatori acquistati dalla Triestina in queste prime battute del mercato di novembre, con l'ambiente rossoalabardato.

Corrado Albicocco, ventisei anni, è indubbiamente, fra i tre, il più noto per i suoi... precedenti calcistici. Urbino, tre anni all'Anconitana, Avellino, Massese e un mese a Venezia. «In neroverde non potevo giocare — dice — in quanto insegno arte grafica pubblicitaria all'Istituto d'arte di Udine e farmi tanti chilometri al giorno non me la sentivo. Mi sono allenato con l'Udinese, dove sarei anche rimasto, ma nelle trattative si è inserita la Triestina ed eccomi qui».

Quale ruolo occupa Albicocco? «Ho sempre giocato da stopper e credo che anche in alabardato occuperò tale posizione. Da terzino non sono mai stato impiegato ma se mi verrà chiesto di giocare in questo ruolo mi adatterò».

Nella sua lunga carriera di semiprofessionista Albicocco si è acquistato la poco simpatica fama di «killer». Cosa dice in proposito il neoalabardato? «Non si può dire che sia un cattivo; sento agonisticamente ogni partita, e non tiro mai indietro la gamba, tutto qui. Spero solo di non essermi imborghesito e di poter dimostrare anche a Trieste quanto sono capace di fare».

Corrado Albicocco

Giuliano Tinaburri

Giuliano Tinaburri, che ieri dopo l'allenamento è ripartito per Roma ma rientrerà già oggi in sede, ha compiuto da poco i venti anni. Gioca terzino sinistro («il destro — dice — praticamente non mi serve che per salire sull'autobus»). Con la Lazio Tinaburri ha disputato alcune partite amichevoli con la prima squadra ed ha preso parte ad un paio di gare del torneo anglo-italiano. Perché ha lasciato la Capitale? «E' presto detto. A Roma sono praticamente... chiuso; a Trieste spero di poter affermarmi in Serie C».



*SUCCESSI TRIESTINI A PALMANOVA*

## CIRCOLO IPPICO O.K.

Successi individuali e prestigiosa affermazione di squadra del Circolo Ippico Triestino nel concorso triveneto di Palmanova, cui erano presenti cavalieri di sette scuole e militari di varie accademie. Nel «completo» il Circolo Ippico Triestino ha conseguito uno splendido primo posto con Piero Alberi su «Rise'n Shine», con Roberto Aiello su «Marc'Aurelio», con Michele Musil su «Mefisto» e con Giovanni Marchi su «Flaminia». Nell'individuale — salto ad ostacoli allievi — il triestino Piero Alberi si è piazzato secondo dietro al veronese Riccardo Bernardis che montava «Timmy Boy», terzo l'altro triestino Giovanni Marchi.

La presenza del presidente della FISE, conte Luling Boschetti, ha dato tono alla giornata conclusiva, che ha assistito ancora ad un trionfo triestino per merito sempre di Piero Alberi, che nella categoria aperta a tutti ha totalizzato l'unico percorso netto precedendo, lui allievo in sella al fido «Rise'n Shine», dilettanti e militari di maggiore esperienza.

PALLAVOLO

### Serie «B» maschile

| | |
|---|---|
| *Gritti - Bumor Vigor | 3-0 |
| Gramsci - *Virtus Sassuolo | 3-0 |
| Cus Venezia - *Faenza | 3-0 |
| *Cesenatico - Alessandria | 3-1 |
| Coppa Italia - *Csi Chiavari | 3-2 |
| Cus Milano - *Libertas TS | 3-2 |

**SAUDAN ALL'AUDITORIUM**

■ Grazie all'interessamento della SALOMON, il C.U.S. e lo Sci Accademico Italiano sono riusciti ad organizzare, per le ore 21 di domani giovedì all'Auditorium, una serata col famoso Sylvain Saudan, detto anche il «sestogradista delle nevi». Questo eccezionale sciatore svizzero è riuscito a percorrere discese impensabili, al limite dell'impossibile, lungo il Canalone Marinelli, il Canalone Gervasutti, la Grandes Jarosses, l'Eiger, l'Aiguille de Bionassay del Mc. Kinley e del Monte Bianco. La serata comprende, oltre ad una conferenza dello stesso Saudan sulla tecnica usata e sui suoi allenamenti, anche tre interessantissimi film sulle sue ultime imprese, assunte dalla Salomon.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CHIARIMENTI ALLA RIUNIONE DEL GRUPPO DI PIANIFICAZIONE NUCLEARE

## DISSIPATI IN SEDE NATO I «MALINTESI» CON GLI S.U.

**Il segretario Luns afferma che anche le relazioni Bonn-Washington sono migliorate**
**Assicurazioni agli alleati europei del ministro della difesa americano Schlesinger**

L'Aja, 6

Il segretario generale della Nato, Joseph Luns, ha dichiarato oggi nel corso di una conferenza stampa che «taluni malintesi e alcuni leggeri attriti» manifestatisi in seno all'Alleanza atlantica in seguito al conflitto del Medio Oriente, sono stati dissipati nel corso della prima riunione del gruppo di pianificazione nucleare della Nato. Luns ha aggiunto che il segretario americano alla difesa, James Schlesinger, nel corso di questa prima riunione, «ha fatto un quadro magistrale, e improntato alla massima franchezza dell'atteggiamento americano in tale questione».

Luns ha quindi affermato, per quanto concerne lo stato delle relazioni tedesco-americane, tese in seguito al rifiuto di Bonn di permettere agli Stati Uniti di prelevare materiale militare dai depositi statunitensi della Repubblica federale, per essere inviati verso Israele, di ritenere che «attualmente l'atmosfera tra Washington e Bonn, si sia chiarita».

Alla domanda se il rappresentante degli Stati Uniti abbia fornito chiarimenti sulle ragioni che hanno indotto il Presidente Nixon a mettere in allarme, il mese scorso, le forze americane, Luns ha risposto affermativamente. Egli ha aggiunto, senza però fornire precisazioni che Schlesinger ha dato ai paesi alleati degli Stati Uniti «alcune assicurazioni» per quanto concerne le consultazioni tra gli alleati, in caso di una nuova crisi.

La riunione dei rappresentanti di otto paesi alleati è stata presieduta dallo stesso Luns, e si è svolta questa mattina. Si tratta di una delle due sedute annuali del «N.P.G.», il gruppo per la pianificazione nucleare della Nato, incontri che si propongono di fornire alle potenze non nucleari della Nato la possibilità di esporre le loro opinioni sulla politica difensiva atomica dell'Alleanza. L'avvio positivo dei lavori è considerato particolarmente significativo. Gli osservatori lo considerano promettente, e ritengono che abbia eliminato le ombre costituite dai recenti scambi di accuse, fra le due sponde dell'Oceano.

Tutto è cominciato con la colazione. Il segretario Schlesinger si è recato nell'albergo del ministro della difesa di Bonn, Peorg Leber, per discutere direttamente con lui delle relazioni fra i due paesi. Fonti vicine alla delegazione della Germania occidentale hanno detto, senza fornire precisazioni, che Leber era soddisfatto del colloquio con il collega americano. La fine dell'incontro del «NPG» è prevista per domani. Schlesinger si è già incontrato con il ministro olandese della difesa, Henk Vredeling. Sono probabili inoltre nuovi contatti bilaterali in privato, in vista di una completa rete di coordinamenti, che sappia scongiurare altre crisi.

I ministri che partecipano all'incontro provengono dagli Stati Uniti, dall'Italia, dalla Gran Bretagna, dalla Grecia, dalla Norvegia e dall'Olanda. Il ministro canadese non ha potuto raggiungere i colleghi, e ha chiesto di poter essere rappresentato dall'ambasciatore del suo paese all'Aja. I lavori si svolgono nella caserma Giuliana, alla periferia della capitale olandese. L'edificio è circondato da uno dei più vasti e minuziosi schieramenti protettivi che memoria olandese ricordi.

*(Ansa - Upi - Afp - Reuter)*

## ANCORA GUERRA IN INDOCINA



Telefoto Upi

**Phnom Penh — Sospettato di essere un «kmer rosso», il prigioniero viene condotto all'interrogatorio sotto la minaccia di una pistola puntata alla tempia. In Cambogia la guerra non ha stasi**

### Razzi dei «viet» su una base aerea

Saigon, 6

Forze comuniste hanno lanciato razzi contro la base militare di Bien Hoa a Nord-Est di Saigon e le autorità militari sudvietnamite affermano che si tratta del segnale di un'offensiva generale del Vietcong e del Vietnam del Nord. In realtà si tratterebbe di un attacco di rappresaglia contro gli «ininterrotti bombardamenti» da parte degli aerei sudvietnamiti su territori occupati dal Vietcong.

Le prime notizie parlano di quattro aerei distrutti o danneggiati. Il comando militare sudvietnamiti riferisce che 27 razzi da 122 millimetri si sono abbattuti sulla base e sullo adiacente quartier generale della terza regione militare, poco prima dell'alba di martedì.

La guerra continua in Cambogia, dove le truppe governative, secondo notizie giunte dalle zone di operazioni, avrebbero riconquistato molti villaggi sulla sponda orientale del Mekong, ripulendo altresì una striscia di cinque chilometri che inizia una decina di chilometri a Nord-Est di Phnom Penh, la capitale.

Anche in Tailandia si segnala attività bellica. Unità di guerriglieri hanno teso un'imboscata ad una colonna governativa nella regione nord-orientale del paese, uccidendo 27 soldati e membri della milizia e ferendone 10. Non sembra che gli attaccanti abbiano avuto perdite.

*(Ansa - Afp - Reuter)*

### KISSINGER SARA' ASSENTE alla consegna del Nobel

Oslo, 6

Il segretario di stato americano Kissinger ha annunciato la accettazione ufficiale del Premio Nobel per la pace, ma in una lettera al comitato Nobel dice che non sarà in grado di partecipare alla tradizionale cerimonia della consegna, a Oslo, il 10 dicembre. *(Ap)*

PRIMA SEDUTA SULLA RIDUZIONE DELLE TRUPPE

## Si è aperto a Vienna il dialogo fra i blocchi

**L'Est non vuole ritiri quantitativi ma qualitativi**
**Per la Cina aumentano i rischi di guerra atomica**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, 6

La prima seduta della conferenza per la riduzione delle forze armate nell'Europa centrale è cominciata oggi, nello stesso giorno, in cui, a Pechino, il «Quotidiano del Popolo» ha scritto che il pericolo di un conflitto atomico mondiale, invece di essere diminuito in seguito all'accordo sovietico-americano, raggiunto nel giugno scorso sulla prevenzione della guerra nucleare, «aumenta di giorno in giorno».

Funzionari del Patto di Varsavia hanno sottolineato che la URSS e i suoi alleati sono contrari al criterio del ritiro di «uomo per uomo» mentre invece desiderano che la reciprocità si riferisca alle singole unità armate. L'incontro dei rappresentanti di diciannove nazioni delle due alleanze opposte è durato mezz'ora, ed è stato interamente dedicato alle dichiarazioni dei delegati occidentali. Gli altri convenuti prenderanno la parola giovedì, quando la conferenza terrà la successiva seduta ufficiale.

I funzionari occidentali hanno detto che l'Est insisterà per il criterio delle unità armate, a causa della superiorità numerica degli effettivi della Nato nell'Europa centrale. Gli osservatori ritengono che l'argomento sia di principale importanza in quanto gli uomini dell'esercito sovietico in caso di crisi possono raggiungere l'Europa centrale dopo un viaggio brevissimo mentre le forze americane, una volta ritirate, potrebbero affrontare la stessa crisi soltanto da lontano, oppure troppo tardi.

«L'Occidente — ha detto uno dei funzionari orientali — potrebbe fare tagli sostanziali, e lasciare immutate le truppe di combattimento, riducendo solamente quelle logistiche». A nome degli occidentali, oggi, hanno parlato l'Olanda e la Grecia. In base a una delle norme fondamentali che governano la conferenza le loro dichiarazioni non sono state rese note. Da persone vicine ai rappresentanti della Nato si è appreso che il capo della delegazione olandese, Quarles Van Ufford, ha spiegato la proposta occidentale, favorevole a tagliare, di pari livelli, le forze che ambo le alleanze attualmente dispiegano nella parte centrale del vecchio continente, a cominciare da una riduzione delle truppe americane da una parte, e sovietiche dall'altra.

Circa la presa di posizione cinese sui rischi di un confronto russo-americano, il «Quotidiano del Popolo» sottolinea che nel mondo «solo l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti possono scatenare guerre nucleari» e passa poi a discutere dell'accordo nucleare fra USA e URSS: «L'accordo firmato in giugno è privo di contenuto effettivo, come gli accordi precedenti in fatto di limitazione delle armi strategiche e di proibizione parziale dei test atomici. Il solo risultato di tali accordi — afferma il giornale cinese — è che, nella corsa agli armamenti nucleari, l'Unione Sovietica ha guadagnato un vantaggio nel tempo, e ora essa è in grado di raggiungere e di superare gli Stati Uniti quanto a numero e qualità delle armi strategiche».

U. P. I.

### RIMPASTO IN PORTOGALLO nei ministeri-chiave

Lisbona, 6

Il primo ministro portoghese Marcello Caetano ha operato oggi un rimpasto del suo gabinetto ministeriale, portando uomini nuovi ai ministeri-chiave della difesa, degli interni, delle provincie oltremare e dell'informazione.

Le nuove nomine seguono le elezioni nazionali della settimana scorsa, alle quali il partito di Caetano al potere, l'«Acao Nacional popuer» (Azione nazionale popolare) si è aggiudicato tutti i 150 seggi del nuovo parlamento. Il rimpasto costituisce tuttavia un lieve cedimento nei confronti dell'ala liberale dell'Anp. Il rimpasto ha escluso dal governo l'eminente esponente della destra, il ministro dell'interno uscente Antonio Goncalves.

*(Ap)*

WATERGATE: PRESSIONE DELLA MAGISTRATURA SULLA CASA BIANCA

## MANDATO DI COMPARIZIONE PER LA SEGRETARIA DI NIXON

***Non si esclude che alcune registrazioni siano in suo possesso - La commissione d'inchiesta chiede un incontro privato col Presidente - Scetticismo nel paese***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 6

*Il giudice John Sirica ha spiccato oggi un mandato di comparizione nei confronti di Rose Mary Woods, la segretaria personale del Presidente Nixon, che si ritiene possa contribuire a far maggiore luce sui due nastri magnetici contenenti registrazioni di colloqui riguardanti il caso Watergate e definiti nei giorni scorsi «inesistenti» dai legali della Casa Bianca.*

*Qualche minuto prima, il funzionario della Casa Bianca Stephen Bull aveva dichiarato, nel corso di una deposizione giurata, che la signorina Woods ebbe il personale controllo di alcuni nastri connessi allo scandalo per almeno due settimane, nel settembre scorso, e non aveva escluso che alcune registrazioni fossero ancora in suo possesso.*

*Mentre l'udienza davanti a Sirica era ancora in corso, la commissione senatoriale d'inchiesta sul caso Watergate ha concluso una seduta a porte chiuse decidendo di chiedere un incontro privato con il Presidente Nixon. L'organismo ha quindi dato incarico ai suoi legali di andare alla Casa Bianca per esplorare le probabilità di successo dell'iniziativa.*

*La commissione Ervin ha così deciso di accantonare per il momento una proposta di uno dei suoi membri repubblicani, il sen. Lowell Weicker, mirante non soltanto ad organizzare un incontro fra i senatori ed il capo dell'esecutivo, ma anche a rendere pubbliche le risposte date da quest'ultimo ai suoi interroganti.*

*Un portavoce della Casa Bianca si è oggi rifiutato di fornire una qualsiasi risposta della presidenza alla richiesta di Sirica e alla proposta della commissione Ervin. Si è limitato solamente ad affermare che Nixon «capisce pienamente» la natura dei problemi attualmente in discussione e «intende chiarirli in maniera definitiva ed equa».*

*Funzionari della presidenza avevano tuttavia dichiarato, fin da ieri, che Nixon è contrario a fare pubbliche dichiarazioni sull'argomento del Watergate, dato che intende lasciare l'iniziativa ai suoi legali di fronte al tribunale di Sirica.*

*Per quanto riguarda la richiesta rivolta da quest'ultimo alla segretaria del Presidente, gli osservatori si chiedono se Nixon non intenda respingerla invocando il privilegio dell'esecutivo. Il ruolo della signorina Woods è emerso quando il funzionario Bull ha ripreso la narrazione degli eventi del 29 settembre scorso, interrotta al termine della sessione.*

*Bull ha ricordato di aver portato vari nastri a Camp David, su richiesta del capo di gabinetto della Casa Bianca Alexander Haig, per dar modo al Presidente di ascoltarli. Era un week-end. Il lunedì, Bull riprese alcuni dei nastri e li riportò a Washington, lasciando il resto delle registrazioni alla signorina Woods. «Li tenne per almeno una settimana», ha detto il funzionario rispondendo alle domande del giudice.*

*«Sa che cosa accadde a quei sette od otto nastri?», ha domandato il giudice. «No», ha risposto Bull. Venerdì, il funzionario rivelò di aver appreso dal Presidente in persona che due dei nove nastri richiesti dalle autorità inquirenti non esistevano: uno, quello della conversazione telefonica Nixon-Mitchell del 20 giugno 1972, perché tale conversazione avvenne da un telefono non collegato ai registratori della Casa Bianca, l'altro, quello del colloquio Nixon-Dean del 15 aprile scorso, perché quel giorno i registratori erano difettosi.*

*Sempre sull'argomento dei nastri, la «Washington Post» ha citato oggi misteriose fonti della Casa Bianca, per affermare che Nixon potrebbe ora proporre al giurice Sirica di rendere nota al pubblico americano la sostanza delle registrazioni, anziché trasmetterla semplicemente al «gran giurì» del Watergate. La decisione avrebbe lo scopo di placare l'irritazione della pubblica opinione. Ma alcuni dubitano che la magistratura possa accogliere una simile proposta, dato che rischierebbe di convalidare la versione dell'inesistenza di due dei nastri, versione che ha trovato finora soltanto echi di profondo scetticismo in tutto il paese.*

**Aldo Bagnalasta**
dell'Ansa

## Balletto di protesta




Telefoto Upi

**Londra — Due giovani ballerini, nelle vesti simboliche di Valery e Galina Panov, protestano davanti all'ambasciata russa per il trattamento subito dai due ballerini russi cui è stato impedito di emigrare in Israele e hanno dovuto cessare ogni loro attività**

CONTINUA IL REPULISTI NEL PARTITO

## Epurato in Jugoslavia l'esponente dei magiari

**L'accusa era di «frazionismo» e di opposizione alla «linea Tito» - Ex membro della presidenza**

Belgrado, 6

Pol Soti, noto dirigente comunista e fino a poco tempo fa membro della «presidenza collettiva» della Repubblica jugoslava, è stato espulso dalla Lega dei comunisti. La decisione è stata presa dall'organizzazione base del partito di Novi Sad alla quale — come vuole lo statuto — Soti apparteneva. Pol Soti, che negli alti organi direttivi del partito e dell'amministrazione statale rappresentava il gruppo etnico ungherese, è stato accusato di «frazionismo» e di opposizione alla nuova linea in concomitanza con le note condanne pronunciate dal maresciallo Tito nei confronti degli ex dirigenti serbi.

In un primo tempo egli era stato destituito dalla presidenza collettiva insieme con un altro rappresentante del gruppo etnico magiaro, Geza Tikvicki, che fu membro del governo federale, e quindi sottoposto a dure critiche in seno alla Lega dei comunisti. Ora, secondo un comunicato emanato alla fine della riunione dei comunisti di Novi Sad, Soti è stato espulso perché non ha accettato di fare l'autocritica del suo comportamento frazionista.

Al tempo stesso, il partito ha ordinato alle redazioni della rivista «Forum» e del quotidiano in lingua ungherese «Magiar So» di procedere ad una minuziosa analisi e autocritica del comportamento «non sempre chiaro» di alcuni membri delle redazioni estere.

I comunisti della Vojvodina sono stati tra i più zelanti in Serbia (della quale la regione fa parte) a procedere contro i «frazionisti» seguaci dell'ex presidente del comitato centrale serbo Marko Nikezic. Addirittura essi, negli ultimi tempi, insistono perché anche il comitato centrale della lega serba proceda ad una «chiarificazione», cioè alla espulsione degli ex dirigenti.

*(Ansa)*

### Arrestato alle Bahamas il finanziere Vesco

New York, 6

Il finanziere Robert Vesco è stato arrestato oggi alle Bahamas. In attesa della sua estradizione a New York, è stata fissata per lui una cauzione di 75 mila dollari. Vesco era ricercato dalla giustizia americana per una serie di reati, e in particolare egli era stato incriminato lo scorso maggio per aver ostacolato la giustizia, insieme con due ex ministri statunitensi, John Mitchell e Maurice Stans.

I tre avrebbero tentato di esercitare pressioni sulla commissione federale dei titoli che stava svolgendo un'inchiesta su Vesco, accusato di aver sottratto 50 mila dollari a una società finanziaria. L'intervento in favore di Vesco sarebbe stato fatto in cambio di un contributo di 200 mila dollari dello stesso Vesco alla campagna elettorale di Nixon.

*(Ansa - Upi)*

CLAMOROSA PROTESTA NELLA PRIGIONE DI ZAMORA: FUOCO ALLE SUPPELLETTILI

## SPAGNA: RIVOLTA IN CARCERE DI SETTE SACERDOTI RECLUSI

I religiosi sono stati tutti condannati per motivi politici - Rifiutano l'isolamento

Madrid, 6

Sette sacerdoti rinchiusi nel carcere spagnolo di Zamora hanno inscenato stamane una manifestazione di protesta dando fuoco alle suppellettili della loro cella. I sacerdoti, condannati per motivi politici, chiedono da tempo di essere trasferiti o in un convento (in applicazione del concordato) o in un carcere comune insieme agli altri detenuti politici.

I sette sacerdoti rinchiusi nel carcere «concordatario» di Zamora sono: Alberto Gabicagogeascoa, condannato nel 1968 a un anno di carcere in seguito ad una predica nella quale il tribunale per l'ordine pubblico ravvisò gli estremi di propaganda illegale e condannato nuovamente nel 1969 a 12 anni dal tribunale militare di Burgos per aver attuato uno sciopero della fame negli uffici dell'arcivescovado di Bilbao; Javier Amuriza Sarrionandia, condannato a 10 anni dallo stesso tribunale militare per lo stesso motivo; Nikola Telleria Mericaecheverria, condannato a 10 anni e Jesus Naberan Naberan condannato a 12 anni sempre per i fatti di Bilbao.

Ed inoltre: Julen Calzada Ugalde, già condannato a 10 anni come i precedenti, ha avuto nel 1970 una seconda condanna a 12 anni dal consiglio di guerra di Burgos; Yon Etzabe Garitacelaya, condannato nel 1970 a 5 anni per appartenenza all'Eta (l'organizzazione dei separatisti baschi); Francisco Garcia Salve, accusato di appartenenza alle «commissioni operaie» e in attesa di giudizio.

Dopo le prime indicazioni fornite da testimoni oculari, l'agenzia Europa Press, ha confermato la notizia della protesta, dicendo che questa mattina i sette sacerdoti, i quali a quanto sembra dormono in una camerata comune, hanno dato fuoco a materassi e altri oggetti. L'agenzia aggiunge che non si ha notizia di feriti o contusi né di danni gravi. I sacerdoti sono stati rinchiusi in celle separate. L'agenzia riferisce inoltre che «a questi sacerdoti si attribuisce l'invio di una lettera a vari vescovi» con la richiesta della soppressione del carcere di Zamora e l'invito ad associarsi ad un loro sciopero della fame.

In effetti è in circolazione a Madrid una lettera che si attribuisce ai sette sacerdoti detenuti a Zamora e che essi sarebbero riusciti a far uscire dal carcere.

*(Ansa)*

**CHINO ALESSI**
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Il 6 novembre, alle ore 14, alla vigilia del 94.o anno, munita dei conforti religiosi, è serenamente spirata

**Antonia Vidulich ved. Giadrossi**

Ne danno il tristissimo annuncio i figli GIANNINA, don TULLIO, MIRIAM, MICHELE e FIRMINA, la nuora, i generi, i nipoti, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 8 novembre, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Marano Veneziano.

La cara salma verrà sepolta nel cimitero di Treviso.

Marano Veneziano, 6 novembre 1973.

---

†

I figli GIOVANNI con la moglie MARIA, RINA col marito VICARIO ZADNICH, MARIA col marito MARIO DELUCA, LUCREZIA col marito BRUNO MANZUTTO, i nipoti ed i parenti tutti, piangono la scomparsa della diletta Mamma e Nonna

**Antonietta Fernetich ved. Civitan**

avvenuta a Verteneglio il 6 novembre 1973.

I funerali avranno luogo a Verteneglio giovedì 8 novembre alle ore 14.30.

---

†

Il giorno 6 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Roberto Karner**

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, la zia AMALIA, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai signori medici e al personale tutto della II Div. Medica.

I funerali seguiranno domani, 8 novembre, alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - via Zonta 7/C)

---

Il CONSIGLIO DIRETTIVO del Centro di Cultura «Giovanni XXIII» partecipa al lutto che ha colpito il proprio consigliere Luciano Pozzecco per la perdita della sua cara mamma

**Giuseppina Pozzecco**

---

Il DIRETTORE e il PERSONALE dell'Istituto di clinica odontoiatrica e stomatologica dell'Università di Trieste partecipa al lutto di Pozzecco per la perdita della cara mamma e nonna.

**Giuseppina Pozzecco**

---

† Il giorno 4 novembre è mancato il nostro caro

**Roberto Gherlizza**

Ne danno il triste annuncio i familiari.

I funerali avranno luogo oggi, 7 novembre, alle 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

†

Si è spento ieri il

Cavaliere Mauriziano e di Vittorio Veneto

COMM. DOTT.

**Alberto Binaghi**

**Maggiore Generale Medico Due Medaglie al Valor Militare**

Ne danno il triste annuncio la moglie
- FRANCA KUVACICH
- la cognata ADELE BINAGHI
- il nipote GIAMPIERO BINAGHI con la moglie MARIANGELA e i figli
- il nipote ALBERTO BINAGHI con la moglie MARIANGELA e le figlie
- il nipote GIANNI BINAGHI con la moglie CLARA e i figli

I funerali partiranno dalla abitazione di via Hermet 1, oggi alle ore 13.30, direttamente alla chiesa di S. Rita.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

Prende parte al lutto la cognata:
- ROSINA FABBRI con i figli

---

Con immenso dolore partecipano:
- BRUNO e FANIA DEL FABBRO con i figli PAOLO e CLAUDIO
- GIORGIO e GIULIANA MATELIK con la figlia GABRIELLA

---

Partecipano al lutto della famiglia:
- RENATO ed ANNA MATELIK
- VINICIO e LAURA DE ROSA

---

- Si uniscono al grande dolore:
- NICO e LICIA LINARI con i figli
- LINO PADOVAN

---

Partecipa al lutto il nipote dott. PIETRO MAGNI con la famiglia.

---

†

**Francesco Scarabot**

è passato a miglior vita.

Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella, il fratello, la cognata e i parenti tutti.

Partecipano gli affezionati cugini FRANCO, OLGA, SUSI, LAILA JAMNIKAR.

Ringraziamo di tutto cuore il medico curante dott. R. Pizzioli, i signori medici, le suore e il personale della II Medica, che hanno assistito il nostro caro.

I funerali avranno luogo oggi, 7 novembre, alle ore 15.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

Il giorno 4 novembre è mancato ai suoi cari

**Mario Tondo**

La A.D.E.R. porge alla famiglia dell'Estinto le più sentite condoglianze.

---

RINGRAZIAMENTO

Commosso per le attestazioni di cordoglio tributate alla mia cara compagna

**Ina Donzelli n. Bonin**

ringrazio di cuore tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore.

Un grazie particolare ai medici e a quanti l'hanno amorevolmente assistita durante la lunga malattia.

Generale
SALVATORE DONZELLI

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Pietro Cadel**

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

Un grazie particolare al dott. Paolo Rondi delle Clinica Chirurgica per le amorevoli e disinteressate cure prestategli.

I FAMILIARI

---

† Lasciandoci nel dolore si è spento ieri il nostro caro

**Giovanni De Alti**

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSALIA, il figlio GIANCARLO con la moglie MARISA, gli adorati nipotini PAOLO e ROBERTO, la sorella INES e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 corr., alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

Partecipa al lutto la famiglia DE CARLI.

---

Profondamente addolorati, partecipano al lutto del Prof. Giancarlo De Alti gli amici e colleghi:
- SILVANO BOZZINI
- VITTORIO CRESCENZI
- SILVIO FABRISSIN
- SILVANA FATUTTA
- MIRELLA FORCHIASSIN
- GIULIANA PITACCO
- AMERIGO RISALITI
- CLAUDIO RUSSO
- ETTA STENER
- ENNIO VALENTIN

---

Partecipano al lutto del Prof. Giancarlo De Alti i colleghi:
- ADRIANO BIGOTTO
- ANNAMARIA CAMUS
- GIACOMO COSTA
- PIERO DECLEVA
- RENATA DREOS
- VINICIO GALASSO
- NAZARIO MARSICH
- GIOVANNI MESTRONI
- GIORGIO PELLIZER
- ANNA PUXEDDU
- EDOARDO REISENHOFER
- GIORGIO TAUSZIK
- GIANNI TAUZHER
- GRAZIA ZASSINOVICH

---

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari e di quanti Lo conoscevano e Lo stimavano

**Antonio Alba**

Addolorati, ma totalmente disponibili alla volontà del Signore, lo partecipano:
- La moglie VITALIA ABIS
- I figli: Don FRANCESCO
- TONINA e ANTONIO FADDA
- ALBINO e LILIANA QUARTA
- MARIUCCINA e MICHELE CIDU
- GABRIELLA e COSTANZO FODDAI
- I fratelli: GIUSTINA ed EMILIO
- I nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati oggi, mercoledì 7, alle ore 11.30, nella chiesa parrocchiale di Villasalto.

Cagliari - Villasalto, 7 novembre 1973.

---

† Ieri, 6 novembre, è spirata dopo lungo soffrire la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

**Elena Morassutti ved. Cristin**

di anni 93

Lo annunciano con dolore i figli, le figlie, le nuore, la sorella, i nipoti, i pronipoti e tutti i parenti.

I funerali partiranno oggi, mercoledì, alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale civile. Sarà celebrata una Santa Messa nella chiesa di San Giuseppe.

La famiglia esprime un sincero ringraziamento al medico curante dott. Tabacco che l'ha seguita con premurosa cura per tanti mesi, al primario del Reparto medicina prof. Chizzola, agli assistenti, alle infermiere e al personale tutto del medesimo reparto.

Monfalcone, 7 novembre 1973.

---

† All'Ospedale Civile di Monfalcone, dopo una lunga e laboriosa esistenza, si è spenta a 86 anni

**Clementina Valent ved. Marcuzzi**

Ne danno il triste annuncio i figli TARCISIO, MARINO e FERRUCCIO, le nuore e i nipoti con i parenti tutti.

I funerali seguiranno a Polazzo oggi, mercoledì 7 novembre, alle ore 15.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Monfalcone - Redipuglia - Polazzo, 7 novembre 1973.

---

I veri amici si riconoscono nelle circostanze dolorose

**Dino**

Un grazie di cuore a tutti e in particolare al suo amico medico curante dott. Travan e alla Famiglia Pisinota.

Famiglia ZAPPETTI

---

Profondamente commossi per la partecipazione al lutto che ci ha colpiti per la tragica scomparsa del figlio

**Cristiano**

ringraziamo tutti coloro i quali si sono uniti al nostro dolore.

Famiglia
AUGUSTO FONTANOT

---

Nel quarto anniversario della scomparsa di

**Lino Bartolomeo Orazi**

la moglie GRAZIA Lo ricorda con immutato affetto.

Un grazie a quanti Lo ricordano.

---

Nel terzo anniversario della scomparsa di

**Luigi Pitacco**

la figlia e i familiari Lo ricordano con immutato dolore.

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
**B Lire 100 per parola**

**ABILE** domestica pratica cucinare con o senza dormire cercasi per tre adulti centro alto stipendio. Telefonare 35200 oppure 793683 pomeriggio. 30180 B

**CERCASI** persona referenziata pratica bambini e casa telefonare 93701 ore 14-17. 71250 B

**CERCASI** per bambino anni 3 e aiuto domestico tutto il giorno anche stabile tel. 412905. 52361 B

**CERCASI** domestica 2 mattine settimana telefonare 271188 Chiampore - Muggia. 52311 B

**CERCASI** domestica referenziata ore da definire. Telefonare 88003 Gorizia. 334 B

**CERCASI** prestaservizi dalle 8 all'1 o dalle 8 alle 17, con referenze. Telef. 38512. 71286 B

**CERCASI** tre ore servizio antimeridiano donna fidata referenziata. Telefonare 35037 dopo ore 20.30. 52258 B

**CONIUGI** soli zona Battisti cercano per mattino giovane abile prestaservizi. Tel. 768177. 30178 B

**DOMESTICA** stabile amante bambini ottimo trattamento e stipendio cercasi. Telefonare 790469. ore 13-16 e 19-21. 71288 B

**DOMESTICA** seria capace referenziata trattamento familiare contributi cercasi, Commerciale alta, telef. 415533 ore pasti. 71276 B

**PRESTASERVIZI** o stabile cercasi. Telefonare 733346. 30210 B

**SIGNORA** massima serietà custodia 2 bambini lavori casalinghi solo mattino San Luigi. Telefonare 772280. 71312 B

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
**C Lire 50 per parola**

**BANCONIERE** referenziato esperienza ventennale, presenza offresi. Tel. 420127. 30230 C

**CUOCO** ventisettenne offresi presso trattoria o ristorante zona Gorizia o Monfalcone esamina offerte. Cassetta 8/4 SPI (52349 C).

**OFFRESI** aiuto banconiera. Telefonare 413737. 8-12. 30176 C

**STENODATTILOGRAFA** conoscenza lingua slovena serbocroata tedesca disponibile dalle 8-17 offresi tel. 751493. 52329 C

**STUDENTESSA** universitaria maturità scientifica offresi ore pomeridiane. Telef. 771896. 52265 C

**STUDENTESSA** universitaria amante bambini offresi babysitter. Telefonare ore pasti 757469. 30138 C

**STUDENTESSA**, babysitter ore mattina offresi. Telefonare n. 767300. 30148 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
**CC Lire 80 per parola**

**A.A.A.A.A.A.A. ROLE'** (legno) riparazioni verniciatura cambio cinghie. Tel. 725397 orario negozio. 30170 CC

**A.A.A.A.A. PITTORE** decoratore esegue stanze semilavabile quindicimila, lavabile ventimila. Telefonare 732054. 52371 CC

**ABATANGELO PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/C, telefono 790497. 30076 CC

**IDRAULICO** autorizzato esegue lavori domicilio, preventivi gratuiti, tel. 773707. 71240 CC

**PITTORE** muratore pitturazione camere restauri appartamenti. Offresi subito. Telefono 732350. 30184 CC

**RITRATTI** esegue pittore anche da fotografie. Lire 70.000. Giannattasio, via Morelli 2, Gorizia. Tel. 30929. 333CC

**SGOMBERI** ripulitura totale appartamenti cantine locali in genere. Telefono 414244. 71324 CC

**SIGNORA** offresi per assistenza persone anziane ore notturne. Tel. 729298 ore 14-19. 30204 CC

**TRASLOCHI,** sgomberi, Masi. Tel. 773528. Preventivi gratuiti. Personale qualificato. Risparmierete. 30074 CC

**VENEZIANE.** Servizio assistenza e riparazioni. Preventivi gratuiti. Malossi, via Locchi 28. Tel. 767432. 52256 CC

**VENEZIANE.** Riparazioni posa in opera e sostituzione rolè, Lady Plast via Ugo Foscolo 5, tel. 744520. 29667 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
**D Lire 100 per parola**

**A.A.A.A.A. NEGOZIO grande nuovo centralissimo assume prontamente commesse. Telefonare 775504 orario dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18.** 2000 D

**A.A.A. CERCASI** autista magazziniere, presentarsi via Carducci 32. 30206 D

**A.A.A. CERCASI** panettiere presentarsi via Carducci 32.

**A.A. APPRENDISTA** 14-17enne cercasi per negozio utensileria. Presentarsi via Gambini 26, Gusella. 30132 D

**A.A. APPRENDISTE** montatrici sarte cerchiamo massimo stipendio. Ziliotto, via Milano 16, I piano. 30192 D

**A.A. COMMESSA** e aiuto commessa cercansi per panificio pasticceria. Presentarsi via Carducci 32. 30206 D

**A.A. SOCIETA'** internazionale seleziona personale femminile con facilità di contatto per segretarie di produzione e propagandiste con inserimento quadri organici. Telefonare 32823. 71298 D

**AGENTE generale compagnia assicurazione cerca coagente e subagenti Udine Gorizia Pordenone. Piazza Ponterosso 6 Trieste.** 71292 D

**ALBERGO** via Geppa 15 cerca cameriera ai piani. 30146 D

**APPRENDISTI** elettromeccanici assumonsi prontamente presentarsi Pastificio Triestino ore 17. 71330 D

**APPRENDISTA** per negozio toilette cani cercasi. Telefonare 38161 orario negozio. 00841 D

**ATTENZIONE** signore signorine esperte di cosmesi cercansi per lavoro altamente retribuitivo con possibilità carriera presentarsi negozio modelli Mira V.le XX Settembre 19, solo mattine. 52239 D

**AUTISTA** patente C con mansioni di carico e scarico cercasi, telefonare 774956 ore ufficio. 71268 D

**AZIENDA** cerca donne disposte lavorare 2-3 giorni alla settimana lire 8000 al giorno telefonare unicamente dalle 17 alle 19 telefono 810320. 71236 D

**BANCONIERA** o aiuto cercasi, via Tarabocchia n. 3. 30154 D

**CERCASI** manovali per cantiere edile. Telefonare 774894.

**CERCASI** aiutanti di cucina per casa di cura presentarsi tutti i giorni dalle 11 alle 12 via San Francesco 3. 71306 D

**CERCASI** aiuto commesso 16-17 anni ditta Raguseo, via S. Giacomo 2/1. 30194 D

**CERCASI** garagista. Telefonare 795736. 71308 D

**CERCASI** aiuto impiegata 16-17 anni ditta Raguseo, via San Giacomo 2/1. 30194 D

**CERCASI** segretaria di direzione stenodattilografa esperta conoscenza inglese per teatro stabile di prosa, telefonare per appuntamento 767441 orario ufficio. 71264 D

**CERCASI** commessa abbigliamento conoscenza sloveno o croato, telefonare 68455. 71258 D

**CERCASI ragioniere iscritto albo professionale o consulente lavoro che non disponga di studio proprio per collaborazione. Telefonare 68659.**

**CERCASI** apprendista per legatoria. Tel. 36259. 30156 D

**CERCASI** giovane volenteroso patente C pratico consegne città, ottimo stipendio. Rivolgersi signor Lucioni presso Istituto nazionale trasporti via Flavio Gioia, Silos, Stazione centrale ore 8-12, 15-17.

**CERCASI** signorina per ambulatorio pedicure telefonare n. 790480. 71262 D

**CERCASI** fattorino militesente pratico consegne per importante negozio, telefonare 37711. 52343 D

**CERCASI** operaio per cantiere edile provvisto di patente C o E, telefonare 774894. 2365 D

**CERCASI** internista per laboratorio lunedì riposo. Gastronomica. Tel. 793835. 522915 D

**CERCASI** facchino ai piani. Telefonare albergo Adria 36478. 52198 D

**COMMESSA** abile cristalleriе articoli regalo cercasi corso Italia 21. 52385 D

**CONTABILE** pratica partita doppia cerca ditta commerciale 3 ore giornaliere offerte Cassetta 12/A SPI, Trieste. 71260 D

**CUOCO** capace cercasi, aiuto cuoco cercasi. Telefonare al 209469. 5122 D

**DATTILOGRAFA** perfetta conoscenza per avviamento compositrice IBM cerca tipografia Riva. Presentarsi via Valdirivo 13 II piano ore 17-19. 53302 D

**DISEGNATORE tecnico o perito edile conoscenza arredamento giovane capace dettaglio disegni e prospettive attitudine contatti clienti cerca Zinelli e Perizzi presentarsi via Mazzini 31.** 71336 D

**I.P.A.** specializza: Programmatori I.B.M. per Centri Elettronici. Interessanti possibilità impiego in un campo di sicuro avvenire. Corso con frequenza serale in Monfalcone, ultime possibilità inserimento. Rivolgersi via Giacich, 36, Monfalcone. 6947 D

**MECCANICI** elettromeccanici assumonsi prontamente presentarsi Pastificio Triestino ore 17. 71332 D

**MOTOCARRISTA** per Ape 400 giovane volonteroso assumiamo. Presentarsi Facau, Cavana 14. 30166 D

**PANETTERIA** cercasi via dell'Istria 16. 30162 D

**PER** custodia bambino due anni cercasi referenziata 75 mila mensili orario 8-17. Presentarsi via di Calvola 3, I piano dalle 16 alle 19. 71304 D

**PULITRICE:** massime referenze per negozio elettrodomestici assume Universaltecnica C.so U. Saba 18 Trieste. 5121 D

**RAGAZZO** per macelleria cercasi. Tel. 796598, buona paga casa 754110. 52319 D

**SALONE** Betty cerca urgentemente apprendiste parrucchiere Coroneo 6 telefono 60728. 71310 D

**SILVIO** cerca urgentemente apprendista parrucchiera anche primo impiego, buon trattamento in tutto. Piccardi 36. 71282 D

**STENODATTILOGRAFA dinamica giovane pratica lavori ufficio intuitiva anche ragioniera cerca Zinelli Perizzi, presentarsi via Mazzini 31.** 71338 D

**TRIESTE** importante centro consulenza seleziona urgentemente giovani ambosessi per la formazione di programmatori per calcolatori elettronici. Interessanti prospettive inserimento. Presentarsi Istituto Foscolo, Trieste, via Gatteri 6, ore 10-12, 16-20. 6916 D

**VENDITORE o venditrice attitudine contatti clienti possibilmente pratico arredamento ottime condizioni cerca Zinelli Perizzi, presentarsi via Mazzini 31.** 71334 D

**STANZE E PENSIONI**
**Offerte**
**F Lire 90 per parola**

**CAMERA** offresi in cambio piccoli lavori a signorine, telef. 751484. 30214 F

**SERVOLA** affitto stanza signorile comodo cucina bagno. Signora sola distinta. Altra centro città a due tre amici tel. 31317. 30226 F

**SIGNORA** offre stanza confortevole comodo cucina donna occupata referenze cambio lavori leggeri. Telefonare 36074 8-10 16-19. 71326 F

**OGGETTI SMARRITI**
**H Lire 100 per parola**

**CANE** caccia Espaniel Breton bianco macchiato rossiccio smarrito strada Trieste Capodistria mancia informazioni ritrovamento telefonare 37328.

**SI** prega onesto rinvenitore portafogli smarrito ieri sera Tarabocchia sito via Matteotti angolo via Piccardi. Telefonare al n. telefonico 747190. 30218 H

**SMARRITI** occhiali guida piazza De Admicis. Telefonare al 742848. 30182 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
**I Lire 90 per parola**

**A.A. SISTIANA** NUOVO appartamento salone due stanze cucina bagno poggioli comfort moderni affittasi 90 mila IMM. ARGO via San Francesco 4, telefono 768163. 71316 I

**A.A. SISTIANA** in palazzina nuova appartamento soggiorno con caminetto tre stanze cucina due bagni poggioli affittasi 120 mila AMM. IMM. ARGO San Francesco 4, telefono n. 768163. 71318 I

**A.A. USO UFFICIO** centralissimo tre stanze servizi conforti moderni affittasi 110 mila amministrazione Immobiliare ARGO via San Francesco 4, telefono 768163. 71314 I

**AMMOBILIATO** signorile, vista mare, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, centraltermica, ascensore, affittasi. Telefonare 795982. 30200 I

**APPARTAMENTI IN AFFITTO PER PROPRIA CLIENTELA CERCANSI, NESSUNA SPESA. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA. TELEFONO 35111.** 337 I

**APPARTAMENTO** via BELLOSGUARDO, signorile, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 30222 I

**APPARTAMENTO** paraggi ROSSETTI, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, verande, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.

**APPARTAMENTINO** via COLOGNA - 2 stanze, cucina, gabinetto, poggiolo, affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 30222 I

**BOX** macchina affittasi via Capodistria. Telefonare 757275 ore pasti. 30164 I

**CENTRALE** terzo piano, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, affittasi. Telef. 795982. 30200 I

**CENTRALE** restaurato, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento metano, ascensore, affittasi. Telefonare 795982. 30200 I

**LOCALE** d'affari, zona piazza Scorcola mq 46, affittasi. Tel. 795982. 30198 I

**LOCALE** d'affari borgo Teresiano, mq 124 affittasi. Telefonare 795982. 30209 I

**LOCALE** d'affari zona Papa Giovanni, mq 14, affittasi. Telef. 795982. 30198 I

**PRESSI** Garibaldi interno ammezzato stanza stanzetta cucina gabinetto affittasi. Telefonare 795982. 30198 I

**PRIMINGRESSO** salone stanza stanzetta cucina 2 bagni ripostiglio terrazza acqua riscaldamento centralizzati 110.000 affitta Immobiliare Oriani 2.

**SOFFITTA** centralissima 3 vani wc 20.000 escluso studenti affitta Immobiliare Oriani 2.

**UFFICIO** zona Ponterosso, primo piano, due stanze, affittasi. Telefonare 795982. 30198 I

**UFFICIO** centrale, 2 stanze, servizi, centraltermica, ascensore, affittasi. Telefonare 795982.

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
**L Lire 90 per parola**

**A.A. ARGO** AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti varie grandezze per soddisfare numerose richieste propria clientela si assicura una rapida affittanza senza alcuna spesa, pregasi telefonare 768163. 71320 L

**CERCANO** appartamento marito e moglie due tre stanze bagno riscaldamento centralizzato non importa la zona, telefonare ore ufficio. Tel. 775467. 30172 L

**SIGNORA** cerca affitto quartierino, telefonare 220456 ore 9-12. 71270 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
**M Lire 90 per parola**

**A.A. PELLICCERIA** Ziliotto, via Milano 16, I piano. Casa specializzata nella lavorazione del Persianer e visone. Troverete leopardi somali, giaguari, ocelot messicani, lontre Alaska, di fiume castori, linci russe, linci canadesi, linciotti, volpi argentate, Groenlandia, rosse, canadesi, persiani swakara visoni canadesi tutte le gradazioni. Modelli alta moda, prezzi convenientissimi 30132 M

**A. ELETTRODOMESTICI** ZENNARO via S. Lazzaro 16 PREZZI ECCEZIONALI. Stufe, televisori, lavastoviglie, cucine, lavatrici, scaldabagni, lavelli, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere. 30150 M

**A. PELLICCERIA** Ziliotto troverete persiani swakara extra visoni canadesi tutte le gradazioni prezzi convenientissimi. Modelli moda internazionale. Non confondersi con qualità scadente offerta nel mercato. 30192 M

**CUCCIOLO** Epagnel Breton pedigree vendesi. Tel. 93990. 30152 M

**OCCASIONE** carrozzina infermi nuova completa riposo con vaso 40.000. Cassetta 13/A SPI Trieste. 30130 M

**PASTORE** belga 6 mesi vendo, tel. 751882. 30212 M

**PRIVATO** vende occasione alcuni tappeti persiani pregiati. Visitare dalle 11 alle 18 Barriera Vecchia 9, IV piano, porta 14. 30140 M

**VENDO** cuccioli cocker ottima genealogia figli campioni 43336 / 0432, Udine. 7695 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
**N Lire 90 per parola**

**A.A. ACQUISTO** orologi quadri tappeti sale pranzo stanze letto appartamenti completi, pianoforti. Telefonare 31428. 30190 N

**A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili pianoforti mobili antichi moderni, telefonare 30358. 52325 N

**A. COMPERO** quadri, pianoforti mobili antichi, moderni Valutazione massima. Telefonare 38196 - 67645. 30220 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 52333 N

**SGOMBERIAMO** gratuitamente cantine, soffitte, appartamenti. Acquistiamo giacenze ereditarie, dipinti, soprammobili, monete. Tel. 35988 - 815356. 52217 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
**NN Lire 90 per parola**

**A. ACQUISTIAMO** stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie, telefonare 68657. 52325 NN

**A. LETTINI** con materassino 15 mila, grandioso assortimento carrozzine passeggini seggioloni recinti guancialini brandine reti Ondaflex materassi Permaflex scale scarpiere lettimobile armadi guardaroba divaniletto bellissimi salottiletto cucine matrimoniali, prezzi bassissimi. Telefono n. 793840, Tarabocchia 6. 51424 NN

**ABBISOGNANDOVI** arredamenti, mobili singoli, ultimi modelli, prezzi bassi: «Polli» - Grimani 11, telefono 796754. 122 NN

**ASSORTIMENTO** mobili lusso, comuni, troverete al mobilificio Biecher, Istria 27, prezzi convenienti. Visitateci. Assortimento anche usato. 30107 NN

**OCCASIONE** vendesi matrimoniale soggiorno cucina e cose varie. Via Madonnina 44, II p. Zennaro dalle 16-18. 52293 NN

**OCCASIONE** vendesi studio direzionale ottima qualità nuovo, più salottino attesa e armadio spogliatoio a tre elementi, telefonare 750291. 30232 NN

**VENDESI** pianoforte a mezza coda. Tel. 814946 ore pasti. 30136 NN

**COMMERCIALI**
**O Lire 90 per parola**

**COMPERO** oro gioielli monete, massimi prezzi, scambio con vasto assortimento oreficeria, gioielleria Gerbi, via delle Torri 2. 29661 O

**COMPRO** scambio oro argento preziosi monete pagando bene, oreficeria Pison, Tarabochia 1.

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 132 O

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
**P Lire 100 per parola**

**AGENTE generale compagnia assicurazione cerca coagente e subagenti Udine, Gorizia, Pordenone. Piazza Ponterosso 6, Trieste.** 71294 P

**GIOCATOLI** - Importatore ricerca agenti introdotti cartolerie, dettaglio, Gice, via Sbodio 14, Milano. 7684 P

**IMPORTANTE industria lavorazione marmi, cerca agenti per Trieste e Udine, veramente introdotti. Offresi interessante trattamento. Inviare curriculum dettagliato a Italmarketing via Foppa 4, Milano.** 7697 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
**Q Lire 120 per parola**

**LANCIA** Flavia coupé 2000 ad iniezione vendo occasione telefonare 793071. 71322 Q

**SI** vende o permuta Alfa Romeo S. Z. pluriaccessoriata L. 700.000 trattabili. Tel. 35730. 30188 Q

**VENDESI** Alfa G.T. ottimo stato con eventuale permuta via Gatteri 36. 30186 Q

**VENDO** moto Morini 50 e due gomme chiodate 1500. Telef. 413737 8-12. 30174 Q

**VENDO** F. J. Alpia ottimo stato con vela prezzo 220.000, telefonare 723278 ore 13-15. 30202 Q

**VESPA** 150 sprint, nuova ancora immatricolata, vendesi, pronta consegna, prezzo vantaggioso. Telefonare 750560 ore 15.30 - 16.30. 30158 Q

128 fine 72 28.000 km vendo rimessa Mauro Vespucci 4. 30208 Q

1750 ottime condizioni vendo permuto. Tel. 93695 mattina. 5088 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
**R Lire 120 per parola**

**A. QUADRI** d'autore per sicuro investimento. Gemellaro, corso Italia 9. 27209 R

**ANTICIPI** immediati, prestiti quinto stipendio, triennali, quinquennali, decennali, statali parastatali aziendali 5,50 per cento, Finanziaria Crispi 8, telefono 741515. 51253 R

**CERCO** soci per ampliamento attività commerciale. Cassetta 15/A SPI Trieste. (30168 R)

**FINANZIAMENTI** vari mutui ipotecari celermente accordiamo a tutti. Telefonare 727365. 52283 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
**S Lire 120 per parola**

**ACQUISTO** villetta possibilmente con giardino o terreno. Telefonare 68659. 71284 S

**APPARTAMENTI** casette terreni da acquistare cercansi per propria clientela. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 336 S

**APPARTAMENTO** adatto uffici, ambulatorio, 3 vani doppi servizi, riscaldamento vendesi. Visitare Salita Promontorio 10, ore 15-17. 52219 S

**APPARTAMENTO** piccolo 1 persona cercasi affitto oppure condominio. Telefonare 37579. 30228 S

**APPARTAMENTO** zona FORAGGI, vuoto, 4 stanze, tinello, cucinetta, bagno, autoriscaldamento, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 30222 S

**APPARTAMENTO** panoramicissimo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 30222 S

**APPARTAMENTO** tristanze panoramico, centralnafta box terrazza giardino vendesi lire 24 milioni. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA. Telefono 35111. 335 S

**APPARTAMENTO** occupato zona Giulia, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, vendesi. Tel. 795982. 30200 S

**COMPERO** per contanti appartamento anche periferico. Telefono 815569. 71328 S

**SISTIANA,** inizio strada provinciale per Aurisina, Impresa vende appartamenti. Tel. n. 209241. 52057 S

**UFFICI** centralissimi, adatti anche ambulatorio, con riscaldamento, ascensore, vendonsi. Visitare via Crispi 5, III ore 15-17. 52219 S